



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'8 luglio 2015

VERBALE

N. 27

L'anno 2015, il giorno 8 del mese di Luglio alle ore 08.30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 213430 del 02.07.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale P.P. Mileti.

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio

Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P

3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Burlando Emanuela	Consigliere	P
7	Canepa Nadia	Consigliere	P
8	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
9	Chessa Leonardo	Consigliere	A
10	Comparini Barbara	Consigliere	P
11	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
12	Farello Simone	Consigliere	P
13	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
14	Gioia Alfonso	Consigliere	P
15	Grillo Guido	Consigliere	P
16	Lodi Cristina	Consigliere	P
17	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
18	Nicolella Clizia	Consigliere	P
19	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
20	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
21	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
22	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
23	Pignone Enrico	Consigliere	P
24	Rixi Edoardo	Consigliere	A
25	Russo Monica	Consigliere	P
26	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
27	Veardo Paolo	Consigliere	A
28	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Boccaccio Andrea	Consigliere	D
2	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	D
3	Campora Matteo	Consigliere	D
4	De Pietro Stefano	Consigliere	D
5	Gozzi Paolo	Consigliere	D
6	Lauro Lilli	Consigliere	D
7	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
8	Muscara' Mauro	Consigliere	D
9	Musso Enrico	Consigliere	D
10	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	D
11	Putti Paolo	Consigliere	D
12	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	D
13	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Miceli Francesco
7	Piazza Emanuele
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCXCVII (26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0116
- PROPOSTA N. 8 DEL 23/04/2015
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE
2015-2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI
LAVORI PUBBLICI.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Con 22 Consiglieri presenti la seduta è valida.

Diamo inizio ai nostri lavori con la trattazione della delibera proposta Giunta al Consiglio n. 116: Proposta n. 8 del 23 aprile 2015: Approvazione del programma triennale 2015-2016-2017 e dell'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici.

In relazione a questa pratica, vorrei un minimo di attenzione, per cortesia, perché sto per fare una proposta leggermente irrituale ma, secondo me, utile ai fini dello svolgimento non solo dei lavori odierni, ma anche per il futuro, in particolare per quanto riguarda i lavori di commissione.

L'Assessore, la Segreteria e il sottoscritto hanno osservato che, in relazione a questa pratica, vi sono moltissimi ordini del giorno che propongono un passaggio in commissione, per l'esattezza 24 sono stati presentati dal consigliere Grillo e 13 dal gruppo del Movimento 5 Stelle. In tal senso, l'Assessore aveva provato a contattare alcuni dei proponenti, dopo avere parlato con me, in relazione alla possibilità di avanzare una proposta organizzativa in base alla quale, anziché presupporre, prevedere, pensare, alla fine dell'illustrazione dei documenti, ad un insieme notevole di commissioni – da un primo esame risulterebbero 105 sedute –, provare a compattarle, nel senso di cercare di organizzare due maxi-gruppi di commissione, anziché pensare a – mi dicevano – 105 commissioni, peraltro con scadenze molto ravvicinate tra di loro (alcune a settembre, altre ad ottobre, eccetera). Sennonché, ho valutato questa proposta insieme con la Segreteria e mi pare che potrebbe essere tecnicamente possibile, però, innanzitutto va svolta prima dell'inizio dell'illustrazione, ed è la ragione per cui ne parlo adesso, va naturalmente eventualmente accettata dai consiglieri proponenti e, a quel punto, semmai, non sarebbero concessi 5 minuti ai proponenti per l'illustrazione, ma, se dovessero essere due gruppi di illustrazione, sarà concesso un tempo forfettario ma adeguato, che tenga conto cioè di un'illustrazione complessa.

Pertanto, prima di avanzare tale proposta, chiedo all'Assessore se ho illustrato bene i termini della questione, che so che lei ha già proposto ai consiglieri proponenti. Ha da aggiungere qualcosa rispetto a quanto ho detto io? Lo faccia pure,

perché voglio che questa mia proposta sia illustrata precisamente e si sappia di che cosa stiamo parlando. Prego”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Sostanzialmente, facendo una valutazione di una media di sette sedute di commissione per settimana, per arrivare alla fine dell'anno, in totale, se si mantenesse quella media, avremmo la possibilità in generale, non soltanto per i lavori pubblici, di 105 potenziali commissioni consiliari. Ora, siccome la gran parte degli ordini del giorno del consigliere Grillo chiedono di relazionare entro ottobre, ovviamente entro ottobre si ridurrebbe ai 56, ci pareva, mi pareva di fare una proposta di buonsenso chiedere di accorpate molti degli argomenti nelle commissioni, evitando quindi di fare una commissione per ogni argomento, per ottenere un risparmio non solo di tempo ma anche economico. Sono intervenuto quindi con lo spirito di consolidare e rafforzare quanto detto dal Presidente. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, ieri sera sono stato informato dall'Assessore. Nel proporre, per ogni singolo ordine del giorno, una commissione consiliare, ancorché essere atto dovuto, soprattutto se si richiamano documenti approvati nell'ultimo bilancio previsionale 2014, davo comunque per scontato che poi queste questioni potessero essere raggruppate, quindi la proposta dell'Assessore a me va bene. Illustriamo sinteticamente i documenti e poi, ovviamente, la conclusione di questi documenti è che, in buona sostanza, abbiano come dispositivo finale il fatto che, entro la fine dell'anno, vengano organizzate tre sedute di commissione, aggregando per argomenti omogenei tutte le questioni poste, quindi sarei per tre commissioni. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Grazie. Il consigliere Grillo propone quindi tre commissioni per argomenti omogenei. Do la parola alla consigliera Lauro non solo in qualità di Capogruppo, ma anche quale cofirmataria di una serie di questi ordini del giorno. Prego”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Intervengo per aggiungere a quanto detto dal consigliere Grillo che il nostro gruppo ha già proposto una lista di commissioni consiliari, ormai

da un anno, se non erro. Quindi la sintesi è questa: le commissioni da fare sono quelle condivise anche dagli altri consiglieri, che lei ha già messo a verbale, eccetera, condivise ed aggiornate negli ordini del giorno del bilancio. Ecco, noi vogliamo approfondire, sentire l'Assemblea tutta su questi argomenti, perché è troppo importante anche per le scelte future. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliera, ricordo che quella lista di argomenti era stata proposta in Conferenza Capigruppo molto tempo fa e che l'abbiamo anche reiterata”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, lo spirito della proposta sicuramente ci vede concordi rispetto alla parte di riferimento in commissione, per ottimizzare le risposte e quindi produrre qualcosa di costruttivo all'interno delle commissioni.

Tuttavia, chiediamo, se è possibile, cinque minuti di pausa, perché alcuni ordini del giorno, in realtà, prevedono di riferire in commissione, ma anche un'altra parte di impegnativa, quindi, con riferimento a tale circostanza, dobbiamo capire come eventualmente portare avanti l'ordine del giorno.

Inoltre, ci è stata consegnata questa aggiunta, relativa sempre al Piano triennale, che vorremmo approfondire”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliere, la Segreteria mi dice che è la stessa che è stata data già da tempo, ma in versione cartacea”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, chiedo scusa, poiché sono appena entrato, non l'avevo ancora vista...”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi viene specificato in tempo reale che è la medesima. Ben venga quindi la sospensione, con riferimento alla quale le suggerirei peraltro, anche al fine di essere più efficace nella rappresentazione di ciò che è stato deciso, di conferire anche con la

Segreteria e con l'Assessore, in modo che, tornando in Aula, noi si sappia tutto ciò che è fattibile. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 9,42 alle ore 10,02 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. Riprendiamo i nostri lavori. Dopo la sospensiva, che è servita ai Consiglieri per valutare la possibilità di accogliere la proposta da me avanzata all'inizio della seduta. Vi è stato un colloquio con la Segreteria e gli Assessori, a seguito del quale è stato raggiunto un intendimento atto a favorire sia i lavori odierni sia i lavori futuri delle commissioni.

Pertanto, do la parola al Segretario che riferirà circa le modalità dei lavori, dopodiché diamo inizio all'illustrazione dei documenti, il primo a farlo sarà il consigliere Grillo. Prego”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Solo una specificazione di natura tecnica: per il primo gruppo di ordini del giorno presentati dal Movimento 5 Stelle, si procede all'accorpamento dei nn. 41, 42, 43, 44, 48, 49 e 51, come richiesto dai proponenti, procedendo quindi ad un'unica votazione su quest'accorpamento che definisce il passaggio in commissione di tutti gli ordini del giorno.

Lo stesso discorso – non li numero perché non ho i riferimenti specifici – vale per quanto riguarda gli ordini del giorno del consigliere Grillo, che, allo stesso modo, accorpa e definisce un'altra votazione, fermo restando che tutti gli altri ordini del giorno sono illustrati e soggetti a specifica votazione.

Riconducendo all'ordine che seguiamo normalmente, sui 58 ordini del giorno, secondo la nostra valutazione, 3 sono inammissibili sotto il profilo meramente tecnico. Mi riferisco, in particolare, all'ordine del giorno n. 10 del consigliere Grillo, che chiede di riferire al Consiglio comunale, prima dell'approvazione del Piano triennale, sulle eventuali osservazioni pervenute.

Ora, questo è già nella norma, nel senso che il Piano viene adottato dalla Giunta, viene pubblicato per 60 giorni, in quel periodo si fanno le osservazioni, che ovviamente sono oggetto di un passaggio in Consiglio comunale, unitamente alla delibera di approvazione, quindi è chiaro che il Consiglio ne viene a conoscenza anzitempo, per il fatto che viene proposto dalla Giunta.

Per quanto riguarda gli altri due ordini del giorno, il n. 50 e il n. 58 proposti dal Movimento 5 Stelle, devo dire che, poiché con il n. 50 si chiede, nell'oggetto "diurno Piazza De Ferrari", di stralciare tale opera, destinando il fondo al restauro. Tecnicamente si tratta di un emendamento, non è un ordine del giorno, è uno stralcio per destinarlo ad altro, quindi rientra nella tipologia dell'emendamento. Poi la decisione, se spostarlo o meno, compete alla Presidenza. Lo stesso discorso vale per l'ordine del giorno n. 58, che, per quanto riguarda la riqualificazione del Quartiere Diamante, impegna il Sindaco e la Giunta a cancellare il progetto e a realizzare la bonifica, perché la cancellazione vuol dire l'estrapolazione dal Piano triennale di un'opera, che chiaramente consiste proprio in un emendamento. Grazie".

GRILLO (P.D.L.)

"Presidente, gli ordini del giorno, dal n. 1 al n. 9, richiamano documenti e ordini del giorno approvati contestualmente al bilancio previsionale 2014. Ora, considerato che il Piano triennale dei lavori pubblici 2014 è stato approvato nel luglio e che in buona sostanza si pone veramente l'esigenza di capire in che misura gli obiettivi previsti negli ordini del giorno siano stati concretizzati o attuati o quantomeno avviati, vado a sintetizzarli. L'ordine del giorno a), richiamato dall'ordine del giorno n. 1, prevedeva che il programma triennale confermasse le previsioni del suddetto schema che, con particolare riferimento alla prima annualità, consente di garantire il completamento del programma pluriennale di eliminazione delle criticità connesse alle vie ..., adeguamento impianti elettrici ed idrici degli edifici scolastici; quota di cofinanziamento degli investimenti necessari per l'edilizia residenziale pubblica, sul trasporto pubblico, per il completamento e il deposito di Buozzi, e la realizzazione delle opere e degli impianti necessari alla funzionalità della linea Canepari-Brignole.

L'ordine del giorno n. 2 prevedeva che il Comune di Genova, impegnato in un complesso di iniziative volte al recupero di abitazioni da mettere a disposizione delle politiche per la casa e, a tale scopo, negli ultimi anni ha anche avviato, di concerto con la Regione Liguria, diversi programmi straordinari di edilizia residenziale. Ovviamente, sono ordine del giorno che sono stati approvati dal Consiglio e che avevano tutti un dispositivo finale entro cui riferire (ottobre dell'anno scorso), al quale non si è provveduto.

L'ordine del giorno n. 3 riprendeva dalla delibera di Giunta che il costo degli interventi ricompresi nella prima annualità del programma triennale è pari ad oltre 102 milioni di euro, di cui 92 milioni di risorse già disponibili, 312 mila di risorse

provenienti da entrate vincolati, 9 milioni 858 mila euro di risorse provenienti da nuovo indebitamento, 200 mila da altre risorse.

Con riferimento all'ordine del giorno n. 4, la relazione evidenziava che l'obiettivo del Comune è la promozione e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, attraverso azioni strategiche di mobilità quali la realizzazione di nuovi assi dedicati, il ridisegno della rete di servizio TPL e lo sfruttamento delle opportunità legate allo sviluppo del nodo ferroviario e all'interconnessione, con la realizzazione di parcheggi di interscambio. Inoltre, il programma triennale in argomento prevedeva importanti investimenti infrastrutturali, che devono sommarsi ad altre iniziative attualmente in corso, con le quali proseguire le azioni strategiche di mobilità sopradescritte, in particolare la prosecuzione della metropolitana Canepari-Brignole fino a Terralba, tramite il prolungamento in prima fase del tronchino di manovra all'altezza di Piazza Martinez.

L'ordine del giorno n. 5 elencava tutti gli obiettivi previsti per i lavori pubblici da realizzarsi nella prima annualità 2014. POR Prà, interventi di premialità: 520 mila euro; POR Prà, interventi di premialità "Prato-sport", Parco di Levante: 2 milioni 180 mila euro; POR Maddalena: 621 mila euro; POR Asse 4, Acquedotto storico di Genova: 378 mila euro; POR Prà: 198 mila euro, riferiti al polo di interscambio tra la linea ferroviaria, relativo al trasporto su gomma e al trasporto pubblico via mare; progetto europeo: 2 milioni; palazzina al Lagaccio: 3 milioni 396 mila euro; ampliamento e realizzazione nuove spiagge fra il confine occidentale di Genova e Capo Crevari: 1 milione; ex mercato di Corso Sardegna: 500 mila euro (questo è l'unico – lo son con certezza – che è stato utilizzato); mercato dell'industria e manutenzioni: 1 milione 294 mila euro; via Monaco Simone: 4 milioni 826 mila euro; POR - Asse 3, Sestri, adeguamento sezione idraulica del torrente Chiaravagna: 2 milioni 816 mila euro; scolmatore del Bisagno, qui era un'opera prevista che adesso è stata attivata; area via San Vincenzo, Salita della Misericordia: 6 milioni di euro; fascia di rispetto di Prà, interventi diversi: 450 mila euro; POR- Asse 3, Sampierdarena: 400 mila euro; torrente Bisagno, arredo aiuole: 800 mila euro; POR Prà: interventi di premialità "Prato-sport", Parco di Levante: 1 milione 200 mila euro; metropolitana Canepari-Brignole: 11 milioni; metropolitana Canepari-Brignole: ulteriori 9 milioni di euro.

Colleghi, li ho letti perché questi erano obiettivi previsti nella prima annualità del 2014, quindi è un atto più che dovuto che il Consiglio comunale, previa la commissione che abbiamo proposto, sia informato circa l'attuazione o l'iter di questi obiettivi.

L'ordine del giorno n. 6 richiama l'area mercatale di Corso Sardegna. A tal proposito bisogna dire che sappiamo essere in corso un contenzioso con il privato che

avrebbe dovuto realizzare box ed altre strutture. Abbiamo letto sulla stampa cittadina che sono in corso le procedure di intesa per poter utilizzare questo spazio mercatale. Credo sia opportuno, nella commissione proposta, fare il punto sulle concrete possibilità di potere utilizzare quest'area.

L'ordine del giorno n. 7, che era presentato dal collega Putti, impegnava a spiegare in apposita commissione consiliare lo stato dei tanti interventi di edilizia ERP a canone moderato in atto e la loro sostenibilità nel medio periodo, e le soluzioni previste per la loro corrispondenza all'emergenza abitativa.

L'ordine del giorno n. 8, sempre del 2014, richiamava l'intervento previsto per Fiera Genova di 7 milioni 100 mila euro. Si chiedeva di conoscere come venivano utilizzati questi 7 milioni 100 mila euro. La cifra viene riportata nel bilancio previsionale di quest'anno, e ne parleremo con un successivo documento.

L'ordine del giorno n. 9 richiamava la relazione, secondo la quale il bilancio partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini. Poi citata le esperienze di bilancio partecipato compiute nei Comuni di Monza, L'Aquila, Rocca Massima, Capannori. Impegnava la Giunta a promuovere, a livello municipale, strumenti e metodi legati a modelli partecipativi, quindi a convocare un coordinamento dei Presidenti dei Municipi per accomunare linguaggi e pratiche partecipate. Questo documento era stato presentato dal gruppo Doria e dal collega Malatesta.

Vengo, a questo punto, al secondo gruppo di ordini del giorno. L'Ordine del giorno n. 11 richiama il bilancio previsionale di quest'anno. Abbiamo rilevato dalla relazione che sono in corso, da parte degli Uffici, specifiche azioni finalizzate alla individuazione di ulteriori fonti finanziarie con le quali potere dare corso ad importanti interventi prioritari dell'Amministrazione, che potranno essere recepiti all'interno della programmazione triennale, qualora si concretizzi la possibilità di ottenere i relativi finanziamenti. Colleghi, questi programmi vengono poi citati: dal Programma operativo sulle Città metropolitane al decreto "Sblocca Italia", al Piano nazionale per le aree degradate, ai finanziamenti regionali, ai fondi dell'8 per mille, all'Irpef, alla programmazione europea 2014-2020.

Questo è quanto previsto nella relazione, che evidenziava inoltre che detti obiettivi dovranno essere sviluppati, sulla base di specifici progetti, per la cui redazione sono state individuate le necessarie risorse economiche, come specificate nel bilancio. Ebbene, anche in questo caso, nella seconda proposta di riunione di commissione, si tratta di capire quanti progetti sono stati attivati e quanti di questi progetti, al momento in cui la pratica verrà sottoposta alla commissione consiliare, sono stati accolti e quanti sono in itinere.

Con riferimento all'ordine del giorno n. 12, rileviamo sempre dalla relazione che il programma triennale, per la prima annualità 2015, prevede specifiche risorse necessarie alla esecuzione di innumerevoli interventi diffusi, dalle strade al patrimonio edilizio, alle aree verdi, ed altre risorse necessarie per il finanziamento di successive annualità; così come le necessità occorrenti di natura economica per gli interventi previsti di importo inferiore ai 100 mila euro. Anche in questo caso, nell'impegnativa, proponiamo di riferire l'elenco dei lavori effettuati o quelli programmati al di sotto dei 100 mila euro, che, com'è noto, sono interventi che non vengono portati all'esame del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 13, rileviamo, sempre dalla relazione di quest'anno, che il programma triennale prevede interventi già finanziati in esercizi precedenti, per i quali non siano avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori prima dell'approvazione del programma stesso. Proponiamo di fornire al Consiglio una relazione relativa agli interventi già finanziati in esercizi finanziari precedenti e le motivazioni circa le mancate procedure di gara. Proponiamo inoltre di conoscere modalità, tempi e procedure richieste per l'esecuzione dei lavori.

Ordine del giorno n. 14. Rileviamo dalla relazione che il Programma triennale dei lavori pubblici indica l'ordine di priorità articolato su tre livelli: investimenti ricompresi nella prima annualità del programma in priorità ammontano a 24 milioni 450 mila euro, di cui 23 milioni da finanziarsi attraverso risorse proprie; 680 mila euro provenienti da altre fonti; 480 mila euro da fondi vincolati. Inoltre, all'interno dell'elenco annuale sono previsti ulteriori investimenti di priorità 2 per complessivi oltre 69 milioni di euro, e sotto avete anche l'elenco di come possono essere reperiti. Anche in questo caso, chiediamo di conoscere, nella commissione di cui si è parlato, la concreta acquisizione dei sopracitati finanziamenti, perché è chiaro che nel bilancio sono previsti, si tratta di vedere se poi si concretizzano.

Ordine del giorno n. 15. Nella scheda 3 dell'allegato vi è l'elenco annuale 2015 del sottoelencati gli interventi Aster. Sono tutti elencati, ve li risparmio, dico solo che è ovviamente una cifra considerevole, perché andiamo dalle strade e opere accessorie per oltre 7 milioni di euro, agli 8 milioni di euro per la captazione di acque e caditoie. Ma, come dicevo, avete l'elenco. Anche in questo caso, si tratta di conoscere, sul bilancio di quest'anno, quante di queste risorse verranno utilizzate, e per i quali obiettivi realizzati o programmati.

L'ordine del giorno n. 16 rileva dalla scheda 3 gli interventi sui rivi e i torrenti per il 2015. Li ho tutti elencati riprendendoli dagli obiettivi del Piano triennale. Anche in questo caso si tratta di capire, a novembre, in commissione, quanti di questi interventi sono stati attivati e quanti viceversa saranno programmati, e i tempi di ultimazione dei lavori.

L'ordine del giorno n. 17 cita l'intervento relativo al Cimitero di Staglieno: riordino e razionalizzazione spazi ingresso, lato fioristi, intervento di oltre 1 milione 619 mila euro, cifra che peraltro era già stata prevista in esercizi finanziari precedenti. Peraltro, tale somma e i lavori relativi sono previsti nel 2016. Con quest'ordine del giorno, in questo caso, oltreché la commissione più volte citata, chiediamo anche, non solo di conoscere i tempi entro cui i lavori potranno iniziare, di audire le associazioni e i rappresentanti dei fioristi.

Ordine del giorno n. 18, piscina comunale di Voltri, manutenzione straordinaria: 2 milioni 485 mila euro. I lavori sono previsti per il 2016, in questo caso chiediamo di conoscere, in termini molto realistici, nel 2016, quando avranno inizio questi lavori, ma anche di audire il Municipio e l'Associazione Mameli.

Ordine del giorno n. 19. Ritorna l'obiettivo Fiera di Genova per 7 milioni 100 mila euro, già previsti nell'esercizio finanziario dell'anno scorso. In questo caso chiediamo, visto che in commissione non ci è stata fornita una risposta in dettaglio, come questi 7 milioni verranno utilizzati, perché la dicitura è "infrastrutture fiera", vorremmo capire di quali infrastrutture si tratta. Poiché si tratta di una cifra che si ripete per la seconda volta nel bilancio previsionale e triennale, speriamo a novembre di avere notizie su come tale somma sarà utilizzata e destinata, Assessore. Vi è poi la grande questione in via Monaco Simone: 4 milioni 826 mila euro, primo lotto, primo stralcio. Anche questo obiettivo era previsto in esercizi finanziari precedenti, il cui avvio dei lavori è previsto per il 2016. Anche in questo caso, chiediamo di avere notizie certe sull'inizio dei lavori, ma chiediamo anche di audire Municipio e Comitato dei cittadini.

L'ordine del giorno n. 21 riguarda la metropolitana Canepari-Brignole: lotto ampliamento deposito Dinegro, comprensivo di opere ed impianti necessari: 9 milioni di euro. Esiste già il progetto definitivo e inizio dei lavori previsti per quest'anno. Assessore, in questo caso è importante sapere a novembre, dato che è previsto che questi lavori saranno avviati nel 2015, a che punto siamo, se veramente gli interventi sono iniziati e i tempi previsti per la loro ultimazione.

Ordine del giorno n. 22. Rilevato dall'allegato 3 i sottoelencati interventi relativi al recupero immobili del patrimonio abitativo, lungo Dalmazia, interventi di manutenzione diffusa al patrimonio del territorio comunale per 3 milioni 600 mila euro, ed altri obiettivi che trovate elencati, Colleghi. Anche in questo caso, è previsto che l'inizio dei lavori relativi a questi obiettivi avvenga nel 2016. Quindi anche in questo caso chiediamo di conoscere modalità e tempi, e l'elenco degli immobili su cui verranno effettuati gli interventi.

Ordine del giorno n. 23. Dall'allegato 3 rileviamo che sono previsti molti interventi di eliminazione criticità connesse alle vie d'esodo e adeguamento impianti

elettrici e idrici. Vengono citate tutte le scuole e gli istituti, oltreché l'ammontare, per ognuno, delle spese previste. Assessore, anche in questo caso, si tratta di capire a novembre quanti di questi interventi nel frattempo saranno stati attivati, quanti eventualmente ne saranno programmati. Ma soprattutto chiediamo di sapere, poiché sappiamo tutti che all'inizio del suo mandato il Presidente del Consiglio Renzi ha annunciato che avrebbe dedicato particolare attenzione e risorse alle problematiche della scuola, in che misura il Governo è intervenuto nel corrente esercizio per fare fronte alle problematiche delle scuole genovesi.

Ordine del giorno n. 24. Abbiamo rilevato, sempre dall'allegato 3, tutti gli interventi collegati al ripristino frane, con riferimento alle quale vengono citate le località e i relativi importi, dalla località Gneo a via Profondo, alla strada di collegamento tra Campenave, Borgonuovo e via Crevari, via Sambuco, Chiatta Fiorino, via Costa del Vento, via Cadorna, ed altri obbiettivi con i relativi importi. Si tratta senz'altro di interventi emergenziali, con riferimento ai quali è auspicabile che le risorse che sono previste nel bilancio di quest'anno siano realmente tutte quante utilizzabili. È importante conoscere, a novembre, modalità e tempi dei lavori nel frattempo eseguiti e di quelli programmati”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il Segretario, contrariamente a quanto avevo detto io, ossia di illustrare in questa sede anche l'emendamento, mi aveva detto che avrebbe avuto da intervenire. Sta di fatto che, in questo momento il Segretario non è presente in Aula, pertanto le chiederei di lasciarlo da parte; lo riprenderemo quando ritornerà il Segretario.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno presentati dal gruppo del Movimento 5 Stelle, informo i Colleghi, che hanno già avuto il cartaceo, ma è giusto dirlo, che l'ordine del giorno n. 50 è stato trasformato nell'emendamento 3 e l'ordine del giorno n. 58 è stato trasformato nell'emendamento 4.

La Segreteria mi faceva osservare che, per chiarezza, è opportuno seguire l'ordine numerico progressivo, così come indicato dagli Uffici, quindi do la parola alla consigliera Musso per l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 25. prego.

Dalle ore 10.30 assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Innanzitutto, vorrei ringraziare l'assessore Crivello per l'ottimo lavoro che sta svolgendo, nonostante le difficoltà che sicuramente ha trovato

sul suo cammino, difficoltà dovute alle alluvioni e agli episodi che hanno provocato interventi di somma urgenza. Peraltro, della sua relazione apprezzo molto il fatto che voglia di dare maggiore peso e responsabilità ai Municipi, perché, avendone a suo tempo fatto parte, mi rendo conto che sono la prima parola sul territorio e che quindi hanno molta importanza per interventi puntuali sul territorio.

Con questo ordine del giorno intendo semplicemente invitare l'Assessore, oltre ai lavori straordinari di somme urgenze, a pensare prima di tutto all'abc, ossia alla manutenzione ordinaria della nostra città, dal punto di vista delle strade, dei marciapiedi, del verde, dell'illuminazione, cioè alla amministrazione ordinaria del territorio, che è molto importante. È, infatti, il primo passo per dare sicurezza ai genovesi e ai turisti; come sappiamo, è il primo biglietto da visita per i turisti. In tal senso, inviterei l'Assessore ad eseguire un puntuale controllo sulle attività affidate ad Aster. Grazie”.

Dalle ore 10.35 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. Io non faccio altro che portare in Aula e all'attenzione della Giunta le richieste che vengono dai territori. Territori e strade soprattutto, muri e frane che interessano le strade che non sono più comunali, ma che partono dalle strade comunali e poi raggiungono le frazioni. Però non sono strade comunali, sono strade consorziate gestite da comitati di residenti, che chiedono più materiale per potere fare lavori di volontariato. Dicono: “noi abbiamo la voglia, abbiamo le braccia, se il Comune ci aiutasse con un po' di materiale, un po' di ghiaia, un po' di cemento, un po' di pittura, un po' di ringhiere, un po' di pali, eccetera, noi li metteremo in opera”.

Inoltre, mi segnalavano il fatto che adesso abbiamo dei lavori, peraltro meritevoli, eseguiti dai lavoratori socialmente utili dell'Ilva, che però non hanno pittura da dare alle ringhiere delle strade comunali, quindi si perché non fare una convezione, un accordo con delle aziende – magari grosse aziende – che producono materiali, affinché facciano da *sponsor* fornendo materiali ai cittadini che fanno opere di volontariato.

Pertanto, sono due le richieste: l'attenzione per il lavoro di volontariato e la ricerca di aziende che diano materiali finalizzati proprio ai lavori del volontariato sulle nostre alture. Grazie”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno n. 27 pone l'attenzione sugli aspetti auriferi ed idrogeologici dell'area del Mermi, di Ponte Carrega e di Piazzale Adriatico. Nel piano triennale, abbiamo un investimento su rio Torre, che viene messo in sicurezza in un tratto che nel Piano triennale è indicato, mio malgrado, come rio Besagnetto, nel senso che la Provincia, in occasione della prima alluvione che vi è stata in Piazzale Adriatico, ha indicato quel rio come rio Besagnetto anche se storicamente è denominato rio Torre. In gergo, Besagnetto e Bisagnino indicano tutti i piccoli affluenti del torrente Bisagno, che i nostri vecchi chiamano Besagnetti, quando sono senza nomi.

Questo, però, ha un nome, è indicato nel Piano triennale dei lavori, con questo ordine del giorno chiedo un'attenta analisi di ciò che è stato fatto in termini di messa in sicurezza idraulica del rio Mermi, soprattutto per quanto riguarda la parte che non è stata oggetto di intervento, mi riferisco alla parte di immissione del rio Mermi nel Bisagno, che è stato oggetto di intervento in scomputo oneri, attraverso finanziamenti di Coopsette che ha realizzato l'intervento edilizio a monte, quindi in parte con investimento privato e in parte con un investimento pubblico, ancorché a scomputo di oneri; un'analisi del progetto del rio Torre; un approfondimento per quanto riguarda la captazione delle acque che arrivano nel rio Mermi ma che, per problemi di dipendenze e di captazione delle acque, rischiano invece da via F.lli Chiarella, quindi da via Mogadiscio, di non arrivare al Mermi, ma di andare ad allargare il vecchio borgo di Ponte Carrega, quindi un'implementazione di progettazione e di attenzione rispetto a questo borgo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 29, invece l'attenzione si pone sul Piano straordinario di manutenzione. L'Assessore ci ha comunicato che è priorità dell'Amministrazione porre l'attenzione sulla manutenzione della città, quindi un ulteriore investimento di risorse e di attenzione su questo tema. Siccome l'esperienza che ho fatto in occasione dei precedenti due piani straordinari di manutenzione che la Giunta precedente ha messo in campo, con delibere di Giunta recenti l'elenco puntuale dei lavori, mi insegna che alcuni lavori non sono stati effettuati, ancorché presenti in delibera, chiedo di iniziare facendo un'analisi di quelli che erano rimasti fuori – e faccio un esempio – da quei piani straordinari di manutenzione. L'esempio che faccio è il collegamento stradale, peraltro di limitate porzioni, ma utile a quelle due frazioni collinari, fra Sant'Antonino e San Pantaleo, che passa sotto la ferrovia ancora non in esercizio Genova Casella, ebbene, quel tratto di asfaltatura è particolarmente malandato, purtroppo è soggetto a deterioramento perché le diverse alluvioni che si sono susseguite hanno portato materiale su quella strada, materiale

che si è portato ancor di più via l'asfalto, quindi non è completamente in sicurezza, tanto è vero che è presente nell'ultimo piano di messa in sicurezza fatto dalla Giunta precedente. Non è stato realizzato; se si riuscisse, visto che siamo di nuovo impegnati a fare un investimento cospicuo rispetto a questo tema, a riprendere e portare a termine quest'intervento, sarebbe un bene, in quanto mi viene sempre segnalato come intervento cogente e urgente. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Io presenterei l'ordine del giorno n. 28, quindi quelli singoli, infine in coda gli accorpati, magari chiedendo un suggerimento ogni tanto, perché non ho avuto modo di segnalarli proprio tutti.

L'ordine del giorno n. 28, che è stato sottoscritto anche dal consigliere Antonio Bruno, riguarda la questione del rio Mermi, che è quel rio che si trova accanto a piazzale Adriatico, che scende giù dove adesso c'è l'installazione del Bricoman. In seguito agli eventi alluvionali, nonostante i lavori che sono stati fatti, peraltro con notevole cementificazione della zona, si fa notare che il ponte stradale, che è la parte terminale del rio, che poi sfocia nel Bisagno, è rimasto quello dei primi del Novecento. Per contro, i lavori di arginatura realizzati nell'ambito degli oneri di urbanizzazione del cantiere per il Bricoman, hanno portato ad un aumento sia della portata sia della velocità di corrivazione delle acque. L'aumento della portata è dovuto al fatto che tutte le acque delle “vivagne” di sponda destra del Mermi, che un tempo si disperdevano negli orti e nei versanti, ora sono raccolte e incanalate nella Mermi stesso. Lo stesso discorso vale per i piazzali interni ed esterni, e per gli scarichi della struttura.

L'aumento della velocità di corrivazione è dovuta anche al fatto che il nuovo costruito si trova in sedime che è stato artificialmente alzato rispetto al quartiere e alla foce del Mermi, quindi essendo più alto, le acque scorrono giù più velocemente. Manca ancora oggi, nonostante i lavori, una rete efficiente di raccolta delle acque bianche delle vie del Ponte Carrega, Ponte Passa Carrega, viale Gambaro, via Montesignano e, soprattutto, via F.lli Chiarella, che non raccolgono in maniera adeguata e sufficiente le acque che arrivano nel soprastante abitato di Terpi e via Mogadiscio. Pertanto, l'impegno per la Giunta è di intervenire per modificare gli interventi effettuati, mettere in sicurezza l'area e provvedere ad un celere inizio dei lavori su rio Torre.

L'ordine del giorno n. 30 potremmo quasi declamarlo a memoria, come se fosse una poesia, perché stiamo parlando di via Shelley. Ultimante si via Shelley è intervenuta una sentenza che ha nuovamente dato torto al Comune e fermato i lavori.

So che il Comune si è di nuovo organizzato per riconfermare la procedura e andare avanti con tutta la parte documentale ed autorizzativa.

Ora, premesso che è stato più volte messo in evidenza come l'intervento su via Shelley non sia funzionale alla sicurezza di rio Penego, perlomeno se parliamo della strade; ritenuto che si tratta di un progetto ormai più che quarantennale, quindi è molto probabile che le esigenze di traffico siano cambiate, addirittura magari aumentate rispetto ad allora; visto che appare del tutto illogico far confluire il traffico a monte, nell'unica direzione a Ponente in corso Europa, perché lì non c'è più il posto per fare una rotonda e quindi le macchine sarebbero costrette ad andare verso Ponente e poi tornare indietro verso Levante, per quelle che dovevano andare verso Nervi, quindi praticamente andando ad intasare nuovamente l'incrocio tra via Isonzo, via Timavo; ritenuto che possano esistere altre soluzioni più economiche e risolutive per la viabilità fra via Monaco Simone e corso Europa; stante l'indicazione del nuovo PUC del Comune di Genova, ormai in fase di approvazione definitiva che, sancendo il principio di costruire sul costruito, dovrebbe negare il permesso a costruire nella nuova lottizzazione di via Shelley.

Viste tutte queste cose, chiediamo alla Giunta di sospendere la realizzazione di tale intervento e di valutare una diversa soluzione per la viabilità via tra via Monaco Simone e corso Europa che tenga conto della necessità di uno sbocco che consenta una rapida suddivisione dei flussi di traffico est-ovest, anche dopo aver ascoltato i comitati di zona in una commissione consiliare, ad esempio utilizzando la direttrice dell'esistente cavalcavia di via Angelo Carrara. Sappiamo che vi sono state delle proposte di una strada che, attraverso un percorso diverso, peraltro meno costoso, permetterebbe di risolvere questo problema.

L'ordine del giorno n. 31 è una di quelle osservazioni che ci sono pervenute dai comitati dei cittadini, che quindi presentiamo con maggiore godimento, perché in un certo senso rappresenta il raggiungimento dello scopo del Movimento 5 Stelle, che è di dare fiato diretto ai cittadini in Consiglio comunale. Torrente Cantarena/Maltempo, interventi di adeguamento idraulico: 9 milioni 800 mila euro. Nella stessa zona è previsto un intervento edilizio con un grattacielo di 15 piani. L'opera viene finanziata con 800 mila euro di entrate proprie e 6 milioni di euro di un nuovo mutuo – forse c'è un errore: o è 9 o è 6, cmq stiamo parlando di queste cifre. Chiediamo di verificare l'impatto dei due interventi – adeguamento idraulico e nuova costruzione –, ai fini delle ottimizzazioni sia tecniche sia economiche, per valutare se la costruzione di questo nuovo intervento edilizio così importante non possa comportare per il costruttore un onere di urbanizzazione che vada a vantaggio di quest'opera di adeguamento e messa in sicurezza del torrente Cantarena, attraverso – appunto – gli oneri di urbanizzazione.

L'ordine del giorno n. 32 riguarda la manutenzione straordinaria della piscina comunale "Nicola Mameli", per un valore di 2 milioni 485 mila euro.

Si chiede alla Giunta di sospendere il percorso della pratica in attesa di un percorso partecipato sulla gestione dell'impianto, una volta terminato, e di maggiori informazioni richieste dai comitati locali.

Infatti, abbiamo ricevuto diverse richieste di informazione su questo intervento. Le persone sono preoccupate che, una volta spesi questi soldi, la successiva gestione, che probabilmente il Comune vorrà affidare ad associazioni o a privati, vada a buon fine, quindi preferirebbero, prima di spendere questi soldi per fare la manutenzione, avere già pronto il piano economico-gestionale successivo.

Piazza Martinez: questo è il primo di una serie di ordini del giorno che riguardano la Val Bisagno. Piazza Martinez: sistemazione. Primo lotto: 300 mila euro. anche questa è un'osservazione pervenuta dei comitati di zona.

Si ritiene che tale spesa sia scarsamente proficua, in quanto la ristrutturazione della piazza è stata impostata prevalentemente come rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione pubblica, dell'arredo dei giochi, del verde. Tale impostazione, sebbene apporti alla vivibilità degli indubbi miglioramenti, si ritiene che gli stessi siano secondari rispetto ad una impostazione del progetto volta in primis a rivedere l'impianto generale della viabilità e delle aree pedonali, che, a parere dei comitati, migliorerebbe sensibilmente, qualora la parte pedonale venisse "attaccata" almeno ad uno dei fronti degli edifici abitativi prospicienti – non mi pare una pessima idea – eliminando l'effetto "isola circondata dal traffico veicolare".

Si evidenzia che tale impostazione è stata seguita in diverse altre piazze genovesi con ottimi risultati. Ad esempio: piazza De Ferrari, piazza Savonarola, piazza Manzoni, e recentemente piazza De Paoli.

Si chiede alla Giunta di sospendere l'*iter* di questo procedimento e di procedere, insieme con i comitati, ad una riprogettazione parziale dell'intervento, tenendo conto di queste richieste. Si chiede inoltre di riferire in commissione consiliare, Assessore, così non ci facciamo mancare nulla.

Quest'ordine del giorno, invece, riguarda la parte di piazza Martinez, per quanto riguarda il prolungamento della Metropolitana Canepari-Brignole.

Si ritiene fondamentale per il Quartiere prevedere, contestualmente alla realizzazione di tale importante infrastruttura – il prolungamento –, anche la realizzazione di una pista ciclo-pedonale alberata in adiacenza alla nuova tratta, che funga da zona filtro per le abitazioni e la scuola prospiciente e permetta una mobilità eco-compatibile alternativa ad integrazione di quella veicolare tradizionale. Si impegna il Sindaco e la Giunta a procedere con l'integrazione di progettazione

secondo i canoni richiesti dai cittadini, anche dopo aver ascoltato i comitati di zona in una commissione consiliare.

L'ordine del giorno n. 35 era stato accorpato? No, quindi procedo.

È stata avviata e quasi ultimata la bonifica dall'amianto della struttura dell'ex Mercato di Corso Sardegna. A tal proposito, non vorrei che si creasse un *qui pro quo* con l'Assessore, nel senso che sicuramente il piano di bonifica è stato completato, però, dal punto di vista pratico, lì vi è una tettoia che sicuramente non è stata bonificata, forse perché ne era previsto l'abbattimento, che poi non ha avuto luogo, quindi di fatto lì vi è ancora dell'amianto non trattato. Quindi si necessario il completamento totale di questo intervento, in particolare per quanto concerne la tettoia interna posta nell'angolo Sud-Est, che non è stata neppure incapsulata. Si segnala comunque che erano stati stanziati circa 200 mila euro per la bonifica totale dell'area e che questa ad oggi non è stata ultimata, dal punto di vista sanitario, se così possiamo dire, perché dal punto di vista procedurale, probabilmente sì.

Non si conosce con esattezza lo stato della presenza di amianto nella vicina zona ferroviaria di Terralba. Probabilmente le istituzioni, l'Asl, la Regione, il Comune, la Provincia, conoscono ogni singolo metro quadrato di quella situazione, però i cittadini non rientrano ad entrare in possesso di queste informazioni, quindi dichiarano di non conoscere con esattezza la situazione della zona ferroviaria di Terralba per quanto riguarda l'amianto.

Pertanto, chiedono alla Giunta di procedere con la parte "amianto" per quanto riguarda il mercato concludendo l'intervento; a riferire in commissione consiliare riguardo alla situazione "amianto" della zona ferroviaria di Terralba.

Ordine del giorno n. 36. Siamo sempre nella zona mercato. Considerato che nella scheda urbanistica dell'ex mercato di Corso Sardegna, riportata nel nuovo Piano Urbanistico Comunale in via di adozione definitiva, è prevista l'alberatura dell'asse centrale di Corso Sardegna, si chiede ne venga previsto nel piano triennale il relativo finanziamento per la sua realizzazione nel tratto compreso fra la Chiesa di Santa Fede e la linea ferroviaria di Brignole.

Si impegna, quindi, la Giunta ad inserire questo intervento nel piano triennale dei lavori pubblici e a riferire in commissione, invitati anche i comitati di zona, sulle azioni intraprese.

Ecco, questa è un'osservazione, pervenuta sempre dai cittadini, che mi rallegra particolarmente perché non conoscevo l'esistenza dell'asfalto catalitico.

Considerato che nella VAS della Regione Liguria è richiesto l'impiego dell'asfalto catalitico per la riduzione dell'inquinamento da particolato, si chiede che all'interno del contratto con Aster sia ricompreso il rifacimento del manto stradale con detto materiale nei tratti maggiormente sottoposti a traffico veicolare in tutta la

città. Quindi si impegna la Giunta a questo tipo di adempimento, per fare in modo da ridurre l'inquinamento da particolato, che potrebbe essere trattenuto da questo nuovo tipo di asfalto.

Ordine del giorno n. 38. Considerato che si ritiene necessario predisporre un attraversamento protetto in prossimità delle due scuole di via Donghi e di piazza Martinez, con cunette, limitatori di velocità, segnalatori luminosi. Considerato altresì che si ritiene utile la revisione dell'attraversamento stradale di via Giacometti, posto in asse centrale rispetto a piazza Martinez, non compatibile con gli assi pedonali esistenti. Attualmente piazza Martinez è attraversata diagonalmente. Al termine di tale percorso non corrisponde l'attraversamento stradale pedonale, che invece è traslato di una ventina di metri e termina con un muretto di limitazione di un'aiuola. Si tratta, quindi, di un piccolo corto circuito fra la gestione strade e lavori pubblici, quindi sarebbe bene sdoppiare quell'attraversamento per fare in modo che possa corrispondere al naturale attraversamento.

Devo dire che anch'io mi sono trovato nella condizione, arrivato in fondo al vialetto della piazza, di attraversare fuori dalle strisce perché, come abbiamo visto più volte le aiuole tagliate dai percorsi pedonali dalle persone disegnati diversamente dagli "archistar", alla fine bisognerebbe cercare di andare incontro al naturale utilizzo del territorio fatto dai cittadini. Quindi credo che questa impegnativa dovrebbe essere accettata.

Ordine del giorno n. 39. In considerazione del fatto che, in data 29 marzo 2015, con il supporto di alcune associazioni e un ottimo lavoro del Municipio e del Comune, si è svolto un evento pubblico all'interno delle strutture dell'ex Mercato di Corso Sardegna. Vista l'assoluta carenza nel quartiere di Marassi di aree verdi pubbliche. Considerato che risulta che il Comune abbia ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di 500 mila strettamente connesso all'esecuzione di lavori per questo specifico complesso immobiliare, si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere un apposito finanziamento ottenuto dalla decurtazione parziale del finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, per mettere in sicurezza una parte consistente dello stesso mercato, realizzando un'area verde, preservando l'integrità delle strutture perimetrali e delle quattro tettoie interne, al fine di rendere fruibile l'area quotidianamente ai cittadini, utilizzandola anche per attività ricreative.

Naturalmente si chiede questo al di là del grande progetto che poi arriverà, ma come intervento, il più immediato possibile, per dare modo di avere un punto di sfogo della necessità di libertà dal traffico veicolare, dallo *smog*, dalla situazione di particolare costrizione in cui si sentono i cittadini in questo quartiere. Infine a riferire in commissione, alla presenza dei comitati di zona, sulle azioni intraprese.

Ordine del giorno n. 40. Considerato l'enorme valore dei progetti "Scolmatore del Fereggiano" e "Scolmatore del Bisagno", il primo in via di realizzazione, il secondo di progettazione. Considerato che una prima verifica del progetto dello Scolmatore del Fereggiano, eseguita da associazioni e gruppi politici assistiti da esperti di fama nazionale, ha dato esito negativo per quanto riguarda il buon funzionamento, soprattutto dello Scolmatore del Fereggiano.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a far eseguire una verifica approfondita dei due progetti – "Scolmatore del Fereggiano" e "Scolmatore del Bisagno" –, nello stato di progettazione nel quale si trovano, ad un ente pubblico di comprovata validità, quali l'Università di Genova, Facoltà di Idraulica, o il Politecnico di Milano, a maggior certezza del buon funzionamento delle opere una volta terminate. A riferire in commissione su queste azioni.

Noi non abbiamo votato a favore dello Scolmatore del Fereggiano proprio perché, avendo interpellato diversi tecnici, molti – praticamente tutti – ci hanno confermato notevoli perplessità non solo sul modo in cui è stato progettato, ma sull'idea stessa dello Scolmatore, soprattutto a pressione.

Pertanto, teniamo sempre alta la guardia e ricordiamo sempre alla Giunta che manteniamo un controllo approfondito sia del progetto sia della sua realizzazione, vigilando anche sulla correttezza delle operazioni di cantiere, in modo da cercare di garantire ai cittadini genovesi il massimo del controllo sul lavoro della Giunta.

Mi sembra che l'ordine del giorno n. 41 era stato accorpato, così come gli ordini del giorno n. 42, n. 43, n. 44 e n. 45.

In questo Consiglio sono passate diverse volte delle pratiche relative all'edilizia popolare pubblica; siamo spesso rimasti sbalorditi dai costi al metro quadro di questo tipo di costruzioni, sia di ristrutturazione sia di nuove costruzioni, quindi chiediamo alla Giunta, per avere un quadro generale della situazione, di produrre una relazione dettagliata sull'elenco degli immobili, delle unità immobiliari destinate ad edilizia popolare costruiti, restaurati e mantenuti negli ultimi tre anni; calcolando altresì un costo medio cittadino/metro quadro per i tre tipi di interventi, confrontando tale dato con quello di altre città del Nord Italia di pari dimensioni, cioè più o meno al di sotto di 1 milione di abitanti. Siamo sicuri che comunque questo tipo di controllo, di lavoro potrebbe essere utile sicuramente a noi che lo chiediamo, ma anche agli uffici perché certe volte, come si dice, quando si entra in una stanza e c'è un chiodo in mezzo ad una parete bianca, chi ci sta tutti i giorni non lo vede più. Quindi il nostro lavoro di consiglieri, un lavoro di controllo e di indagine, ci impone di fare questa richiesta alla Giunta, visto che ci sembra che i costi possano essere superiori rispetto al costo medio di mercato per questo tipo di lavori.

L'ordine del giorno n. 46 credo sia davvero molto utile. Noi siamo stati molte volte chiamati da cittadini che, ormai in ritardo, ci chiedevano di verificare l'efficienza di alcuni lavori svolti, specialmente per quanto riguarda le fognature, gli scarichi, i tombini e quant'altro, tutti lavori che, una volta che sopra c'è l'asfalto, ci si può solo fidare di quello che ti dicono i costruttori.

Chiediamo, pertanto, e credo che possa essere un lavoro utile anche agli uffici tecnici del Matitone, che chi esegue dei lavori faccia anche un rapporto fotografico di quello che sta facendo nei vari stati di lavorazione, un po' come è stato già fatto per quanto riguarda i lavori di somma urgenza. Peraltro, crediamo possa rimanere un ottimo archivio per quanto riguarda – appunto – l'archivio del Comune, con una documentazione fotografica di ciò che effettivamente è stato fatto nel sottosuolo genovese, ma non solo, anche per la costruzione di opere, eccetera. In ogni caso, informazioni aggiuntive che possono sempre essere utili. Crediamo, peraltro, che non sia particolarmente oneroso, sicuramente non dal punto di vista economico; credo neanche dal punto di vista organizzativo, in quanto si tratterebbe di mettere nei contratti di appalto la richiesta secondo la quale deve essere fornito, assieme ai documenti finali, anche la documentazione fotografica, quindi sarebbe un costo a carico delle aziende appaltatrici.

Nell'ordine del giorno n. 47 parliamo nuovamente di amianto. In generale, nel mondo, l'amianto è un materiale veramente dannoso, anche perché i risultati del suo lavoro nei polmoni si vedono dopo vent'anni. Pensiamo che sia assolutamente indispensabile prendere per le corna il problema dell'amianto a Genova e cominciare a studiarlo scientificamente e analiticamente, attraverso delle mappe, attraverso delle procedure molto precise, perché bisogna prendere coscienza di che cos'è l'amianto, quindi avere anche coscienza di dove esso si trovi a Genova. Pertanto, chiediamo alla Giunta di riferire in commissione sullo stato dell'amianto a Genova, invitando anche ARPAL ed ASL, con la produzione di un documento tecnico eventualmente da distribuire e far circolare tra i cittadini, con un approfondimento particolare al settore scolastico e agli edifici pubblici. Faccio un esempio: ultimamente è stata costruita un'opera pubblica San Rocco, Priaruggia. Sono stati spesi più di 100 mila euro per costruire una bellissima terrazza, bellissima anche se forse alquanto inutile perché lì una terrazza naturale già c'era, ma abbiamo voluto cementificare anche lì, e va bene, peccato che proprio lì accanto ci sono le cabine della spiaggia di proprietà del Comune con il tetto in amianto e non si è pensato di utilizzare quei soldi per mettere in sicurezza quei tetti in amianto. Si è scelto, piuttosto, di fare qualcosa che naturalmente aveva bisogno di un bel taglio del nastro. Noi riteniamo che questo sia inammissibile, perché prima viene la salute delle persone e poi eventualmente i tagli dei nastri ai fini politici.

Quindi chiediamo di inserire nel sito del Comune di Genova la mappa dell'amianto sui tetti e sulle strutture, anche per consentire ai cittadini di verificare ed eventualmente indicare la presenza di amianto non ancora segnalato alle autorità competenti. A tal proposito, ricordo che Genova è piena di camini in amianto, vecchie vasche per l'acqua in amianto abbandonate, che spesso vengono riutilizzate, magari in agricoltura, quindi ci si ritrova con la vasca in amianto per l'acqua spostata, magari malamente, anche rompendo, dal contadino dell'orto vicino. Insomma, sono tutte situazioni che indubbiamente devono essere tenute molto bene sotto controllo. Sicuramente, questo potrebbe avvenire molto meglio attraverso la diffusione della possibilità di dare informazioni da parte dei cittadini.

Veniamo all'ordine del giorno n. 52: per quanto riguarda il padiglione 'Jean Nouvel', ho avuto modo di fare un piccolo approfondimento con gli uffici, che mi hanno spiegato che vi è stato un problema sul controsoffitto, sulla parte inferiore del tetto, della parte di sbalzo che esce fuori dal padiglione e va verso il mare, quello che copre la terrazza, addirittura è caduto un pannello, sono stati smontati tutti perché risultavano pericolosi, adesso andrebbero rimontati. Tale intervento costa 760 mila euro; all'inizio erano previsti 500 mila euro, poi mi sembra nella nota integrativa della delibera questo prezzo è addirittura lievitato.

Mi sembra di capire, però, che questi pannelli non sono strutturali, sono di abbellimento, sono necessari per la bellezza dell'opera. Sta di fatto, però, che sono 760 mila euro. Ora, perché non pensare di lasciarlo così, visto che siamo in questa situazione tragica – tragica, assessore! –, destinando questi soldi alla ristrutturazione di una ventina di appartamenti di edilizia popolare. Ho fatto più o meno i conti, all'incirca a 40 mila euro l'uno.

Lo chiedo perché se questi fossero dei pannelli che devono esserci dal punto di vista strutturale, la cui mancanza rischia di mettere a repentaglio la stabilità della struttura, allora come non detto, anzi vado anche a dare una mano gratuitamente. Se, invece, questi pannelli hanno soltanto una valenza estetica, credo che sia necessario ripensare l'utilizzo di questi soldi, vedere di utilizzarli da una parte che sia, sicuramente in questo momento tragico per i cittadini genovesi, più utile per l'edilizia popolare.

L'ordine del giorno n. 53 riguarda il fatto che a Genova ci sono molti casi nei quali, sia per l'edilizia privata ma anche per l'edilizia pubblica, si soffre la carenza della presenza del cartello di cantiere, che invece è molto importante. Nel caso dell'edilizia pubblica per poter sapere rapidamente chi è il responsabile unico del procedimento e l'importo delle opere, e vedere anche gli oneri per la sicurezza, oneri diversi, interventi diversi. Inoltre, il cartello di cantiere, soprattutto quando l'opera è particolarmente grande ed invasiva, dovrebbe riportare anche l'immagine

dell'intervento finito, dando modo ai cittadini di rendersi conto di che cosa gli si sta costruendo, magari davanti a casa. Mi rendo conto, però, che è un lavoro impegnativo, nel senso che comunque bisogna girare per la città e perdere del tempo eventualmente per discutere con i cantieri, quindi chiediamo di destinare maggiori risorse al personale della Polizia Municipale per la verifica della presenza dei cartelli di cantiere. Magari lo si potrebbe fare per una determinata fascia di tempo, per sei mesi, per un anno, facendo un progetto con la Polizia Municipale, uno di quei tanti progetti che si cerca sempre di mettere in piedi in collaborazione con la Polizia Municipale per avere un risultato che ritengo essere civile e utile anche per l'Amministrazione.

L'ordine del giorno n. 54 riguarda Aster. Il sito *internet* di Aster, che ultimamente è stato rifatto, peraltro con un'ottima resa grafica – anzi devo fare i complimenti anche perché so che se lo sono fatto in casa o quasi, quindi hanno anche risparmiato –, per quanto riguarda la trasparenza purtroppo Aster non brilla, anche se il nome “Aster” richiama ad un qualcosa di celeste. Mi riferisco alla trasparenza nella pubblicazione dell'elenco dei lavori in corso e in coda di attesa. Devo dire che è dal 2012 che cerco di convincere Aster a rendere pubblica l'interezza della lista dei lavori in corso, in modo che i cittadini possano riscontrare non solo quelli che sono stati messi in lavorazione nel mese successivo o nel mezzo mese successivo, ma che possano vedere tutta la lista. In questo modo, il cittadino potrebbe finalmente vedere, per esempio, che la sua segnalazione della buca è stata recepita e che l'intervento si farà fra tre mesi, magari perché non ci sono le risorse di personale per poterlo fare subito. Credo, tuttavia, che anche dal punto di vista psicologico sarebbe un grandissimo recupero in termini di trasparenza, quindi di fiducia da parte dei cittadini.

Tra l'altro, si potrebbe tentare di collegare a questa lista una specie di *feedback*, in modo che la direzione di Aster possa avere dai cittadini un riscontro fotografico o descrittivo magari di un lavoro fatto bene, di un lavoro fatto male, di un lavoro incompleto, di un cantiere fermo da mesi e sapere il perché. Se non erro, vi è stato un caso proprio a Sampierdarena, per il quale sono venuti a spiegarci che i cantieri davanti ad una scuola erano fermi da un sacco di tempo non per colpa di Aster, ma per la necessità di un intervento da parte di un terzo che doveva cablare un suo cavo e che non veniva a farlo, quindi loro erano fermi perché mancava questo *step* nel loro *flow chart*.

Ordine del giorno n. 55. Sappiamo che è disponibile sul sito della Prefettura la *white list* delle aziende per i lavori al di sopra di una certa quantità di denaro; mentre per quanto riguarda le somme urgenze, il Comune ha, per necessità proprie, una propria lista interna. Ecco, noi chiediamo di pubblicare questa lista, in modo che tutti

i cittadini sappiamo quali sono le aziende che svolgono lavori di somma urgenza a Genova; tenendola aggiornata mensilmente e includendovi l'importo totale dei lavori assegnati negli ultimi tre anni, quindi indicando vicino ad ogni voce l'importo assegnato. Sappiamo per certo che non è una cosa particolarmente complessa da fare, perché il Comune di Genova dispone di un *software* molto complesso per la gestione dei lavori pubblici, compresi i lavori di somma urgenza, quindi si tratterebbe semplicemente di fare un automatismo tra il sito *web* e il *database* delle somme urgenza, per estrarre – anche all'istante volendo – i dati. In ogni caso, sarebbe questione di pochi minuti estrarre un foglio *Excel* e poi pubblicarlo sul sito del Comune, e pubblicare anche un elenco dettagliato dei lavori di somma urgenza, che è praticamente quel che viene già fatto per i consiglieri comunali. Se si potesse pubblicare anche quello sul sito del Comune, penso che potrebbe essere un messaggio di grande trasparenza da parte della Giunta.

Ordine del giorno n. 56: realizzazione Centro Anziani, biblioteca 'Gallino'. La bibliotecaria 'Gallino' rappresenta un caso emblematico, perché è stato fatto un lavoro, a seguito del quale vi è stato un guaio non previsto. Ora, è chiaro: chi non fa non falla, io dico. È anche vero, però, che quello sulla bibliotecaria 'Gallino' è un fallo scappato dal controllo, direi. Infatti, a quanto ho capito, ci si è accorti che il solaio non era in grado di resistere senza la colonna centrale che era stata smontata, dove erano montate delle cose che reggevano dei libri, quindi in pratica ha cominciato a perdere acqua e a presentare dei problemi. È stato richiesto, quindi, un intervento di circa 1 milione 500 mila euro per riuscire a rimetterla in sesto. Ora, mi chiedo se non sarebbe il caso, considerato l'importo dell'intervento, di pensare ad un intervento diverso, cioè abbattere completamente la struttura e ricostruirla con delle tecnologie molto moderne, molto economiche, per esempio tutto in vetro, legno e metallo, in modo che sia urbanisticamente carina, utile dal punto di vista sociale, perché potrebbe comunque essere ridisegnata con un sistema più adatto ai tempi moderni, con materiali riciclabili. A tal proposito, ricordo che proprio qui a Genova c'è un ingegnere che vende strutture in acciaio inossidabile componibili, che possono essere utilizzate, per esempio, per fare un ponte, che un domani può essere smontato per fare qualcos'altro. Sono strutture praticamente eterne, perché, costruite in acciaio inossidabile, durano per sempre. Le stanno vendendo in Cina: le fabbricano in Italia e le vendono in Cina. Ora, non dico questo, però sicuramente si potrebbe pensare ad una riprogettazione di un qualcosa di molto moderno e molto risparmiativo dal punto di vista dell'impiego dell'energia. Parlando con l'Assessore, so che vi era stata la richiesta di un piccolo ritocco. Se vuole, lo posso già dire, Assessore, se me lo consente. Le rubo il palco in questo senso. Ad esporre nelle spiagge oggetto di ripascimento i certificati relativi all'analisi dei materiali e le autorizzazioni al loro

utilizzo. Questo lo dico perché ultimamente sono stati fatti dei rinascimenti che, dal punto di vista del risultato, lasciano presumere che vi sia stato qualche cortocircuito sulla fornitura dei materiali, perché quando si butta della ghiaia pulita da sette metri di altezza giù da un camion, non dovrebbe venire fuori una nube tossica della dimensione di mezza spiaggia. Forse andava bagnata prima. Mi riferisco all'intervento di Quinto. Siccome abbiamo avuto anche da altre parti di Genova lamentele, per esempio, sull'odore che hanno questi materiali di risulta quando piove in spiaggia, chiediamo che vengano esposti i certificati, facendo così vedere ai cittadini che cosa è stato fatto e che cosa non è stato fatto. Poi chiedevamo – ed è qui sta la modifica dell'Assessore – un impegno ulteriore a far osservare agli appaltanti tutte le norme sanitarie e di sicurezza relative alle lavorazioni, soprattutto verificando che le ghiaie scaricate siano bagnate per evitare i polveroni che spesso sono stati segnalati dai cittadini; a verificare documentazioni fotografiche pervenute all'Amministrazione e pubblicate sui siti *internet* di alcuni scarichi molto polverosi di materiale, procedendo come da normativa ad elevare contravvenzioni ai responsabili.

Adesso dovrei andare rapidamente ad illustrare gli ordini del giorno accorpati. L'ordine del giorno 41 impegna la Giunta a riferire in commissione consiliare, entro settembre, sul piano di manutenzione di Aster producendo una relazione dettagliata sugli interventi programmati. L'ODG n. 42 impegna la Giunta a riferire in commissione consiliare sullo stato dei lavori in somma urgenza, producendo una relazione dettagliata e programmando entro settembre una visita ai cantieri ancora in essere, se ci fossero.

L'ordine del giorno n. 43 riguarda l'*energy manager*. Sappiamo tutti che il Comune di Genova ha fatto una consulenza per avere un *energy manager*, che possa curare la parte di *energy management* del Comune di Genova, che è fondamentale, direi, perché nel momento in cui abbiamo luci accese dappertutto, i caloriferi senza le valvole termostatiche, le caldaie che vanno ancora a petroli, l'*energy manager* è una figura assolutamente utile. Quindi ci farebbe molto piacere che l'*energy manager* venisse in commissione a riferire sul suo piano per il risparmio energetico del Comune di Genova. Ci piacerebbe sentire che non è solo un risparmio di tipo economico, ma che sia energetico, appunto.

L'ordine del giorno n. 44 impegna la Giunta a riferire in commissione consiliare e con la produzione di una relazione quali siano stati fino ad oggi i progetti di nuove tombinature sospesi nella realizzazione o abbandonati nella progettazione. Quest'impegnativa è relativa ad un ordine del giorno post-alluvionale, con cui la Giunta era stata impegnata dal Consiglio a sospendere tutti i lavori di nuove tombinature a Genova. Quindi ci farebbe molto piacere conoscere il risultato di quest'ordine del giorno, quindi sapere quali progetti di tombinatura sono stati

abbandonati e quali lavori di miglioramento delle tombinature esistenti sono stati intrapresi.

L'ordine del giorno n. 48 riguarda Corso Italia. Poiché sono stati stanziati 100 mila euro per il rifacimento e la manutenzione straordinaria di Corso Italia, ci farebbe piacere conoscere i particolari di quest'intervento, quindi avere una commissione, sentiti anche i CIV di zona, per verificare che gli interventi programmati piacciono ai cittadini, che siano adatti a quello che richiedono.

L'ordine del giorno n. 48 riguarda Nervi. Sono stati stanziati 100 mila euro per la manutenzione straordinaria; sappiamo che c'è un progetto con un'associazione che ha preso in gestione il Castello di Nervi, in particolare la torretta sita all'inizio della passeggiata, che in cambio raccoglie fondi e cerca in qualche modo di dare una mano per la manutenzione.

L'ordine del giorno n. 51 riguarda Piazza delle Erbe. Non ho potuto fare a meno, Assessore, di fare questa richiesta di commissione, in quanto non ho sentito una sola persona che mi abbia detto: 'che bella quella scuola'. Quindi chiediamo una commissione, alla presenza delle associazioni, per avere un ritorno di quell'intervento, visto che forse si sarebbe potuta utilizzare la parte a livello strada sopraelevando la scuola per ingrandire la piazza. Grazie”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Due osservazioni: l'emendamento 1 presentato dal consigliere Grillo chiede di inserire, nel piano triennale, l'elenco degli obiettivi presentati dall'associazione 'Amici di Ponte Carrega'. Però, andando ad identificare l'intervento, che è un programma di consolidamento della platea di fondazione del ponte...

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, anche in considerazione del fatto che i problemi posti con quest'emendamento sono stati ripresi con l'ordine del giorno n. 27 del collega Malatesta e con l'ordine del giorno n. 28 del gruppo del Movimento 5 Stelle, quindi essendovi già due ordini del giorno che ripropongono le problematiche poste dagli 'Amici di ponte Carrega', concordo con la proposta del Segretario Generale. Tuttavia, propongo ai colleghi di inserire negli ordini del giorno anche l'audizione dell'associazione 'Amici di Ponte Carrega' quando questi ordini del giorno, se approvati dalla Giunta, saranno trattati in commissione.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“L'emendamento 2 è una correzione tecnica del consigliere Malatesta, che però riguarda non il Piano triennale, bensì il bilancio. Quindi chiederei al proponente, se è d'accordo, di spostarlo alla proposta n. 23 legata al bilancio”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Sono d'accordissimo con il Segretario: nel piano triennale dovrebbe essere già corretto con l'indicazione lavori invece che progettazione”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“A questo punto, passando all'illustrazione dei documenti, rimangono l'emendamento 3 e l'emendamento 4. Per riassumere la situazione, sono rimasti solo l'emendamento 3, che rimane nella forma proposta dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, e l'emendamento 4 che viene modificato in funzione della proposta del consigliere Grillo, quindi ce lo illustreranno con le modifiche.

La parola al consigliere De Pietro per illustrare l'emendamento 3 e l'emendamento 4. prego”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Nel piano dei lavori pubblici è inserito questo lavoro sul Diurno di piazza De Ferrari, quello che è stato chiuso, per intenderci, anche se forse sarebbe più il Diurno di Largo Pertini, ma va bene anche piazza De Ferrari, per un impegno di 155 mila euro. Proprio lì accanto vi è un altro Diurno in condizioni forse migliori, perché è molto più grande, è meno profondo, è subito sotto la piazza, all'ingresso dal Metrò, dove peraltro ci sono già due bagni, che dovrebbero essere attivati fin da subito, che invece sono fermi fin dalla costituzione del Metrò.

Noi chiediamo di rivedere la politica su questo Diurno, quindi di non ristrutturare quello che è stato chiuso ultimamente, sotto il Teatro ‘Carlo Felice’, ma piuttosto di rimettere in piedi l'altro, quello all'ingresso della metropolitana, perché è più grande e, secondo me, più adatto per questo tipo di funzione.

Per quanto riguarda la scalinata, il percorso pedonale e gli orti urbani tra via Maritano e via Cechov, l'anno scorso era previsto solo il percorso pedonale, adesso sono spuntati gli orti urbani, l'anno prossimo chissà che cosa spunterà, quel che è certo è che noi ci vedremo qualcos'altro.

Questa scala non s'ha da fare, Assessore, perché sarebbe costruita su un terreno pieno di laterizi, una discarica abusiva. Noi crediamo che bisognerebbe utilizzare quel tipo di finanziamento (350 mila euro) per realizzare una bonifica integrale della zona, utilizzando parte di questi fondi liberati non svolgendo quest'opera, per rinaturalizzare e ripulire la zona in questione, per poterci fare davvero gli orti, perché fare gli orti sulle mattonelle rotte, sinceramente non crediamo sia una buona idea. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Partiamo dall'ordine del giorno n. 25? Se sbaglio, qualcuno mi corregga. Sull'ODG n. 25 della Lista Musso il parere della Giunta è favorevole, anzi ringrazio la consigliera Musso per le valutazioni. Ricordo, richiamando la sua attenzione, che il triennale prevede comunque un incremento significativo su tutti i fronti.

Per quanto riguarda l'ODG n. 26, il parere della Giunta è favorevole, considerando il fatto – lo ricordo al capogruppo Pastorino – che non rientra nel triennale, ma facciamo nostre le sue sollecitazioni. Ricordo, altresì, al consigliere Pastorino che, oltre ad un incremento del volontariato, i Municipi verranno qualcosa come 400 mila.

Per quanto riguarda l'ODG n. 27, il parere della Giunta è favorevole, proponendo però una modifica al consigliere Malatesta, laddove le mie considerazioni si collegano anche all'ODG n. 28. Francamente la parte che mette in discussione dicendo ‘a verificare la fattibilità’ non è accoglibile, in virtù del fatto che vi è già un parere – stiamo parlando in questo caso di Provincia e Città metropolitana –, un collaudo che dicono che quell'intervento avente caratteristiche positive.

Per quanto riguarda invece la raccolta delle acque, che non facevano parte, poi non ho difficoltà a consegnare ai Consiglieri che hanno presentato gli ordini del giorno anche la documentazione che testimonia il tutto, negli oneri – dicevo – non era prevista la parte legata alla regimazione delle caditoie. Anche in questo caso vi è un intervento straordinario e significativo, un intervento di 800 mila euro che va ad aggiungersi agli interventi ordinari. Si può ragionare con il Municipio affinché questa parte di intervento sulla caditoie in Media Val Bisagno sia inserita nelle priorità. Quindi sono favorevole, come sono favorevole a sollecitare l'intervento sul rio Torre. Se viene estrapolata questa parte relativa alla verifica della fattibilità, il parere della Giunta è favorevole, ripeto, con la modifica, altrimenti non è accoglibile.

Anche per quanto riguarda l'ODG n. 28, come ricordavo poc'anzi, lo dico al consigliere De Pietro, con questa modifica è accoglibile, altrimenti è chiaro che non

si possono accogliere delle osservazioni a fronte di un collaudo che è già stato definito in termini positivi.

Per quanto riguarda l'ODG n. 29, il parere della Giunta è favorevole. Ovviamente, anche in questo caso, dico al consigliere Malatesta che si tratta di una programmazione, anche in questo caso di interventi ordinari e straordinari. L'invito, mi pare che in molti interventi si tendesse a sottolineare l'importanza di valorizzare i Municipi, naturalmente in sinergia con i Municipi.

L'ODG n. 30 riguarda via Shelley. Capisco la buona fede, ma si tende a fare un po' di confusione. La voce del piano triennale in questione riguarda l'intervento idraulico, non riguarda l'intervento sulla strada. A parte il fatto che sulla strada – vado fuori tema anch'io, commetto l'errore, ma solo per una questione di trasparenza – esiste comunque una sentenza, ma al di là di questo, il triennale tratta l'intervento idraulico, quindi di messa in sicurezza. Pertanto, il parere della Giunta è negativo.

Per quanto riguarda l'ODG n. 31, ho accolto la proposta del Presidente, assolutamente sì, sono favorevole. Era questa la domanda? Perfetto, restiamo agli atti, ha ragione, consigliere Grillo, confermo la volontà della Giunta ... mettiamo agli atti la discussione, quindi il trasferimento in commissione”.

ASSESSORE BERNINI

“Per quanto riguarda l'ODG n. 31, il parere della Giunta è negativo, perché mentre l'esigenza di mettere in sicurezza Cantarena ... è un'esigenza reale, che in qualche modo è stata evidenziata dagli eventi del 2010, l'esistenza di un progetto di un grattacielo di 15 piani nella zona appartiene ai pesci d'aprile in cui ogni tanto qualcuno cade. Mi dispiace per il consigliere De Pietro.

Vi è invece una proposta per un edificio di 10 piani fuori terra in quell'area, rispetto alla quale l'edilizia privata, nel maggio del 2014, quindi più di un anno fa, ha detto che l'altezza che viene proposta è troppo elevata in funzione dei limiti che l'ENAC ha posto in quell'area per il volo degli aerei, e che quindi il progetto dovrebbe essere ridotto di almeno tre, quattro piani perché possa essere accettato, riportandolo alla stessa altezza degli edifici vicini. Da quella data ad oggi, la società proponente non ha riproposto alcuna ipotesi.

Di conseguenza, ad oggi non possiamo dire che esiste una previsione che faccia entrare quelle risorse, che dovrebbero finanziare invece un'opera di cui la città ha bisogno”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per quanto riguarda l’ODG n. 32 sulla piscina comunale di Voltri, il parere della Giunta è negativo, perché chi ha detto che il progetto non è stato partecipato? È stato un progetto partecipato da tutti gli operatori che fanno parte del consorzio. Peraltro, se noi andassimo ad interromperlo correremmo il rischio di perdere anche i finanziamenti regionali.

Per quanto riguarda l’ODG n. 33 su piazza Martinez, non è che esiste una componente di cittadini che ha più diritto di cittadinanza rispetto ad altre. Vi sono stati tre studi di fattibilità; il Municipio ha costruito la partecipazione; ne hanno discusso; hanno apportato delle modifiche ad uno dei tre. Si tratta, peraltro, di un progetto definitivo, quindi il parere della Giunta è negativo”.

ASSESSORE DAGNINO

“L’ODG n. 34 non è accoglibile perché questa ipotesi di collocazione di un pista ciclabile sul rilevato ferroviario non avrebbe né l'ubicazione, né lo spazio, né sarebbe collegata con la rete. Sono disponibile a discutere di quest'argomento in commissione, ma quest’ODG non è accoglibile”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per quanto riguarda l’ODG 35, il parere della Giunta è negativo, perché noi abbiamo investito 200 mila per la bonifica, gran parte della quale è stata effettuata, quindi una parte significativa dell'area è stata bonificata; una parte è stata incapsulata; quella parte alla quale giustamente faceva riferimento il consigliere De Pietro, l'angolo sud-est, era stata temporaneamente sospesa per le ragioni note: si era in attesa di capire come potere utilizzare quei 500 mila euro che poi vengono ripresi più avanti. L'appalto è tuttora in corso, la seconda parte riguarda le proprietà delle Ferrovie, quindi con riferimento in particolare al quesito posto, il parere della Giunta è negativo.

Per quanto riguarda l’ODG n. 36, il parere della Giunta è favorevole, a patto che il gruppo del Movimento 5 Stelle accetti una proposta di modifica, perché si chiede alla Giunta di impegnarsi oggi ad individuare la prevista alberatura; se lo modificate, se ritenete opportuno accogliere la mia proposta, cioè se si inserisce nel contesto più generale del progetto, va bene, perché indicare già da subito quelle alberature? Io lo inserirei nel contesto, se siete d'accordo a modificarlo, sono favorevole ad accoglierlo.

Per quanto riguarda l'ODG n. 37, il parere della Giunta è negativo, perché non ho alcuna difficoltà ad inviare a chi ha illustrato e al gruppo la relazione tecnica: parliamo di costi eccessivi, e peraltro non vi è l'assoluta certezza che, in realtà, i risultati siano quelli che sono stati in qualche modo annunciati durante l'intervento. Ribadisco che, in ogni caso, non ho alcuna difficoltà ad inviare la documentazione tecnica, a testimonianza e a conferma di quanto detto”.

ASSESSORE DAGNINO

“L'ODG n. 38 non è accoglibile perché, con riferimento ai tre casi citati, in parte vi sono stati già degli interventi di messa in sicurezza; in parte sono progetti di prossima esecuzione; alcuni interventi da voi citati non sono contemplati dalla normativa. Pertanto, gli interventi in questione sono stati già parzialmente fatti; quelli che non sono stati fatti non sono stati fatti perché non contemplati dalla normativa, pertanto l'ODG non è accoglibile.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per quanto riguarda l'ODG n. 39, il parere della Giunta è negativo, e spiego velocemente il perché. Oltre ad avere già utilizzato in una bella occasione lo spazio di Corso Sardegna, quindi nel momento in cui sarà formalmente riconsegnato, le possibilità di poterlo utilizzare da parte del Comune, della cittadinanza, delle associazioni, ma con la regia del Municipio, saranno ovviamente totali. È vero che in questi 500 mila euro, alla luce delle decisioni che assumeremo, comunque verranno mantenuti, saranno dirottati eventualmente su un'altra voce, ma saranno mantenuti nella Bassa Val Bisagno, quindi, in base alle decisioni che il Municipio assumerà, potranno essere dedicati anche a spazi verdi o ad altro. Ma in questo caso, il parere della Giunta è negativo.

Per quanto riguarda l'ODG n. 40, il parere della Giunta è negativo. Apprezzo il fatto che il consigliere De Pietro voglia mantenere alta la guardia, ma il cantiere sul Fereggiano è partito, come si può pensare di interromperlo, sospenderlo o comunque chiedere ad altri? Ha avuto dei progettisti, il progetto è stato valutato, i lavori sono partiti. Lo stesso discorso vale per il Bisagno: è un intervento i cui progetti non è che non abbiano il supporto di tecnici di valore, di progettisti che, in qualche modo, attraverso simulazioni ne confermano la validità.

Per quanto riguarda l'ODG n. 45, il parere della Giunta è favorevole, quindi produrremo, la collega Fracassi ed io, una relazione dettagliata al Consiglio, come richiesto dal gruppo del Movimento 5 Stelle.

Per quanto riguarda l'ODG n. 46, il parere della Giunta è negativo, ma non per una volontà di sottrarsi, piuttosto consideriamo che una parte di fotografie sono già nella documentazione, ma non in tutte le fasi. Vi prego di comprendere, dal punto di vista delle risorse umane, lei diceva: 'non è poi un impegno così notevole', ma è un impegno che comunque va ad aggiungersi ai molteplici impegni che spesso i nostri tecnici sono costretti a dovere sopportare con difficoltà. Quindi non è una mancanza di volontà, ma di difficoltà oggettive nel produrre ulteriori documentazioni rispetto quelle che già produciamo.

Per quanto riguarda l'ODG n. 47, vi propongo una modifica: la documentazione non è pubblica, ma è inconfutabile, quindi potremmo, se siamo d'accordo, pubblicizzare ulteriormente sul nostro sito, attraverso gli strumenti che insieme possiamo individuare ed identificare, il fatto che la documentazione è consultabile, rendendola ancora più trasparente. Per evitare che in alcuni casi, attraverso l'inserimento nel sito come proposto, si generino situazioni di eccessiva preoccupazione nelle consultazioni stesse. Non voglio sottovalutare gli utenti, ma in questo modo evidenziamo il fatto che è consultabile, che quindi nessuno vuole nascondere nulla. Ma questo per quanto riguarda le nostre competenze, consigliere De Pietro. Lei faceva riferimento anche ai privati, è chiaro che questo non è possibile. Nel momento in cui i privati agissero non rispettando le regole, si assumerebbero tutte le loro responsabilità.

Per quanto riguarda l'ODG n. 52, il parere della Giunta è favorevole, nel senso che si chiede una relazione, che forniamo; non so chi le abbia detto che si tratta di un intervento di abbellimento. No, è un intervento, come la relazione testimonia, volto a garantire maggiore sicurezza per quella parte della Fiera. Non è un intervento di carattere estetico, ma è un intervento di sicurezza. In ogni caso, come dicevo, forniremo il materiale.

Per quanto riguarda l'ODG n. 53, il parere della Giunta è favorevole. È chiaro che in questo caso servirà un impegno maggiore dal punto di vista delle risorse umane, ma il parere è favorevole. Come è favorevole il parere rispetto all'ODG n. 54. Tenete conto che Aster già fornisce, oltre a consolidare il rapporto con i nostri uffici, un *report* settimanale di tutti i lavori in programmazione e interventi effettuati. In questo caso, si tratta di chiedere ad Aster di condividere e socializzare ulteriormente questo buon lavoro che è in corso.

Per quanto riguarda l'ODG n. 55, il parere della Giunta è favorevole perché il sito del Comune già pubblica l'elenco, e così anche il sito appalti della Liguria.

Per quanto riguarda l'ODG n. 56, il parere della Giunta è favorevole, nel sospendere l'intervento, perché nel passaggio successivo quasi si suggerisce che cosa fare. Io direi che il parere della Giunta è favorevole, ma mettendo in campo, con la

regia del Municipio, un percorso di partecipazione. Ricordo velocemente che è vero, i problemi ci sono stati in virtù del fatto che a fronte di un intervento del 1960, quindi neanche perseguibili coloro i quali lo praticarono utilizzando del materiale, a detta di due relazioni estremamente puntuali dello strutturista, inadeguato, tanto è vero che quando fu rimossa la torre libraria, si verificò che la struttura presentava quelle difficoltà.

Il parere della Giunta è favorevole anche rispetto all'ODG n. 57, con la modifica proposta dal Consigliere”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo terminato la fase dell'espressione del parere della Giunta su ordini del giorno ed emendamenti, do la parola al consigliere De Pietro sulla proposta emendativa del consigliere Grillo”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, accetto l'emendamento proposto dal collega Grillo rispetto all'ODG n. 28”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“A questo punto, come concordato in Conferenza Capigruppo, dispongo 10 minuti di pausa per potere riflettere, dopo le dichiarazioni della Giunta, sui vari ordini del giorno ed emendamenti. La seduta è sospesa”.

Dalle ore 11.49 alle ore 12.05 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. La parola alla Giunta per l'espressione del parere sugli emendamenti. Prego”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per quanto riguarda l'emendamento 3, il parere della Giunta è favorevole, se fosse possibile modificarlo mettendo la destinazione a servizi pubblici, che ci darebbe

la possibilità di elaborare a trecentosessanta gradi, sotto questa definizione, questo titolo.

Sull'emendamento 4, il parere della Giunta è contrario, in virtù del fatto che peraltro, com'è noto, è in corso un contenzioso. Non conosco le altre situazioni, ma mi permetto di dire che conosco molto bene la zona, e posso dire che quell'intervento è propedeutico ad insediamenti che sono già là; è auspicabile che nel corso degli anni possano moltiplicarsi gli abitanti di quegli insediamenti, quindi anche lo spostamento sull'anno successivo è in virtù del fatto che siamo dinnanzi ad un contenzioso, il che indebolirebbe l'Amministrazione; inoltre, vi è proprio da parte della Giunta un giudizio positivo sull'intervento stesso, che peraltro contribuirà sicuramente a bonificare, a migliorare quella parte del nostro territorio”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, noi manteniamo l'emendamento così come l'abbiamo presentato. Ringrazio comunque l'Assessore per l'attenzione che ci ha dedicato”.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

“Presidente, per quanto riguarda la modifica propositami rispetto all'ODG n. 27, se per l'Assessore va bene, io sarei d'accordo, invece di stralciare l'ultimo capoverso dell'impegnativa, che non definisce ‘insicuro’, né smentisce il collaudo che l'Assessore citava nel suo intervento; piuttosto modificherei il ‘considerato’ iniziale ‘l'ingente investimento per la messa in sicurezza del rio Mermi’, cancellerei le parole ‘in via di conclusione’, quindi do per assodato che il rio Mermi è stato messo in sicurezza, ma manterrei il fatto di verificare l'utilità di un intervento nel tratto finale, quindi scindendo il fatto che il rio Mermi sia già in sicurezza, ma precisando che utile fare una verifica sulla parte sottostradale. Magari sarà programmata quando ci saranno le risorse, anche rispetto alla messa in sicurezza del Bisagno a posteriori, però una verifica su quel tratto, siccome non mi sembra di avere messo un termine particolarmente cogente avendo scritto ‘a verificare la fattibilità’, non dico di effettuare o di cantierizzare, ma di verificare la fattibilità, quindi è un impegno abbastanza ‘lasco’, dice il consigliere Pastorino, faccio mio questo termine: è un impegno ‘lasco’, quindi penso che possa essere accettato”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Prendo a prestito il termine suggerito dal consigliere Pastorino, dicendo che non lo trovo tanto ‘lasco’. Nella mia illustrazione si parla di un collaudo, quindi di un percorso tecnico che ha considerato tale intervento a tutti gli effetti un intervento che sta dentro le norme, quindi è stato collaudato, che cosa dobbiamo verificare? Mettiamo in discussione il fatto che vi sia, stato dal punto di vista del collaudo, dal punto di vista dell'opera progettuale e quant'altro, un percorso assolutamente rispettoso delle norme e delle regole? Perché verificare la fattibilità e l'utilità mi sembra irricevibile”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi sembra di capire che rimane il nuovo testo proposto dal consigliere Malatesta, con il parere negativo della Giunta”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, intervengo per correggere l'emendamento 3, accettando la proposta della Giunta. Invece, vorrei chiedere se sull'ordine del giorno n. 28, mi sembra che la Giunta avesse proposto un cambiamento, una mitigazione, se non sbaglio, chiedo conferma. Bene, in questo caso invece non accettiamo, quindi lo lasciamo così come l'abbiamo presentato. Si tratta dell'ODG su cui insiste l'emendamento del consigliere Grillo, che abbiamo accettato”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Se non vi sono dichiarazioni di voto su ordini del giorno ed emendamenti, procediamo alle operazioni di voto sugli stessi.

Nomino scrutatori i consiglieri Gibelli, Gioia e Boccaccio.

Premettendo che l'ODG n. 10 è inammissibile, se non vi sono osservazioni, metterei in votazione i documenti dal n. 1 al n. 24, con parere favorevole della Giunta, ribadendo che l'ODG n. 10 è inammissibile, gli ODG dal n. 1 al n. 9 e dal n. 11 al n. 24 verranno sottoposti ad un'unica votazione”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno A;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno B;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno C;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno D;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno E;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno F;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno G;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno H;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 9

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Richiamata la delibera del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno I;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferite entro Ottobre 2015 in apposita Riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla relazione

che sono in corso da parte degli uffici specifiche azioni finalizzate all'individuazione di ulteriori fonti finanziarie con le quali poter dar corso ad importanti interventi prioritari per l'Amministrazione, che potranno essere recepiti all'interno della programmazione triennale, qualora si concretizzi la possibilità di ottenere i relativi finanziamenti.

- a tal fine saranno presentate istanze di finanziamento a valere sui seguenti fondi:

- Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020;
 - Programma Operativo FESR Regione Liguria 2014-2020;
 - Programma Italia Sicura per il dissesto idrogeologico e l'edilizia scolastica;
 - Decreto Sblocca Italia (D.L. 12/09/2014 n. 133);
 - Piano Nazionale per le Aree degradate e per il Patrimonio Culturale Storico (art. 1 comma 431 della L. 23/12/2014 n.190);
 - Messa in sicurezza edilizia scolastica (decreto MEF, MIUR 23/1/2015);
 - Finanziamenti Regionali;
 - Fondi Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 e residui: della programmazione 2007-2013;
 - Fondi dell'8 per mille IRPEF a diretta gestione statale;
 - Programmazione Europea 2014-2020;
- dette istanze dovranno essere sviluppate sulla base di specifici progetti, per la cui redazione sono state individuate le necessarie risorse economiche, meglio definite all'interno dei documenti di bilancio;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- riferire ogni 6 mesi al Consiglio Comunale, a partire dal novembre 2015 le istanze di Finanziamento presentate e loro esito.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla relazione

- il presente Programma Triennale identifica, per la prima annualità 2015, specifiche risorse necessarie all'esecuzione di interventi manutentivi diffusi delle strade, del patrimonio edilizio e delle aree verdi e che altre analoghe risorse, necessarie per il finanziamento di successive annualità, saranno ricomprese all'interno del Bilancio di previsione, come pure le necessità economiche per la realizzazione degli interventi previsti di importo inferiore a 100.000 euro;

- altri importanti lavori, necessari al soddisfacimento dei bisogni della città, non sono ricompresi nel Programma Triennale, in quanto la loro esecuzione non incide economicamente sul bilancio comunale ed è previsto che siano affidati da altri soggetti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- riferire ogni 6 mesi al Consiglio comunale l'elenco dei lavori eseguiti o programmati di importo inferiore a 100.000 euro.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla relazione

Dato atto inoltre che il Programma Triennale deve comprendere gli interventi già finanziati in esercizi precedenti e per i quali non siano avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori prima dell'approvazione del Programma stesso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire al Consiglio Comunale entro Ottobre 2015 una relazione relativa agli interventi già finanziati in esercizi Finanziari precedenti, con le motivazioni relative alle mancate procedure di gara;

- modalità, tempi e procedure richieste per l'esecuzione dei lavori.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 14

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla relazione

- ai sensi del comma 3 dell'art. 128 del Codice dei contratti il Programma Triennale dei lavori pubblici indica l'ordine di priorità, articolato su tre livelli;

- *gli investimenti ricompresi nella prima annualità del Programma Triennale in priorità “1” ammontano ad euro 24.450.718 di cui:*

- euro 23.290.000 da finanziarsi attraverso risorse proprie
- euro 680.000 provenienti da altre fonti;
- euro 480.718 di fondi vincolati;

- *all'interno dell'elenco annuale sono previsti ulteriori investimenti con priorità “2” per complessivi euro 69.955.606, di cui:*

- euro 16.409.011 con risorse già disponibili,
- euro 24.821.877 con risorse provenienti da entrate vincolate,
- euro 24.729.250 con risorse provenienti da nuovo indebitamento o fondi propri dell'Ente,
- euro 3.995.468 provenienti da altre fonti;

- il fondo per accordi bonari di cui all'art. 12 del Regolamento attuativo è stato quantificato in euro 2.832.190 pari al 3% delle somme previste per l'attuazione degli interventi compresi nell'elenco annuale, per complessivi euro 94.406.324;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- informare il Consiglio Comunale ogni 6 mesi a partire da Ottobre 2015 circa la concreta acquisizione dei sopracitati finanziamenti.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 15

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato nella scheda n. 3 ELENCO ANNUALE 2015 i sotto elencati interventi A.S. Ter

- strade ed opere accessorie	- € 7.509.776,00
- impianti di illuminazione pubblica e tecnologici	- € 1.349.529,00
- segnaletica orizzontale e verticale	- € 733.681,00
- verde cittadino e arredo urbano	- € 2.407.014,00
- captazione delle acque (caditoie)	- € 800.000,00
- programma straordinario delle manutenzioni diffuse su strade, impianti e verde	- € 8.250.000,00
- pulizia dei rivi e Torrente Chiaravagna: intervento di dragaggio della vasca situata alla foce del torrente	- € 2.240.000,00
- copertura deposito metropolitana via Buoizzi	- € 1.160.718,00

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI:

Fornire al Consiglio Comunale entro Ottobre 2015 una relazione elencando gli interventi effettuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2015.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 16

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla scheda 3 i sottoscritti interventi sui RIVI e TORRENTI per il 2015:

- messa in sicurezza del fronte franoso in località Brasile a Genova Bolzaneto:

II lotto

- II stralcio - € 500.000,00

- bonifica rio dell'Olmo - € 100.000,00

- torrente Chiaravagna: sistemazione idraulica via Giotto adeguamento ponte stradale - € 1.300.000,00

- torrente Chiaravagna: adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del ponte obliquo - € 1.190.289,00

- rio Maggiore: manutenzione briglie e argini limitrofi - € 250.000,00

- torrente Chiaravagna: sistemazione idraulica tratto Ilva -€ 4.578.830,00

- progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento idraulico della tombinatura del rio Bisagnetto - € 829.781,00

- località Cesino: lavori di stabilizzazione e messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico – 1° lotto - € 1.073.684,00

- torrente Chiaravagna: adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza dell'area Piaggio - € 5.520.000,00

- rio Finocchiarà: sistemazione idraulica - € 500.000,00

Rimarcato che per quasi tutti gli interventi sopra richiamati esiste progetto definitivo mentre i lavori sono previsti a partire dal 2016

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Predisporre entro Novembre 2015 una relazione scritta per il Consiglio Comunale indicante gli interventi effettuati e quelli programmati per il 2015 e 1° semestre 2016.
Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 17

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla scheda 3 l'intervento:

- cimitero di Staglieno: riordino e razionalizzazione spazi ingresso lato fioristi
- € 1.619.898,00;

Considerato che esiste il progetto definitivo mentre l'inizio dei lavori è previsto per il 2016;

Evidenziato che l'obbiettivo era già stato previsto in annualità precedenti;

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015, modalità tempi previsti per l'intervento

- Audizione dei fioristi.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 18

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dalla scheda 3 l'intervento:

- piscina comunale di Voltri “Nicola Mameli”: manutenzione straordinaria 1° lotto: - € 2.485.000,00

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015, i tempi previsti per l'inizio dei lavori programmati per il 2016;

- Audizione Municipio e l'Associazione Mameli.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 19

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato n. 3 l'intervento:

- Fiera di Genova: rifacimento delle infrastrutture della mobilità: € 7.100.000,00

Evidenziato che detto intervento era già stato previsto per il 2014;

Rimarcato che esiste il progetto definitivo mentre i lavori sono previsti per il 2016;

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire entro Ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione circa gli interventi previsti riferiti alle infrastrutture;

- Audizione Management Fiera.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)
Ordine del giorno n. 20

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato n. 3 l'intervento:

- via Monaco Simone/corso Europa (via Shelley): nuovo collegamento stradale 1° lotto, 1° stralcio: € 4.826.947,00;

Evidenziato che l'opera era già stata prevista in annualità precedenti;

Rimarcato che esiste il progetto definitivo mentre l'avvio dei lavori è previsto per il 2016;

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE ,COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire entro Ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione in merito al progetto e tempi previsti inizio lavori;

- Audizione Municipio e Comitato Cittadini.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 21

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato 3 l'intervento:

- Metropolitana Canepari – Brignole - 2° lotto: ampliamento deposito di Dinegro, comprensivo di opere ed impianti necessari alla funzionalità della linea: € 9.000.000,00;

Evidenziato che esiste il progetto definitivo e inizio lavori per il 2015;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare circa le opere previste e ultimazione lavori.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 22

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato 3 i sotto elencati interventi:

- Recupero immobili del patrimonio abitativo - Lungobisagno Dalmazia: € 450.000,00;
- Interventi puntuali di manutenzione diffusa del patrimonio e del territorio comunale: € 3.600.000,00;
- Recupero immobili del patrimonio abitativo - via Lungopolcevera: € 450.000,00;
 - Piano Locale Casa (Accordo di programma 19/05/2011): interventi di manutenzione straordinaria per il recupero alloggi nelle zone di Prà - Voltri e Centro Storico: € 1.909.325,00;
 - Programma di Rigenerazione Urbana Edilizia Residenziale Sociale per la valorizzazione del patrimonio pubblico in Via Nicolò Costa 7a e 11: - € 600.000,00;

Rimarcato che l'inizio dei lavori è previsto per il 2016

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire entro Ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione gli interventi nel dettaglio previsti.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 23

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

- Programma pluriennale di eliminazione criticità connesse alle vie d'esodo ed adeguamento impianti elettrici e idrici - scuola Taviani di Corso Martinetti; - scuola Embriaco Via Santa Maria in Via Lata - scuola Via Teglia: 1.000.000,00;
- Interventi di manutenzione diffusa su edifici scolastici - Monastero piazza Monastero - Bellezza Villa Scassi - Villa Ratto: € 390.000,00;
- Scuola D'Eramo, Via Priaruggia 12: installazione ascensore: € 130.000,00;
- Ex Istituto Nautico, Piazza Palermo: lotto conclusivo: € 1.060.000,00;
- Scuola Elsa Morante, via Linneo: manutenzione straordinaria serramenti e palestra: € 250.000,00
- Ex Istituto Dona: nuova sede scolastica di Struppa - restauro e risanamento conservativo prospetto principale su Via Struppa: € 708.450,00
- Scuola San Fruttuoso, Piazza Manzoni: ripristino funzionalità: € 250.000,00
- Asilo nido Smeraldo, Via P. Calamandrei 57: rifacimento copertura: € 300.000,00;
- Scuola Comunale Inferiore "Villa Sciallero" via Negro Antonio, 6: rifacimento tetto: € 350.000,00;
- Scuola Piazza delle Erbe: recupero e completamento dell'oratorio – 1° stralcio: € 450.000,00;

**IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

Riferire in apposita riunione di Commissione, entro Ottobre 2015 circa l'ammontare del contributo statale finalizzato ed interventi edifici scolastici.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 24

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

Rilevato dall'allegato 3 i sotto elencati interventi:

- Località Gneo: ripristino frana: € 267.000,00
- Via Profondo: ripristino frana: € 500.000,00
- Strada di collegamento tra Campenave, Borgonuovo e Via Crevari - 3° lotto: € 350.000,00
- Via Sambuco: ripristino frana: € 500.000,00
- Località Fiorino: ripristino frana: € 500.000,00
- Via Costa del Vento: ripristino frana: € 800.000,00
- Sottopasso Cadorna: € 150.000,00
- Via Superiore Razzara: ripristino frana: € 253.000,00
- Diurno Piazza De Ferrari: manutenzione straordinaria: € 155.000,00
- Manutenzione straordinaria versanti in frana: anno 2015: € 1.000.000,00
- Fiera di Genova: ripristino tetto padiglione Jean Nouvel: € 500.000,00
 - Opere di ampliamento e la realizzazione di nuove spiagge tra il confine occidentale di Genova e Capo Crevari – 2° lotto – 1° stralcio: € 830.000,00
- Rio senza nome in località Ca' di Ventura: adeguamento idraulico: € 700.000,00
- cimitero della Biacca: ripristino funzionalità cimitero: € 300.000,00
- Ponte don Acciai: consolidamento: € 700.000,00.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTE COMMISSIONE
CONSILIARE
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa gli interventi effettuati e quelli programmati.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 25

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”

- Vista la proposta in oggetto;

- Riconoscendo che l'Assessore si adopera con puntualità per quanto nelle sue possibilità, anche economiche;

- Oltre ai lavori di somma urgenza o di carattere straordinario;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A considerare in prima istanza la manutenzione ordinaria della città, con particolare attenzione alle strade, ai marciapiedi, al verde, all'illuminazione, anche attraverso un più puntuale controllo da parte dell'Amministrazione sulle attività affidate ad ASTER.

Proponente: Musso V. (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 26

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”

Considerato che gravi eventi alluvionali si susseguono ormai ogni anno dal 2010 causando esondazioni di rii e torrenti, smottamenti e frane, provocando ingenti danni al territorio ed alle strade, e che molti danni sono volontariamente ripristinati dai cittadini;

Tenuto conto che molti cittadini provvedono volontariamente alla manutenzione e al ripristino di strade classificate non comunali ma di uso pubblico, qualora se ne presenti la necessità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Contestualmente al Bilancio Previsionale e Piano Triennale 2015-2017, a destinare, in accordo con i Municipi, risorse il più possibile cospicue, per l'acquisto di materiali per la manutenzione di strade e territori da parte di cittadini volontari facendo anche ricorso a specifici sponsor quali gestori di cave, cementifici, colorifici, ecc. per il reperimento, dei materiali necessari.

Proponente: Gian Pietro Pastorino (S.E.L.).

Ordine del giorno n. 27

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”

RIO MERMI - RIO TORRE

Considerato:

L'ingente investimento per la messa in sicurezza del Rio Mermi in via di conclusione e quello del Rio Torre in fase avanzata di progettazione e prossima cantierizzazione;

Considerata:

L'importanza dell'assetto idrogeologico e della raccolta acque nella nostra città ed in particolare nelle zone già soggette negli ultimi anni ad eventi alluvionali

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A verificare lo stato di avanzamento delle opere programmate
- A programmare un intervento di completamento della raccolta delle acque bianche provenienti da Via Fratelli Chiarella e zona borgo Pontecarrega
- A verificare la fattibilità, vista la generale condivisione circa l'utilità, del miglioramento del tratto finale di affluenza del Rio Mermi nel Torrente Bisagno.

Proponente: Gianpaolo Malatesta (Gruppo misto).

Ordine del giorno n. 28

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”

Considerato che:

- in seguito agli eventi alluvionali dello scorso autunno, nonostante i lavori sul rio Mermi e proprio a causa di come questi sono stati concepiti e realizzati, la situazione del rio Mermi risulta ancora oggi molto critica alla foce del rio stesso. Il ponte stradale che configura l'asse terminale del rivo è infatti lo stesso dei lavori di arginatura degli anni Venti del Novecento. Per contro i lavori di arginatura realizzati nell'ambito degli oneri di urbanizzazione del cantiere per il Bricoman hanno portato a un aumento sia della portata che della velocità di corrivazione delle acque. L'aumento della portata è dovuta al fatto che tutte le acque delle vivagne di sponda destra del Mermi che un tempo si perdevano negli orti e nei versanti ora sono raccolte e incanalate nel Mermi. Stesso discorso valga per i piazzali interni ed esterni e per gli scarichi della struttura. L'aumento della velocità di corrivazione è dovuta al fatto che il nuovo costruito si trova ad un sedime artificialmente più alto rispetto al quartiere e alla foce del Mermi;

- manca ancora oggi, nonostante i lavori, una rete efficiente di raccolta delle acque bianche nelle vie Ponte Carrega, Passo Ponte Carrega, Viale Gambarà di Montesignano e soprattutto Via Fratelli Chiarella che non raccolgono in maniera adeguata e sufficiente le acque che arrivano dal soprastante abitato di Terpi e Via Mogadiscio;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a intervenire per modificare gli interventi effettuati e mettere in sicurezza l'area e a provvedere a un celere inizio dei lavori sul rio Torre.

Proponente: Antonio Bruno (Fed. della Sinistra).

Emendamento ODG. n. 28

Aggiungere nel dispositivo:

“- ad audire l’associazione Amici di Ponte Carrega in Commissione”.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 29

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”

In considerazione che La Civica Amministrazione ha in progetto di investire cospicue risorse nella manutenzione della città

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare priorità a quegli interventi che erano stati programmati nel 2011 come Piano Straordinario ma che poi non si sono effettuati per mancanza di risorse, a partire dalla manutenzione della Strada di collegamento tra San Antonino e San Pantaleo.

Proponente: Gianpaolo Malatesta (Gruppo misto).

Ordine del giorno n. 30

GULP 2665 “Via Monaco Simone/Corso Europa (Via Shelley) - 4.826.947 €

Premesso che è stato più volte messo in evidenza da numerosi tecnici che l’intervento di via Shelley non sia funzionale alla sicurezza del Rio Penego.

Ritenuto che visto il tempo trascorso dall'inizio della progettazione ad oggi le condizioni di traffico e di collegamento sono cambiate rispetto a quarant'anni fa.

Visto che, ad esempio, appare del tutto illogico far confluire il traffico a monte nell'unica direzione a ponente in Corso Europa, creando un appesantimento sull'arteria stessa.

Ritenuto che possano oggi esistere altre soluzioni più economiche e risolutive per la viabilità tra via Monaco Simone e Corso Europa.

Stante l'indicazione del nuovo PUC del Comune di Genova, ormai in fase di approvazione definitiva, che sancendo il principio del "costruire sul costruito" dovrebbe negare il permesso a costruire della nuova lottizzazione di via Shelley

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A sospendere la realizzazione dell'intervento.

A valutare una diversa soluzione per la viabilità tra Via Monaco Simone e Corso Europa che tenga anche conto della necessità di uno sbocco che consenta una rapida suddivisione dei flussi di traffico est-ovest, anche dopo aver ascoltato i comitati di zona in una commissione consiliare, ad esempio utilizzando la direttrice dell'esistente cavalcavia di via Angelo Carrara.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 31

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

GULP 15524 - Torrente Cantarena/Maltempo: interventi di adeguamento idraulico – 9.800.000 €

Nella stessa zona è previsto un intervento edilizio con un grattacielo di 15 piani.

L'opera viene finanziata con 800.000 € di entrate proprie e 6.000.000 € di un nuovo mutuo.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A verificare l'impatto dei due interventi (adeguamento idraulico e nuova costruzione), ai fini delle ottimizzazioni sia tecniche che economiche, in quanto detta opera potrebbe rientrare negli oneri di urbanizzazione.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 32

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

GULP 14796 - Piscina Comunale di Voltri "Nicola Mameli": manutenzione straordinaria - 1° lotto – 2.485.000 €

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A sospendere il percorso della pratica in attesa di un percorso partecipato sulla gestione dell'impianto una volta terminato e di maggiori informazioni richieste dai comitati locali.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 33

GULP 12408 - Piazza Martinez: sistemazione - 1° lotto – 300.000 €

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Si ritiene che tale spesa sia scarsamente proficua in quanto la ristrutturazione della piazza è stata impostata prevalentemente come rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione pubblica, dell'arredo dei giochi, del verde, etc. Tale impostazione, seppure apporti alla vivibilità degli indubbi miglioramenti, si ritiene che gli stessi siano secondari rispetto ad una impostazione del progetto volta in primis a rivedere l'impianto generale della viabilità e delle aree pedonali, che a parere dei comitati migliorerebbe sensibilmente qualora la parte pedonale venisse "attaccata" almeno ad uno dei fronti degli edifici abitativi prospicienti, eliminando l'effetto "isola circondata dal traffico veicolare". Si evidenzia che tale impostazione è stata seguita in diverse altre piazze genovesi con ottimi risultati. A puro titolo di esempio si citano piazza de Ferrari, piazza Savonarola, piazza Manzoni, e recentemente piazza de Paoli.

Si impegna Sindaco e Giunta

A sospendere la realizzazione di tale intervento.

A procedere con una riprogettazione secondo i canoni richiesti dai cittadini, anche dopo aver ascoltato i comitati di zona in una commissione consiliare.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 34

GULP 11156 - Metro Canepari-Brignole - Prolungamento sino all'altezza di piazza Martinez del tronchino di manovra a Brignole – 28.015.129 €

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Si ritiene fondamentale per il quartiere prevedere contestualmente alla realizzazione di tale importante infrastruttura anche la realizzazione di una pista ciclo-pedonale alberata in adiacenza alla nuova tratta, che funga da zona filtro per le abitazioni e la scuola prospicienti e permetta una mobilità eco-compatibile alternativa ad integrazione di quella veicolare tradizionale.

Si impegna Sindaco e Giunta

A procedere con l'integrazione di progettazione secondo i canoni richiesti dai cittadini, anche dopo aver ascoltato i comitati di zona in una commissione consiliare.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 35

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Premesso che:

è stata avviata e quasi ultimata la bonifica dell'amianto della struttura dell'ex Mercato di Corso Sardegna, se ne ritiene necessario il completamento totale, in particolare per quanto concerne la tettoia interna posta nell'angolo Sud Est (che non è stata neppure incapsulata). Si segnala comunque che erano stati stanziati circa 200.000 € per la bonifica totale dell'area e questa, ad oggi, non è stata ultimata.

Non si conosce con esattezza lo stato della presenza di amianto nella vicina zona ferroviaria di Terralba, per cui sarebbe auspicabile un interessamento della P.A. affinché l'argomento sia verificato e portato a conoscenza dei cittadini.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Agli adempimenti richiesti in premessa.

A riferire in commissione consiliare, invitati i comitati della zona, sulle azioni intraprese.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 36

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Considerato che nella scheda urbanistica dell'ex Mercato di corso Sardegna, riportata nel nuovo piano Urbanistico Comunale in via di adozione definitiva è prevista l'alberatura dell'asse Centrale di Corso Sardegna, si chiede che ne venga previsto nel piano triennale il relativo finanziamento per la sua realizzazione nel tratto compreso fra la Chiesa di S. Fede e la linea ferroviaria di Brignole.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A prevedere la sistemazione delle alberature nel contesto della sistemazione del mercato.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 37

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Considerato che nella V.A.S. della Regione Liguria è richiesto l'impiego dell'asfalto catalitico per la riduzione dell'inquinamento da particolato, si chiede che all'interno del contratto con ASTER sia ricompreso il rifacimento del manto stradale con detto materiale nei tratti maggiormente sottoposti a traffico veicolare in tutta la città.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Agli adempimenti richiesti.

A riferire in commissione consiliare, invitate le associazioni ambientaliste, sulle azioni intraprese.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 38

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

Considerato che si ritiene necessario predisporre un attraversamento protetto in prossimità delle due scuole di via Donghi e di piazza Martinez, con cunette, limitatori di velocità, segnalatori luminosi.

Considerato altresì che si ritiene utile la revisione dell'attraversamento stradale di via Giacometti, posto in asse centrale rispetto a piazza Martinez, non compatibile con gli assi pedonali esistenti (attualmente piazza Martinez è attraversata diagonalmente; al termine di tale percorso non corrisponde l'attraversamento stradale pedonale che invece è traslato di una ventina di metri e termina con un muretto di limitazione di un'aiuola).

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Agli adempimenti richiesti.

A riferire in commissione consiliare, invitati i comitati della zona, sulle azioni intraprese.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 39

Osservazione pervenuta dei comitati di cittadini

In considerazione del fatto che in data 29 marzo 2015 il Comune, con il supporto di alcune associazioni, ha svolto un evento pubblico all'interno delle strutture dell'ex Mercato di Corso Sardegna

Visto l'assoluta carenza nel quartiere di Marassi di aree verdi pubbliche.

Considerato che risulta che il Comune abbia ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti un finanziamento di 500.000 € strettamente connesso all'esecuzione di lavori per questo specifico complesso immobiliare.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

TRASCRIZIONE DA REGISTRAZIONE
MAGNETOFONICA DI VERBALE NON
ANCORA APPROVATO DAL
CONSIGLIO COMUNALE.

A prevedere un apposito finanziamento ottenuto dalla decurtazione parziale del finanziamento della CDP, per mettere in sicurezza una parte consistente dello stesso mercato, realizzando un'area verde, preservando l'integrità delle strutture perimetrali e delle quattro tettoie interne, al fine di rendere fruibile l'area quotidianamente ai cittadini, utilizzandola anche per attività ricreative.

A riferire in commissione consiliare, invitati i comitati della zona, sulle azioni intraprese.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 40

Considerato l'enorme valore dei progetti "Scolmatore del Fereggiano" e "Scolmatore del Bisagno", il primo in via di realizzazione, il secondo di progettazione.

Considerato che una prima verifica del progetto dello Scolmatore del Fereggiano, eseguita da associazioni e gruppi politici assistiti da esperti di fama nazionale, ha dato esito negativo.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A far eseguire una verifica approfondita dei due progetti "Scolmatore del Fereggiano" e "Scolmatore del Bisagno", nello stato di progettazione nel quale si trovano, ad un ente pubblico di comprovata validità quali l'Università di Genova facoltà di idraulica o il Politecnico di Milano, a maggior certezza del buon funzionamento delle opere una volta terminate.

A riferire in commissione consiliare sulle azioni intraprese.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 41

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione consiliare entro settembre 2015 sul piano di manutenzione di Aster, producendo una relazione dettagliata sugli interventi programmati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 42

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione consiliare sullo stato dei lavori in somma urgenza, producendo una relazione dettagliata e programmando entro settembre 2015 una visita ai cantieri ancora in essere.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 43

Risparmio energetico

Stante la recente acquisizione di una consulenza in ambito di gestione energetica (Energy Manager).

Considerata l'adesione del Comune al Patto dei Sindaci, che impegna a considerevoli miglioramenti ecologici entro il 2020.

Considerato che appare che al momento il Comune abbia realizzato in tale campo avanzamenti del tutto irrisori.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione consiliare quali siano gli interventi tecnici volti al risparmio energetico e alla riduzione dell'anidride carbonica, presentando una relazione al Consiglio sul lavoro svolto fino ad oggi dall'Energy Manager.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 44

Tombinature di rii e torrenti

Considerato che nel periodo post alluvionale del 2014 la Giunta si era impegnata alla sospensione di qualsiasi attività di nuove tombinature di rii e torrenti, a seguito di un ordine del giorno prodotto dal Consiglio.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione consiliare e con la produzione di una relazione, quali siano stati fino ad oggi i progetti di nuove tombinature sospesi nella realizzazione o abbandonati nella progettazione.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 45

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A produrre al Consiglio una relazione dettagliata sull'elenco degli immobili e delle unità immobiliari destinati a edilizia popolare costruiti, restaurati e manutenzionati negli ultimi tre anni, calcolando altresì un costo medio cittadino al metro quadro per i tre tipi di interventi, e confrontando tale dato con quello di altre città del nord Italia di pari dimensioni (sotto il milione di abitanti).

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 46

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A mettere a sistema un report fotografico delle lavorazioni eseguite per conto del Comune di Genova in ambito di lavori pubblici, da conservare insieme alla documentazione tecnica, che consenta di vedere il cantiere nei vari stadi di lavorazione.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 47

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione consiliare sullo stato dell'amianto a Genova, invitando ARPAL e ASL e con produzione di un documento tecnico, con un approfondimento particolare al settore scolastico e agli edifici pubblici.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 48

GULP 15486 - Corso Italia: manutenzione straordinaria - 1°lotto – 100.000 €

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione prima di procedere con l'inizio dei lavori, invitando anche i comitati e i CIV di zona, per conoscere nel dettaglio il tipo di interventi programmati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 49

GULP 15490 - Passeggiata di Nervi: manutenzione straordinaria – 100.000 €

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in commissione prima di procedere con l'inizio dei lavori, invitando anche i comitati e i CIV di zona, per conoscere nel dettaglio il tipo di interventi programmati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 51

Nuova scuola di Piazza delle Erbe

Considerato che il parere diffuso tra i cittadini sulla nuova scuole di Piazza delle Erbe pare condannare pesantemente la nuova opera, con un appesantimento visivo della zona e di fatto un'occupazione dell'area che avrebbe potuto vedere un piano terra disponibile quale area pubblica al coperto.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A relazionare sull'opera in una commissione consiliare, presenti associazioni ambientaliste e rappresentanti urbanisti dell'Università.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 52

GULP 15501 - Fiera di Genova: ripristino tetto padiglione Jean Nouvel – 760.000 €

Il Padiglione Jean Nouvel, inserito nel contesto della Fiera di Genova, è stato recentemente acquisito dal Comune di Genova nell'ambito di un'operazione di salvataggio economico "a tutti i costi" della Fiera di Genova S.p.A.

L'intervento proposto sarà solo il primo di una lunga serie necessaria a preservare il bene, che comporterà l'abbattimento di altre voci importanti del programma dei LL.PP., tra le quali gli interventi in ambito edilizio sociale.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A valutare se l'intervento GULP 15501 sia realmente necessario al fine della stabilità del manufatto o se non si tratti invece di una semplice operazione di preservazione estetica, nel caso si chiede in questo momento di straordinaria necessità abitativa di stralciare tale voce dal programma e destinarne le risorse alla ristrutturazione di una ventina di appartamenti di edilizia popolare.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 53

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A dedicare maggiori risorse di personale della P.M. per la verifica della presenza dei cartelli di cantiere e relativa emissione di multe come previsto dal Regolamento edilizio, con particolare attenzione ai lavori pubblici.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 54

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A chiedere ad Aster maggiore trasparenza sulla pubblicazione dell'elenco dei lavori in corso e in coda di attesa, per consentire ai cittadini di conoscere l'intero programma e non solo quello relativo al mese in corso, arricchendo di contenuti le schede pubblicate indicando anche l'importo di ogni singolo lavoro, i tempi previsti e le cause di eventuali rallentamenti nell'opera.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 55

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A pubblicare sul sito del Comune l'elenco delle aziende utilizzate per le somme urgenze, tenendolo aggiornato mensilmente, con l'importo totale dei lavori assegnati negli ultimi tre anni.

A pubblicare sul sito del Comune l'elenco dei lavori in somma urgenza, con informazioni dettagliate così come fornite al Consiglio dall'Assessorato.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 56

GULP 13917 "Realizzazione centro anziani ex biblioteca Gallino, Via Cantore 29D - 2° lotto- 1.500.000 €

La ex Biblioteca Gallino, già oggetto di alcuni lavori di manutenzione straordinaria per circa 400.000 €, ha rilevato problemi strutturali che ne hanno decretato l'inagibilità.

Al momento è stato deciso un intervento di circa 1,5 milioni di euro per la messa in sicurezza.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A sospendere la realizzazione dell'intervento.

A valutare, insieme anche ai comitati di quartiere, se non sia più conveniente una demolizione del manufatto ed una sua ricostruzione totale secondo tecniche moderne di risparmio energetico e con materiali riciclabili (vetro, legno, metallo).

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 57

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Ad esporre nelle spiagge oggetto di ripascimento i certificati relativi all'analisi dei materiali e le autorizzazioni al loro utilizzo.

A far osservare agli appaltanti tutte le norme di sicurezza e sanitarie relative alle lavorazioni, verificando soprattutto che le ghiaie scaricate siano bagnate per evitare i polveroni che spesso sono stati segnalati dai cittadini.

A verificare le documentazioni fotografiche, pervenute all'amministrazione e pubblicati su siti internet, di alcuni scarichi molto polverosi di materiale, procedendo come da normativa ad elevare contravvenzioni ai responsabili.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 1

Vista la proposta n. 8 del 23/04/2015 avente per oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015 - 2016 - 2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI”;

- Le allegate osservazioni dell'Associazione “Amici di Ponte Carrega”;
- Richiamate nel corso della Commissione Consiliare del 25/06/2015;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO:

Inserire nel Piano triennale gli obiettivi elencati:

OSSERVAZIONI AL PIANO TRIENNALE 2015-2017 ASSOCIAZIONE AMICI DI PONTE CARREGA:

- *Come si evince dall'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Genova in seguito agli eventi alluvionali dello scorso autunno, la Associazione Amici di Ponte Carrega asserisce che, nonostante i lavori sul rio Mermi e proprio a causa di come questi sono stati concepiti e realizzati, la situazione del rio Mermi risulta ancora oggi molto critica alla foce del rio stesso. Il ponte stradale che configura l'asse terminale del rivo è infatti lo stesso dei lavori di arginatura degli anni Venti del Novecento. Per contro i lavori di arginatura realizzati nell'ambito degli oneri di urbanizzazione del cantiere per il Bricoman hanno portato a un aumento sia della portata che della velocità di corrivazione delle acque. L'aumento della portata è dovuto al fatto che tutte le acque delle vivagne di sponda destra del Mermi che un tempo si perdevano negli orti e nei versanti ora sono raccolte e incanalate nel Mermi. Stesso discorso valga per i piazzali interni ed esterni e per gli scarichi della struttura. L'aumento della velocità di corrivazione è dovuta al fatto che il nuovo costruito si trova ad un sedime artificialmente più alto rispetto al quartiere e alla foce del Mermi.*

- *Oltre a ciò manca ancora oggi, nonostante i lavori, una rete efficiente di raccolta delle acque bianche nelle vie Ponte Carrega, Passo Ponte Carrega, Viale Gambaro di Montesignano e soprattutto Via Fratelli Chiarella che non raccolgono in maniera adeguata e sufficiente le acque che arrivano dal soprastante abitato di Terpi e Via Mogadiscio.*

Lamentiamo il fatto che, nonostante gli oneri di urbanizzazione spesi per l'operazione Bricoman, la P.A. non solo non sia riuscita a risolvere i problemi di natura idrogeologica del quartiere ma addirittura abbia speso questi soldi in modo tale da non riuscire a trovare una soluzione definitiva neppure per la foce del Rio Mermi.

- *Si vuole inoltre chiedere a questa amministrazione, dopo il riscontro negativo avuto dall'ass. municipale al territorio del Municipio IV Media Val Bisagno circa un celere inizio dei lavori del rio Torre, inserito in questo e nel precedente capitolo di spese del Piano triennale dei lavori pubblici, quando incominceranno i lavori e con quali tempistiche, per l'adeguamento idraulico del rio Torre, indicato nei documenti ufficiali come Rio Bisagnetto.*

- *Una ulteriore osservazione riguarda l'osservazione giunta a Questa associazione da più cittadini circa la pericolosità dell'attraversamento*

pedonale posto dopo la rotatoria tra Lungo Bisagno Dalmazia Et Vià Ponte Carrega che non rispetta i 50 metri di distanza dalla rotonda. La visibilità degli automobilisti è ridotta e non permette di vedere in modo chiaro il pedone intento all'attraversamento.

Si chiede pertanto di spostare l'attraversamento in un punto dove la visibilità sia maggiore lungo la strada di Via Ponte Carrega.

- Questa associazione chiede, infine, alla amministrazione comunale, di inserire nel piano triennale dei lavori pubblici anche un programma di consolidamento della platea di fondazione del Ponte Carrega, corrosa dall'usura nella sua armatura in ferro.

- Questa lettera segue l'invio della richiesta di Audizione in Commissione V Territorio, per la presentazione delle osservazioni al Piano Triennale dei Lavori pubblici 2015-2017 del Comune di Genova, inviata in data 15 giugno 2015.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Emendamento 2

Alla PROP. N. DL- 116 del 22/04/2015

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015 -2017

Cod: 60377 VIE DELLA VALBISAGNO
VALBISAGNO

PROG 8 (cod. G.U.L.P. 15599) RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE
ADRIATICO

Sostituire: "PROGETTAZIONE" con "LAVORI".

Ed anticipare la previsione di 112.578,00 dal 2016 al 2015.

Proponente: Gianpaolo Malatesta (Gruppo misto).

Emendamento 3

GULP 15496 - Diurno Piazza De Ferrari: manutenzione straordinaria - 155.000 euro.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A stralciare tale opera destinando il fondo a servizi pubblici.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 stelle).

Emendamento 4

GULP 12258 - “Riqualificazione quartiere diamante - Percorso pedonale e orti urbani tra via Maritano e via Cechov - 350.000 €

Visto che nel terreno soggetto a questo intervento sono presenti materiali di risulta probabilmente provenienti dal cantiere dei palazzi sovrastanti.

Visto che nella zona sono previsti “Orti urbani”;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A cancellare il progetto.

A realizzare la bonifica integrale della zona, utilizzando parte dei fondi liberati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 stelle).

Esito della votazione dall'ordine del giorno n. 1 all'ordine del giorno n. 9 e dall'ordine del giorno n. 11 all'ordine del giorno n. 24: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 25: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 26: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 27: respinto con 10 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Gruppo misto: Malatesta; S.E.L.: Pastorino; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 19 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 28: respinto con 2 voti favorevoli (Gruppo misto: Malatesta; S.E.L.: Pastorino), 19 contrari e 9 presenti non votanti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 29 come modificato: approvato con 26 voti favorevoli e 5 astenuti (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 30: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi), 20 contrari e 2 astenuti (P.D.L.: Campora; U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 31: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 32: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti), 21 contrari e 4 astenuti (P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi), 20 contrari e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 34: respinto con 10 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 35: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 36 come modificato: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 37: respinto con 10 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 38: respinto con 21 voti contrari (Gruppo misto: Anzalone, Malatesta; P.D.: Canepa, Caratozzolo, Farello,

Gozzi, Guerello, Lodi, Russo, Villa, Vassallo; Lista Marco Doria: Comparini, Doria, Gibelli, Nicolella, Padovani, Pederzolli, Pignone; U.D.C.: Gioia, Repetto; S.E.L.: Pastorino).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 39: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi), 21 contrari e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 40: respinto con 5 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti), 21 contrari, 1 astenuto (Lista Enrico Musso: Salemi), 2 presenti non votanti (P.D.L.: Campora, Grillo).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 41, 42, 43, 44, 48, 49, 51: approvati all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 45: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 46: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 47 come modificato: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 52: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 53: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 54: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 55: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 56: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 57 come modificato: approvato all'unanimità.

Emendamento 1: ritirato dal proponente.

Emendamento 2: spostato sul Bilancio dal proponente.

Esito della votazione dell'emendamento 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento 4: respinto con 8 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

Dalle ore 13,07 alle ore 14,47 il Presidente sospende la seduta.

CCXCVII BIS MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
MUSO V. IN MERITO A PRESENZA
CONSIGLIERI DELLA MAGGIORANZA IN AULA

MUSO V. (LISTA ENRICO MUSO)

“Presidente, intervengo per mozione d'ordine. Io credo che il bilancio sia l'atto forse più importante di un'Amministrazione. Le vorrei far notare, ma l'avrete sicuramente notato lei e tutta l'Assemblea, che stamattina la maggioranza, ancorché allargata, spesso non riusciva a tenere i numeri. Noi siamo rimasti per senso di responsabilità. Ma per l'ennesima volta voglio farvi notare che la maggioranza allargata non riusciva a tenere i numeri dell'Aula.

Con questo vorrei anche far presente a lei, Presidente, e al signor Sindaco che non saremo disposti ad andare avanti in questo modo in eterno”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliera Musso, prendo atto delle sue considerazioni e la ringrazio.

Siamo sempre sulla delibera proposta Giunta al Consiglio n. 116: proposta n. 8 del 23 aprile 2015: Approvazione del Programma Triennale 2015-2016-2017 e dell'Elenco annuale 2015 dei lavori pubblici.

Gli scrutatori sono i consiglieri Padovani, al posto del consigliere Boccaccio, Gibelli e Gioia.

Se non vi sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera come emendata e modificata. Prego”.

Esito della votazione della proposta n. 8 come modificata: approvata con 20 voti a favore, 7 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro,

Muscarà; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro) e 3 astenuti (Fed. della Sinistra: Bruno; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi).

CCXCVIII (27) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
N. 122 - PROPOSTA N. 18 DEL 18/06/2015:
APPROVAZIONE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI IMU E TASI.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Colleghi, su questa proposta insistono un ordine del giorno ed un emendamento.

La parola alla consigliera Musso Vittoria per illustrare l'ordine del giorno n. 1. Prego.”

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Presidente, in quest'ordine del giorno parlo delle seconde case date in locazione, che, secondo uno studio di settore, subiscono tra IMU, TASI e le normali tasse, quali Irpef, eccetera, una tassazione pari addirittura nell'80 per cento del gettito dei canoni di locazione la somma delle tasse e delle spese, per una casa concessa in locazione. Ed è per questo che, infatti, è molto alto il numero delle case sfitte.

In quest'ordine del giorno, impegno il Sindaco e la Giunta a studiare un tipo di tassazione più equa per le seconde case date in locazione”.

GRILLO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. La proposta di emendamento è preceduta da alcune questioni poste in evidenza dalla relazione, che specifica che preso atto che sempre più frequentemente la città di Genova è colpita da eventi calamitosi che possono determinare difficoltà nel puntuale adempimento degli obblighi tributari da parte dei soggetti danneggiati.

Prosegue la relazione: ritenuto pertanto opportuno prevedere, nei regolamenti in materia di IMU e di TASI, la possibilità, nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso, di differire le scadenze ordinarie di pagamento, al fine di agevolare l'adempimento corretto degli obblighi fiscali da parte dei cittadini danneggiati.

La relazione prosegue ancora: ritenuto, alla luce di quanto sopra descritto e per i motivi sopra espressi, di integrare i vigenti regolamenti dell'imposta propria (IMU) e dell'attributo servizi indivisibili (TASI), approvati con delibera di Consiglio comunale del 25 maggio 2014, prevedendo una norma

che riconosca alla Giunta la potestà di differire i termini ordinari di versamento IMU e TASI, per tutti o per determinate categorie di contribuenti.

Rispetto a quanto è specificato nella relazione, in modo particolare nei tre punti che ho letto; considerato che a causa delle recenti alluvioni che hanno colpito Genova, molte famiglie hanno subito gravi danni alle abitazioni, rese inabitabili per molto tempo, arriviamo all'emendamento, che propone, dopo il terzo capoverso, che sono i capoversi che vi ho illustrato, citato nelle premesse, di aggiungere un nuovo capoverso: 'per le famiglie che hanno subito danni alle abitazioni rese inabitabili verrà riconosciuta esenzione del tributo per l'annualità in cui si verifica l'evento calamitoso e per quella successiva.

In sede di commissione, abbiamo già evidenziato che sono tante le famiglie che hanno perso l'abitazione, che certamente resterà inagibile non soltanto nell'anno in cui si sono verificati gli eventi, ma probabilmente anche per il prossimo anno. Ebbene, quantomeno per questa tipologia di famiglie proponiamo l'esenzione. Nel caso l'emendamento in cui l'emendamento fosse accolto da parte della Giunta e del Consiglio, si renderebbe necessario modificare il regolamento integrandolo con la proposta, qualora approvata, dell'emendamento stesso”.

ASSESSORE MICELI

“Grazie, Presidente. L'ordine del giorno proposto dalla consigliera Vittorio Musso, che chiede un tipo di tassazione più equa, non è accoglibile per i seguenti motivi. Intanto, per il 2015 non ci sono disponibilità di bilancio che permettano di prevedere una tassazione che vada a beneficio di alcune situazioni, come quelle rappresentate.

Inoltre, voglio soltanto ricordare che noi abbiamo già previsto per i canoni concordati l'IMU all'8,5 per cento, posto che i canoni concordati hanno già altre agevolazioni, l'esenzione dalla registrazione, un'Irpef agevolata attraverso la cedolare secca, quindi questo tema è già trattato.

Pertanto, la Giunta esprime parere negativo su quest'ordine del giorno. Ovviamente se fosse interpretabile come una raccomandazione per gli anni futuri, all'interno delle disponibilità di bilancio, saremmo disposti ad accoglierlo.

Per quanto riguarda l'emendamento 1 proposto dal consigliere Grillo, devo dire che non è accoglibile, in quanto le esenzioni sono stabilite dalla legge. Voglio ricordare, infatti, che per le abitazioni colpite da eventi calamitosi che diventano esiste già un'esenzione del 50 per cento prevista dalla legge. Il motivo principale del diniego è che le esenzioni sono stabilite dalla legge e non possiamo prevederle noi. Vorrei ricordare, però, che in queste situazioni, l'anno scorso per esempio, abbiamo previsto un ristoro per queste famiglie, attraverso

la messa a disposizione di fondi sia di bilancio sia raccolti da altre fonti, proprio per integrare e ristorare parzialmente queste famiglie dei danni subiti. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista Proposta di deliberazione n. 2015-DL-122 del 24/04/2015 - Proposta della Giunta al Consiglio Comunale n.18, in data 18 Giugno 2015: Approvazione modifiche ed integrazioni ai regolamenti IMU e TASI;

Considerato uno studio di settore che stima nell'80% del gettito dei canoni di locazione la somma delle tasse e delle spese per una casa concessa in locazione; (IMU+ TASI-2° casa + altre imposte e tasse, registrazioni e gabelle varie);

Considerato che di conseguenza risulta molto alto il numero di case sfitte;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A studiare un tipo di tassazione più equa per le abitazioni date in locazione.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Enrico Musso).

Emendamento 1

Vista la proposta n. 18 del 18 giugno 2015 avente per oggetto:
“APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI IMU E TASI”;

Rilevato dalla Relazione:

Preso atto che, sempre, più frequentemente, la città di Genova è colpita da eventi calamitosi che possono determinare difficoltà nel puntuale adempimento degli obblighi tributari da parte dei soggetti danneggiati;

Ritenuto, pertanto, opportuno prevedere nei Regolamenti in materia di IMU e di TASI la possibilità, nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso, di differire le scadenze ordinarie di pagamento al fine di agevolare l'adempimento corretto degli obblighi fiscali da parte dei cittadini danneggiati;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra descritto e per i motivi sopra espressi, di integrare i vigenti Regolamenti dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), approvati con la Deliberazione di Consiglio n. 17 del 20/05/2014, prevedendo una norma che riconosca alla Giunta la potestà di differire i termini ordinari di versamento IMU e TASI per tutti o per determinate categorie di contribuenti interessati da gravi calamità naturali;

Considerato che causa le recenti alluvioni che hanno colpito Genova, molte famiglie hanno subito gravi danni alle abitazioni rese inabitabili per molto tempo;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

dopo il terzo capoverso citato nelle premesse aggiungere un nuovo capoverso: "per le famiglie che hanno subito danni alle abitazioni, rese inabitabili verrà riconosciuta esenzione del tributo nell'annualità in cui si verifica l'evento calamitoso e quella successiva".

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 4 voti favorevoli (P.D.L.: Balleari; Fed. della Sinistra: Bruno; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 22 voti contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 10 voti favorevoli (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro; Fed. della Sinistra: Bruno; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

MALATESTA (GRUPPO MISTO)

"Presidente, l'impianto del regolamento è pressoché immutato rispetto all'anno precedente, però vi ravviso una modifica importante per la nostra città, di cui spero non avremo più bisogno nei prossimi anni.

Spero che tale modifica sia d'esempio per lo Stato, per quanto riguarda la proroga della tassazione, in caso di calamità, provvedendo a fare una legge di carattere nazionale, con delle misure *standard*, unitarie ed uniformi su tutto il territorio, in modo che non ci siano discriminazioni tra alluvioni ed alluvioni, o tra terremoti ed altre calamità naturali.

Il fatto che la Giunta abbia proposto al Consiglio di inserire nel regolamento una delega alla Giunta per la sospensione dei tributi in caso di

calamità naturale, dando maggiore agilità e dinamica di risposta alla città, senza passare dal Consiglio, ma posticipando la comunicazione al primo Consiglio utile, mi sembra un segnale importante nei confronti della città, tenuto conto delle calamità che sono piovute sul nostro territorio”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Il nostro gruppo voterà contro questa proposta, perché ormai è il terzo anno che notiamo che questa Giunta non faccia alcuno sforzo per cercare di abbassare leggermente le aliquote, che sono le più alte concesse dallo Stato, parlo della parte libera. Ora, che non ci sia mai un piccolo sforzo per venire incontro, nella fissazione di queste aliquote, al nostro gruppo non piace, pertanto voteremo contro”.

Esito della votazione della proposta n. 18: approvata con 21 voti favorevoli, 12 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Campora, Lauro, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi; Gruppo misto: Baroni), 1 astenuto (Fed. della Sinistra: Bruno).

CCXCIX (28) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0194 - PROPOSTA N. 19 DEL 18/06/2015:
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

GUERELLO – PRESIDENTE

“Colleghi, su questa proposta insistono svariati ordine del giorno ed un emendamento. I primi ordini del giorno sono a firma congiunta Grillo e Campora. La parola al consigliere Grillo per illustrare i documenti. Prego”.

GRILLO (P.D.L.)

“L'ordine del giorno n. 1 richiama la delibera di Consiglio comunale del 22 luglio 2014. Tale delibera aveva ad oggetto: Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione del rendiconto della disciplina della tassa sui rifiuti. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno che evidenziava la necessità di approfondire alcuni articoli del regolamento, in particolare l'articolo 4, presupposto impositivo; l'articolo 5, soggetti passivi; l'articolo 6, costi di gestione e piano finanziario; l'articolo 8, articolazione tariffaria; articolo 13, determinazione della tariffa per le utenze non domestiche; articolo 14, determinazione della tariffa per le utenze domestiche; articolo 16, esclusioni;

articolo 19, riduzione di tariffa; articolo 21, agevolazioni a favore di soggetti in condizioni di grave disagio economico; articolo 22, altre riduzioni ed esenzioni.

L'ordine del giorno impegnava la Giunta ed i presidenti delle competenti commissioni consiliari a convocare apposite riunioni di commissione, entro novembre 2014, al fine di apporre al regolamento eventuali modifiche da applicarsi nel 2015, da sottoporre al Consiglio comunale. Quest'ordine del giorno, quindi, non è stato soltanto disatteso da parte della Giunta, ma vorrei dire anche ed in modo particolare da parte del Presidente della competente commissione, che su una pratica importante come quella del bilancio oggi è assente. Ciò considerato, abbiamo rilevato nell'odierna proposta, quella che oggi viene sottoposta alla nostra attenzione, che di quel regolamento, che doveva essere discusso in tutti i punti che ho citato, vengono parzialmente modificati soltanto gli articoli 14 e 19. Quindi, nella misura in cui vengono introdotte delle modifiche, si dimentica che vi era un ordine del giorno del Consiglio comunale che impegnava la Giunta ad analizzare tutti gli altri articoli.

Pertanto, con l'ordine del giorno odierno proponiamo di audire, in apposita riunione di commissione consiliare, entro settembre di quest'anno, associazioni ed enti aventi titolo, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte relative al regolamento, al fine di apportarvi modifiche in tempo utile per l'ultima scadenza – scadenza di quest'anno, Assessore – prevista per i versamenti di riscossione. Qualora, com'è prevedibile, la Giunta respinga questa proposta, proponiamo in ogni caso che ci si attenga a questa procedura in tempo utile relativamente all'anno 2016.

L'ordine del giorno n. 2 richiama sempre la delibera del 22 luglio 2014, nella cui impegnativa, a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle, era specificato: convocare entro il 2014 un tavolo tecnico che individui strumenti da adottare per ottenere una valutazione puntuale dell'effettiva produzione dei rifiuti dei singoli utenti, ottenendo così un'applicazione delle tariffe legata alla quantità reale del rifiuto prodotto e non ad un dato presunto. Anche quest'ordine del giorno era stato approvato a voti unanimi ma disatteso.

Vi è poi un altro ordine del giorno, sempre a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle, anche in questo caso documento approvato a voti unanimi, che impegnava ad avviare, già da gennaio 2015, un percorso di rivisitazione del regolamento e della delibera, coinvolgendo i municipi. Quindi non c'è solo l'ordine del giorno n. 1, che vi ho illustrato, ma c'era anche questo documento del gruppo del Movimento 5 Stelle, ma nessuno si è preoccupato di attivare ciò che i dispositivi dei documenti prevedevano.

Inoltre, l'ordine del giorno D del 2014, a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle, nell'impegnativa specificava: ad avviare puntuale verifica del costo del servizio per accordo AMIU 2015, ed effettuarne comunicazione preventiva in Consiglio comunale entro marzo di quest'anno. È stato fatto, Colleghi? Non credo.

E poi ancora l'ordine del giorno E del Movimento 5 Stelle, il cui dispositivo diceva: introdurre l'obbligo di dotarsi di contenitori per la raccolta differenziata per tutte le medie e grandi strutture di vendita, le scuole, entro 12 mesi, e di posti adibiti a somministrazione di cibo e bevande, entro 16 mesi. Colleghi, se leggete anche i dispositivi degli ordini del giorno richiamati con quello odierno noterete che non si è provveduto neanche a questo.

Pertanto, con l'ordine del giorno n. 2, proponiamo di riferire entro settembre di quest'anno, in primo luogo, circa gli adempimenti svolti, ma soprattutto ragionare per quello che potrà accadere nel 2016.

L'ordine del giorno n. 3 richiama sempre la delibera del 2014, nell'ambito della quale è stato approvato l'ordine del giorno A, che richiama il verbale dell'incontro del 27 giugno 2014 tra l'assessore Miceli, l'assessore Garotta e le associazioni di categoria. Noterete che ho anche allegato il verbale di quell'incontro con le associazioni di categoria. Nel dispositivo quest'ordine del giorno specificava: sottoporre, entro settembre 2014, il piano industriale AMIU all'esame delle competenti commissioni con audizione delle associazioni di categoria e dei consumatori; al punto 2): rivedere il regolamento della tassa sui rifiuti da applicarsi per il 2015 – per il 2015! –. Assessore, Giunta, di che cosa stiamo parlando? Nel giro di pochi mesi, non solo vi siete dimenticati di documenti approvati dal Consiglio comunale, complici anche i presidenti di commissione, questo è un atto di scarso riguardo nei confronti del Consiglio comunale, ma è soprattutto una scorrettezza nei confronti dei cittadini genovesi, soprattutto di quelli che oggi sono attanagliati da una crisi che investe le loro famiglie e che li preoccupa alquanto”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Grazie, Presidente. Mi riferisco all'articolo 8, comma 3, lettera b), dell'allegato B, del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, in cui si afferma chiaramente che la tassa potrebbe essere ridotta, se ci fosse un incremento nella raccolta differenziata rispetto all'anno precedente.

Ora, come sappiamo bene, questo non avviene; per la legge europea dovremmo già essere al 65 per cento, mentre siamo al di sotto del 40, anzi negli ultimi giorni, peraltro dopo avere fatto questo, ho letto che è persino calata ulteriormente negli ultimi due mesi. Sono cose possibili. Infatti la città di Parma, condotta peraltro da un Sindaco del Movimento 5 Stelle, nei nostri stessi tre anni, è passata dal 40 a più del 60 per cento, quindi la cosa è evidentemente possibile”.

(Intervento fuori microfono)

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Facciamoci un inceneritore allora.
La mia impegnativa è questa: cercare di...”.

(Vari interventi fuori microfono)

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“La mia impegnativa è questa: impegnarsi ad incrementare la raccolta differenziata, intanto, per non incorrere nelle multe da parte della Comunità europea, visto che dovremmo già essere al 65 per cento; e poi per avere una riduzione della tassa.

Nell'ordine del giorno successivo, sempre per nel regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, si tiene conto sia della superficie abitata sia del numero delle persone abitanti l'unità immobiliare. Con quest'ordine del giorno chiedo che, viceversa, si dia maggiore peso al numero di residenti nell'unità abitativa, anziché alla superficie della stessa, soprattutto in una città come Genova, dove sappiamo esistere vecchi appartamenti molto grandi, magari abitati solo da un anziano. So che adesso si tengono presenti i due parametri, però dando maggiore peso alla superficie piuttosto che al numero degli abitanti, chiedo se è possibile dare invece maggiore peso, visto che la produzione dei rifiuti da quello dipende, al numero degli abitanti una certa superficie. Grazie”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Presentiamo quest'emendamento perché in realtà nel regolamento esiste l'articolo 21 che prevede agevolazioni a favore di soggetti in condizioni di grave disagio economico. L'Amministrazione comunale può in qualche modo venire incontro a questi soggetti, previa presentazione di debite certificazioni ISEE, pagando in parte o anche totalmente il canone per il servizio dei rifiuti.

Ora, noi riteniamo che da quest'articolo siano escluse tutte quelle persone che, purtroppo, nella nostra città hanno avuto dei gravi danni a causa di eventi atmosferici, persone che hanno un'abitazione, che hanno un'attività economica, persone che, pur non avendo i requisiti per poter ottenere queste agevolazioni, perché sono legate a redditi, che in condizioni normali erano superiori, che, in caso di gravi calamità naturali, si trovano ad avere la casa o l'attività economica in grave crisi, ma non possono avere l'esenzione dal pagamento della TARI.

È chiaro che non si può esentarli, però il Comune può, introducendo un articolo 21 bis, come noi chiediamo, venire incontro a questi soggetti, facendo

in modo che si reperiscano le somme necessarie, iscrivendole a bilancio, come succede già i casi di cui all'articolo 21, quindi fare in modo che queste persone, certificando il danno che hanno subito, possano essere risarcite, come succede per chi non ha la possibilità di pagare la tariffa TARI per le condizioni economiche disagiate. Vorremmo che si inserisse quest'articolo che, nel caso di allagamenti o di alluvioni, possa in qualche modo aiutare chi ha già avuto grossi danni. Grazie”.

ASSESSORE MICELI

“L'ordine del giorno n. 1 non è accoglibile. Premesso che noi abbiamo sempre risposto puntualmente a tutte le convocazioni delle commissioni consiliari che abbiamo ricevuto, quanto chiede al primo punto non è compatibile con le tariffe 2015. Inoltre, devo precisare che noi abbiamo sentito le associazioni e gli enti, come da verbali che abbiamo prodotto nelle commissioni consiliari. Per quanto riguarda il 2016, faremo la stessa procedura, li sentiremo, li vedremo quando sarà il momento.

L'ordine del giorno n. 2 è parimenti respinto per vari motivi, perché cita cinque ordini del giorno precedenti, dello scorso anno. Ora, il B, il D e l'E non c'entrano con il regolamento, in quanto attengono alle tariffe; il C, che chiedeva di avviare un percorso di rivisitazione, sentire gli *stakeholder*, l'abbiamo fatto, L'ultimo chiede di portare con forza presso la futura Città Metropolitana la riduzione della percentuale. La Città Metropolitana ha confermato la percentuale dello scorso anno, quindi non si può più intervenire.

L'ordine del giorno n. 3 è parimenti respinto per le stesse motivazioni per le quale è respinto l'ordine del giorno n. 1.

L'ordine del giorno n. 4 è accolto, anche perché lo stiamo già facendo, stiamo cercando di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, con le problematiche che abbiamo. In ogni caso, l'impegno ce l'abbiamo già, quindi lo accogliamo.

L'ordine del giorno n. 5 chiede non è accoglibile, in quanto il Comune non può derogare a quanto già previsto. Quelle determinazioni sono previste dalla legge, D.P.R. 158/99, non vi è possibilità da parte nostra di derogare, quindi è respinto.

Passando agli emendamenti, è respinto anche l'emendamento 1, che richiede una spiegazione tecnica. Se noi prevedessimo una restituzione, anzi il Comune che si sostituisce nel pagamento della TARI ai soggetti interessati da gravi calamità naturali, dovremmo assicurare la copertura, che sarebbe un dato assolutamente incerto. In primo luogo perché non si sa se una calamità succede o non succede; poi se dovesse succedere un evento calamitoso, tipo alluvione, non si potrebbe prevedere quanti soggetti avrebbero diritto alla restituzione.

Si tratta, quindi, di un dato così incerto che ci impedirebbe la copertura finanziaria, diversamente da quanto accade per quei casi di esenzioni o di benefici di cui al citato articolo 21, per i quali esiste un *trend* storico, sono persone già assistite dai servizi sociali, quindi sappiamo, con grossa approssimazione alla verità, chi sono, quanti sono, quindi possiamo fare le previsioni e le coperture finanziarie apposite.

Ovviamente resta salva la facoltà – l'ho già detto prima – dei comuni di prevedere contributi straordinari in casi di eventi di quel genere. Infatti, come sapete, l'abbiamo già fatto per il 2014. In ogni caso, sia nel merito sia tecnicamente, l'emendamento è respinto.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, dopo il dibattito sereno e costruttivo che si è sviluppato fino a questo momento, in particolare quando abbiamo parlato del Piano triennale, registrando da parte dell'Assessore competente, quindi della Giunta, senso di responsabilità e, al tempo stesso, un comportamento rispettoso – ripeto: rispettoso! – delle iniziative consiliari strettamente collegate a dei documenti presentati, oggi registriamo invece un clima del tutto diverso, che per la verità non è nuovo. Non è nuovo, infatti, il comportamento della Giunta nella fattispecie rispetto a questa e alla precedente pratica che oggi ci sono state sottoposte.

Assessore, per cortesia, mi segua un attimo: com'è mai possibile non fare almeno un minimo di autocritica su dei documenti approvati l'anno scorso sulla stessa materia di cui all'odierna delibera, approvati a voti unanimi da parte del Consiglio, disattesi per quanto riguarda il dispositivo? Com'è possibile, ripeto, non fare un minimo di autocritica?

Io non so come voterà il Consiglio, ma è certo che voglio vedere come si comporteranno oggi quei Consiglieri che un anno fa hanno approvato questi documenti, visto che la Giunta ha già pronunciato il suo voto contrario, perché è giunto anche il momento di fare chiarezza fra gruppi consiliari. Infatti, non è possibile, quando si ricevono le associazioni di categoria, esprimere loro solidarietà, vicinanza, raccogliarne alcuni contributi che poi vengono trasmessi in Aula, salvo vedere la Giunta comportarsi come si è comportata nelle due pratiche finora discusse: irrispettosa, poco rispettosa del Consiglio comunale e che addirittura chiude le porte anche sul 2016.

No, no, caro Assessore, perché per quanto riguarda il 2016, le cose che lei non vuol fare – per esempio la revisione dei regolamenti, e peraltro abbiamo elencato i punti del regolamento che devono essere rivisitati – come Giunta, abbiamo i numeri per discuterne in Consiglio comunale, e lo faremo, lo faremo!

Sono sconcertato e deluso, quindi preannuncio un voto nettamente contrario, sulla delibera, soprattutto a seguito della sua risposta, che mi auguro il Consiglio comunale smentisca nel votare i documenti”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 18.06.2015 avente per oggetto:

"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno A;

Rilevato che la Giunta con l'odierna proposta propone modifiche degli articoli: art. 19 - art. 14 - art. 32 - art. 27 - art. 29 del Regolamento;

Rilevato inoltre che rispetto all'Ordine del Giorno allegato soltanto a due articoli, il 14 e il 19 vengono proposte modifiche;

Segnalato che l'Ordine del Giorno allegato è stato disatteso sul contenuto del dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI, .

Per i seguenti adempimenti:

- audire in apposita riunione di Commissione Consiliare, entro settembre 2015, Associazioni - Enti aventi titolo al fine di raccogliere suggerimenti e proposte relative al Regolamento, al fine di apportarvi modifiche in tempo utile all'ultima scadenza prevista per i versamenti e riscossione;

- in tutti i casi la procedura proposta si ritiene utile per l'anno 2016.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 18.06.2015 avente per oggetto:

"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno B – C – D – E;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo degli stessi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

- A riferire entro settembre 2015, circa gli adempimenti svolti o quelli programmati utili per le tariffe 2016.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 18.06.2015 avente per oggetto:

"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale del 22 luglio 2014;

Evidenziato che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno A;

Rilevato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo dello stesso;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

- audire in apposita riunione di Commissione Consiliare, entro settembre 2015, Associazioni - Enti aventi titolo al fine di raccogliere suggerimenti e proposte relative al Regolamento, al fine di apportarvi modifiche in tempo utile all'ultima scadenza prevista per i versamenti e riscossione;

- in tutti i casi la procedura proposta si ritiene utile per l'anno 2016.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 18.06.2015 avente per oggetto:

"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Vista la proposta in oggetto;

Visto l'art.8 comma 3 lett. b dell'allegato B "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti" della proposta stessa in cui si afferma che potrebbe esserci una riduzione della tariffa della tassa sui rifiuti (TARI) se si avesse un incremento della percentuale della raccolta differenziata rispetto all'anno precedente;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad incrementare in modo significativo la raccolta differenziata che ad oggi rimane sotto il 40% mentre per la legge europea dovrebbe essere al 65%.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Enrico Musso).

Ordine del giorno n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 19 del 18.06.2015 avente per oggetto:

"MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)";

Vista la proposta in oggetto;

Visti gli artt. 14 e 15 dell'allegato B "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti" in base ai quali avviene la determinazione delle tariffe per utenze domestiche;

Considerato che viene, sì effettuata una valutazione in base ai soggetti residenti nell'abitazione, ma viene tenuta in maggiore considerazione la superficie catastabile dell'immobile;

Considerato che la produzione di rifiuti è connessa al numero di persone e solo in misura trascurabile alla superficie dell'unità abitativa;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A dare maggior peso al numero dei residenti in un'unità abitativa anziché alla superficie della stessa.

Proponenti: Musso E., Musso V., Salemi (Lista Enrico Musso).

Emendamento 1

Inserire dopo art. 21 il seguente art. 21 bis:

Art. 21 bis – Agevolazioni a favore dei soggetti interessati da gravi calamità naturali.

1. Il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, contribuisce, su istanza di parte e verificata la sussistenza dei requisiti, al pagamento totale o parziale della TARI dovuta da soggetti interessati da gravi calamità naturali.
2. La Giunta Comunale attua quanto contenuto al comma 1 sulla base dei criteri dalla stessa deliberati.

3. La Giunta Comunale, nel caso di cui al comma 2, informa il Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

4. Le somme necessarie ai suddetti interventi sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 11 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; Fed. della Sinistra: Bruno; P.D.L.: Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 20 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 12 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; Fed. della Sinistra: Bruno; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 19 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: respinto con 11 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Gruppo misto: Baroni; Fed. della Sinistra: Bruno; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 21 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: respinto con 10 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, Muscarà; Gruppo misto: Baroni, Mazzei; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 22 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 12 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni, Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Lista Enrico Musso: Musso V.), 20 contrari e 1 astenuto (U.D.C.: Gioia).

Esito della votazione della proposta n. 19: approvata con 21 voti a favore, 12 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Baroni; P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 1 astenuto (Fed. della Sinistra: Bruno).

CCC (29)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0197 - PROPOSTA N. 20 DEL 18/06/2015
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI
RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015

GUERELLO – PRESIDENTE

“Passiamo alla delibera proposta Giunta al Consiglio n. 197 - Proposta n. 20 del 18 giugno 2005: Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015.

Collegli, su questa proposta di delibera sono stati depositati, ed ho fatto distribuire, diversi ordini del giorno ed emendamenti, con riferimento ai quali la Segreteria Generale chiede di intervenire. Prego”.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

“Grazie, Presidente. Devo fare un appunto sull'ordine del giorno n. 9, presentato dal gruppo del Movimento 5 Stelle, che, in relazione ai recenti scandali giudiziari sulla corruzione, impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere dal servizio il personale, a licenziare il personale coinvolto. Non è competenza del Sindaco potere effettuare queste operazioni, non è materialmente praticabile. Non possiamo attribuire al Sindaco una competenza che non ha. Ecco perché ritengo che l'ordine del giorno n. 9 sia inammissibile”.

GRILLO (P.D.L.)

“Presidente, abbiamo rilevato dal Piano finanziario TARI 2015, redatto da AMIU, il punto 1), Modello gestionale ed organizzativo di riferimento, che specifica: la gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Genova ad AMIU, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Genova esercita il controllo analogo previsto dal regime delle aziende in *house*.

Il servizio è ad oggi disciplinato dal contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio comunale il 21 giugno 1999. Ne è passato di tempo, quindi come tutti i contratti o i regolamenti datati nel tempo, come più volte abbiamo richiesto per molti regolamenti o contratti di servizio, proponiamo con quest'ordine del giorno una eventuale revisione del contratto di servizio, che sia possibile – mi auguro che mi risponda l'Assessore preposto al controllo di AMIU – riesaminare questo regolamento entro ottobre 2015, al fine di avere il tempo necessario per consentire al Consiglio o confermarlo, ché non è detto che poi non si confermi, o di apportarvi eventuali parziali modifiche.

E poi elenchiamo alcuni punti meritevoli, a nostro giudizio, di approfondimento: contratto di servizio in atto; gestione tributi ambientali; meccanismi del contenzioso – Colleghi, non sto leggendo tutto, vi leggo solo i titoli –; rilevazione qualità dei servizi – ripeto: rilevazione qualità dei servizi –; le modalità di rilevamento; il programma degli interventi 2015 (probabilmente sulla base di questo nasce l'odierna pratica); il metodo di definizione del gettito TARI; il costo dei servizi. Sono voci importanti, rilevanti.

Noi non si parte dal presupposto che il contratto di servizio attualmente in atto e dal quale poi discendono libere come queste, che, come sempre, nella fattispecie, hanno una ricaduta sui cittadini ... io ritengo che sia più che legittimo richiedere che questo contratto di servizio sia rivisitato, per confermarlo o per apportarvi eventuali sostanziali o parziali modifiche. È questo il senso del contenuto di quest'ordine del giorno.

Mi auguro che il nuovo Assessore preposto al controllo sui problemi dell'azienda della nettezza urbana con senso di responsabilità comprenda che questa proposta intende coinvolgere il Consiglio comunale, in modo che non sia solo l'Assessore o la Giunta a decidere nel merito di questioni così importanti e rilevanti, che, ripeto, hanno una ricaduta in termini di costi sugli utenti.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Presidente, mi riferisco al problema della discarica di Scarpino e alla conseguente necessità di portare i rifiuti fuori Regione con gli alti costi che ne conseguono.

Dobbiamo tenere presente che la TARI si paga sull'anno precedente, per cui quest'anno (2015) andremo a pagare il 2014, su cui il problema Scarpino e relativi trasporti fuori Regione hanno inciso solo per due mesi, se non erro, novembre e dicembre, quindi forse non ce ne accorgeremo troppo. Ma l'anno prossimo andremo a pagare forse un intero anno di questi trasporti fuori Regione con altri costi. Ce ne accorgeremo e trovo del tutto ingiusto che a pagare siano gli utenti.

Pertanto, ho presentato quest'ordine del giorno proprio per chiedere alla Giunta di impegnarsi a porre in essere soluzioni tecniche alternative che non generino sovraccarichi destinati a trasferire sui contribuenti le inefficienze del servizio”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, presento gli ordini del giorno n. 3, n. 4 e n. 5.

Nell'ordine del giorno n. 3 impegniamo il Sindaco e la Giunta a riferire in commissione consiliare circa lo stato attuale della progettazione degli impianti riferiti al percolato dotto, anche perché nel Piano finanziario non

troviamo questi dati, ed in occasione della commissione io avevo già fatto alcune domande all'Assessore competente proprio rispetto al trattamento del percolato. Già nel marzo 2015 era stato stipulato un accordo tra AMIU e SINAM, la società che affitterà due filtri ad AMIU al costo di 1 milione 500 mila uro all'anno per due anni. Questi due filtri dovrebbero in qualche modo garantire, nell'eventualità che ci fosse di nuovo un eccesso di percolato, la possibilità di filtrarlo e quindi immetterlo non più come percolato ma come acqua negli scarichi dell'acqua bianca. Pertanto, ci farebbe piacere che in commissione ci venissero forniti questi dati, perché è vero che non sono contenuti nel Piano finanziario, ma è anche vero che dal prossimo anno, visto che si tratta di 1 milione 500 mila euro all'anno di costi, andranno a pesare comunque sulle tariffe relative alla raccolta dei rifiuti. Quindi chiedo che l'Assessore competente venga in commissione ad illustrarci lo stato del progetto e la cronologia rispetto a quanto abbiamo avuto modi di leggere recentemente sulla stampa, dove si parlava del possibile insediamento dell'impianto di filtraggio a in Val Chiaravagna, mentre inizialmente a me risultava che quest'impianto dovesse essere realizzato a monte delle attuali vasche. Quindi sarebbe importante sapere se, dal punto di vista tecnico, vi siano state delle variazioni rispetto a quanto previsto nel marzo scorso.

Nell'ordine del giorno n. 4 chiediamo, rispetto al Piano finanziario, a che punto sia la progettazione, perché nel documento si dice che sul fronte impiantistico proseguiranno le attività per la realizzazione degli impianti di trattamento e recupero della frazione organica, mediante impianto di digestione anaerobica con recupero energetico, e la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti. Inizialmente, rispetto al Piano dello scorso anno, si prevedeva che, per quanto riguarda l'impianto di separazione secco/umido, dovesse essere posizionato un impianto a Campi e uno alla Volpara, invece in un secondo tempo, la strategia è stata cambiata, sicché sembra che adesso l'impianto debba essere realizzato a Scarpino. Quindi vorremmo avere qualche notizia in più su quel che è variato rispetto al piano precedentemente redatto, ed anche per quanto riguarda l'impianto finale, nel quale dovrebbe essere trattata la frazione organica e quindi avviato il recupero energetico.

Nell'ordine del giorno n. 5 chiedo che, constatato che sul nostro territorio in questi ultimi mesi, sono comparsi diversi cantieri, e mi riferisco ai cantieri del Terzo Valico, vorrei sapere dalla Giunta, intanto, quali siano le tariffe che vengono pagati dai gestori di questi cantieri, in quanto non si tratta solamente di rifiuti speciali, perché chiaramente i cantieri producono anche questi, ma chi sono anche i rifiuti prodotti da un'ingente numero di persone che lavorano in questi cantieri, quindi vorrei sapere nell'annualità 2014 a quanto ammonta il contributo di questa realtà verso l'azienda di igiene urbana, e quanto previsto nel 2015, visto che il numero di questi insediamenti sta aumentando notevolmente. Grazie”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, l'ordine del giorno n. 6 riporta dei dati presi dal documento del Piano finanziario, dove si dichiara che, per circa due mesi di trasporto dei rifiuti fuori Regione, sono stati spesi circa 5,3 milioni di euro, di cui 4 milioni 700 mila euro di smaltimento e 600 mila euro di trasporto fuori Genova, dato che, riportato su 12 mesi, significa cifre iperboliche: oltre 20 milioni di euro. Oltre a questo, dobbiamo prendere atto che il piano di Amiu procede con il biogas; che ha avuto una grande sterzata per quanto riguarda, invece, il recupero del materiale della raccolta indifferenziata, dopo la separazione secco/umido, che non sarà più, a quanto si capisce da questi documenti, utilizzato per ottenere della differenziata ulteriore, ma sarà semplicemente impacchettato come CSS e spedita in un qualche inceneritore di giro per l'Italia, grazie al nuovo decreto ‘Sblocca Italia’, che ha liberalizzato il movimento dei rifiuti in giro per l'Italia.

Inoltre, la raccolta differenziata addirittura è tornata indietro, che cosa possiamo dire? È una situazione che peggio di così non potevamo aspettarcela, con la discarica chiusa, discarica che avrebbe potuto essere utilizzata in un piano di chiusura programmato per il residuo, mentre si precedeva ad aumentare la raccolta differenziata, perché una volta separato il secco dall'umido, è sicuramente meglio una discarica che un inceneritore, naturalmente nell'ambito di un programma di uscita, secondo una logica rifiuti zero, invece tutto questo scompare. Abbiamo il problema del percolato, che è tutt'altro che risolto; abbiamo visto soluzioni con fantastici depuratori di percolato lungo la strada di fronte alle case giù per le valli sotto Scarpino; abbiamo visto delle vasche a soffietto che vengono riempite con delle pompe di cui avevamo chiesto i valori affidabilistici in commissione e non ci sono stati dati. Insomma, è una situazione che lascia veramente desolati.

Pertanto, impegniamo il Sindaco e la Giunta, a questo punto in modo categorico e netto – è dal 2012 che ve lo diciamo, tutto quel che avevamo pronosticato si è avverato, tranne la chiusura delle discariche, di cui dobbiamo ringraziare ‘santo percolato’ –, a non tergiversare ulteriormente con politiche di gestione dei rifiuti fallimentari; ad aderire alla rete dei comuni ‘rifiuti zero’; a stabilire che la Città di Genova non intende utilizzare impianti di produzione di biogas e di inceneritore del CSS, trattamento massivo dei rifiuti; a dare indirizzo politico ad AMIU affinché sostituisca il piano industriale presentato, che contempla un impianto di produzione di biogas e la produzione di CSS, con il nuovo piano finanziario quotato ed ecologicamente sostenibile entro ottobre 2015, che utilizzi la strategia ‘rifiuti zero’, partendo da uno studio sulla riduzione dei rifiuti, per proseguire con la raccolta differenziata spinta porta a porta, l'utilizzo di un impianto cittadino di compostaggio per l'umido da RSU, un piano di istruzione rivolto ai cittadini per la sensibilizzazione al risparmio e

alla separazione dei rifiuti; accordi con la GDO e le associazioni dei commercianti e degli industriali per sviluppare un sistema di ottimizzazione della distribuzione a Genova, osservante delle strategie rifiuti zero; a valutare assieme ad AMIU la necessità finanziaria per lo sviluppo del nuovo piano; a presentare il piano così ottenuto al Consiglio comunale per la sua approvazione.

In questo senso, riteniamo di non avere altro da dire sulla questione del piano. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 7, visto che il servizio di restauro e vendita dei mobili e oggetti usati della fabbrica del riciclo appare essere esiguo con l'apertura di poche ore al mese, noi chiediamo di dare mandato ad AMIU di aumentare considerevolmente il riciclo dei mobili usati, attrezzando opportunamente le isole ecologiche, attraverso l'affidamento del settore ad associazioni locali che li utilizzino a scopo sociale dopo averli opportunamente restaurati. Ricordo che AMIU è stata destinataria di alcune richieste da parte delle associazioni genovesi, i cui presidenti hanno peraltro ricevuto il Grifo d'Oro dal Comune di Genova, quindi più che affidabili dal punto di vista dell'eventuale utilizzo di questa possibilità. A fronte di tali richieste AMIU ha sempre nicchiato per vari motivi. Noi crediamo che, invece, ci sia una soluzione a costo zero per AMIU, che darebbe sicuramente risultati migliori rispetto a quelli della fabbrica del riciclo, con tanti loghi ma scarsi risultati.

Ordine del giorno n. 8. Considerato che risulta che il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziato siano eseguite da AMIU solo internamente; visto che in tutta la città si trovano bidoni ormai senza coperchio e che quando questo avviene su quelli della carta, è evidente che in caso di pioggia possa essere notevolmente sfalsato il dato del peso, si impegna a dare mandato ad AMIU di riparare in modo sollecito i bidoni che richiedono manutenzione; di utilizzare un servizio di certificazione esterno per la valutazione della percentuale di raccolta differenziata. Perché è evidente che una cosa è contare i bidoni, altro è verificare la qualità della raccolta differenziata, per cui se un bidone fosse eccessivamente inquinato, non potremmo calcolarlo ai fini della raccolta differenziata, anche se è giallo o bianco.

L'ordine del giorno n. 10 deriva da un articolo che è stato pubblicato su *Repubblica* poco giorni fa, un articolo particolarmente allarmante, in quanto un organismo internazionale, che si chiama ITTC, ha rifatto i calcoli della stabilità del nostro pianeta e ci ha dato soltanto 17 anni di tempo per riuscire a rimettere a posto le cose, perché se continuiamo con questo ritmo di crescita dell'inquinamento, specialmente per quanto riguarda la produzione di CO₂, tra 17 anni non potremo più tornare indietro. Non so se il concetto è chiaro.

Quindi noi chiediamo alla Giunta di organizzare settimanalmente visite presso la discarica di Scarpino per le scuole cittadine, in modo che si rendano conto dell'assurdità del sistema dell'usa e getta e che acquisiscano coscienza

della necessità per il pianeta di cambiare tendenza anche nei piccoli gesti quotidiani; dare seguito al regolamento del Consiglio comunale che aveva sancito più di due anni fa di de-materializzare i lavori del Consiglio, come semplice esempio di quel che si può fare per risparmiare energia.

Ordine del giorno n. 11. Abbiamo avuto notizia, come succede spesso in molte aziende e in molti uffici pubblici, che i lavoratori di AMIU, quando compilano qualche rapportino, non ne ricevono copia personale, spesso devono fare una fotocopia. Quindi chiedo di dare mandato ad AMIU di modificare tutta la propria modulistica interna, in modo che al lavoratori resti copia di qualsiasi modulo di servizio compilato, soprattutto segnalazioni guasti, incidenti, quindi tutto ciò che può riguardare il comportamento del lavoratore, o, in alternativa, ad informatizzare – anzi sarebbe auspicabile – il sistema interno di gestione anche per questa parte, sempre seguendo regole di trasparenza e affidabilità documentale, il che comporta l'impossibilità di perdere documenti per problemi informatici e quant'altro.

L'emendamento 1 è l'unico emendamento che abbiamo potuto fare ovviamente, perché non era possibile emendare il documento di AMU, con esso chiediamo di aggiungere al punto 1) un testo che dica: a richiedere all'azienda AMIU di presentare un piano industriale revisionato, andando verso la strategia 'rifiuti zero', dove non si progetti la costruzione di impianti di produzione di biogas, di CSS, ed incrementando in tempi brevissimi la percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo del 65 per cento entro il 2016".

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Presidente, intervengo per chiedere un chiarimento al collega De Pietro, con riferimento all'emendamento 1, di cui condivido il senso, il passaggio sul biogas esclude la metanizzazione o esclude solo la combustione tradizionale?”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, credo che il consigliere Bruno si riferisca al fatto di avere o meno un impianto a biogas o avere o meno la combustione in loco del biogas.

No, noi siamo contrari proprio all'esistenza dell'impianto a biogas, in quanto esso può avere una logica in un ambiente di campagna, in termini di recupero nell'ambito in un impianto piccolo; ma un impianto di queste dimensioni a livello di città di 600 mila abitanti è pura pazzia, anche dal punto di vista tecnologico”.

ASSESSORE PORCILE

“Consigliere Grillo, nel tentativo di ritornare a quel clima di collaborazione che invocava e che ha caratterizzato la discussione di stamattina, rispetto all'ordine del giorno n. 1, le chiederei se è disponibile a modificarne la formulazione, che peraltro non è chiara, perché opportunamente nell'intervento ha parlato, in alcuni casi, di contratto di servizio, in altri, meno opportunamente, di regolamento. Se fa riferimento al contratto di servizio, nel suo testo parla di revisione del contributo, quindi lì andrebbe modificato. Quel che le chiedo, però, o di trasformare l'ordine del giorno in una richiesta di esame e valutazione in sede di commissione, come lei stesso auspica, dei profili che poi elenca, o, se invece vuole mantenere un'impegnativa di revisione, allora di indicare la scadenza naturale del contratto di servizio, che è ad oggi è il 2020 e non l'ottobre 2015. Io le chiederei semplicemente di richiedere una commissione in cui questi aspetti, sui quali, secondo lei, è opportuno il riesame, vengano analizzati, senza parlare di revisione del contratto di servizio, che è un impegno alquanto forte che possiamo assumere su tempi più lunghi.

Se è disponibile, il parere della Giunta è favorevole; se non è disponibile, il parere della Giunta è contrario.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 2, il parere della Giunta è contrario, in quanto il piano finanziario prevede già il riassorbimento degli eventuali maggiori oneri, attraverso recuperi di efficienza. Questo è un principio che più volte abbiamo richiamato e che forse oggi richiamerò più volte nelle mie risposte.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 3, il parere della Giunta è favorevole, nessuna difficoltà a riferire in apposita commissione consiliari sugli impianti per il trattamento del percolato. Lo stesso dicasi per il successivo ordine del giorno n. 4: nessuna difficoltà ad una commissione per quanto riguarda la parte cosiddetta di ‘Scarpino 3’. Peraltro, richiamando l'intervento dei Consiglieri, è in imminente arrivo in discussione in Commissione e in Consiglio una delibera che in parte anticiperà alcuni contributi che avete richiesto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5 risponde, magari alla fine così facciamo più presto, l'assessore Miceli.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 6, debbo essere decisamente contrario, in quanto è evidente che l'impegnativa contrasta fortemente non solo con il Piano regionale dei rifiuti, come vi è noto, ma anche con gli attuali indirizzi vigenti dati dal Consiglio comunale, non dalla Giunta, all'azienda con delibera n. 27 del 2014.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 7, l'invito ad Amiu di aumentare il riciclo dei mobili vecchi può essere accolto. Vi chiederei soltanto, dove fate riferimento all'affidamento ad associazioni, pur essendo anch'io

favorevole a valutare la percorribilità di questo tipo di soluzione, poiché non ho verificato i profili normativi del caso, di inserire semplicemente le parole 'anche attraverso l'eventuale affidamento ad associazioni locali'. Per resto, può essere accolto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 8, invece, sono tali e tante le modifiche che dovrei chiedervi, che debbo respingerlo, nel senso che è evidente che può essere accolto se si chiede all'azienda di riparare e mantenere i contenitori danneggiati; mentre per tutta la parte che riguarda l'incidenza di questo danno sul calcolo della differenziata, l'ordine del giorno va respinto perché, com'è noto, poi è il censimento dei rifiuti fatto dalla Regione che determina le percentuali.

L'ordine del giorno n. 9 è inammissibile. L'ordine del giorno n. 10 può essere accolto, ma devo chiedervi nuovamente delle modifiche, perché organizzare settimanalmente delle visite di scuole cittadine a Scarpino è un impegno un po' forte; se parlate in generale di eventi di sensibilizzazione e promozione, richiamando quegli istituti, che sono sempre più numerosi e sempre più solidi anche dal punto di vista scientifico, che denunciano i rischi per il pianeta anche in tempi più brevi di quanto non ci saremmo aspettati, che, quindi, mantenendo il discorso dell'acquisizione della coscienza della necessità per il pianeta di cambiare tendenza anche nei piccoli gesti quotidiani, togliendo la parte un po' più forte sulle visite settimanale a Scarpino, perché così si prende coscienza di questa assurdità, ecco, togliendo questo capoverso, l'ODG è accoglibile.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 11, il parere della Giunta è contrario, perché è evidente che come raccomandazione a migliorare ulteriormente il controllo di gestione ed in questo il controllo del socio rispetto all'azienda, potrebbe essere accolto. È evidente che rispetto ai principi di trasparenza e affidabilità documentale, ci troviamo assolutamente d'accordo, però una cosa è condividere i principi, altro è chiedere ad AMIU di modificare tutta la propria modulistica interna: mi sembrerebbe un'ingerenza eccessiva”.

ASSESSORE MICELI

“Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5, fermo restando che i dati richiesti possono essere forniti in brevissimo tempo, credo che non ci sia necessità di una Commissione, quindi è respinto. Tuttavia, gli uffici si impegnano, entro un ragionevole lasso di tempo, a rispondere in forma scritta, considerando che il dato più complicato è quello di rilevare, come chiedete voi, dall'intero gettito le parti riguardanti i cantieri, comunque lo faremo. Ripeto: non riteniamo ci sia necessità di una Commissione, a meno che dalla nostra risposta non sorgano altre questioni che riterreste di sottoporre ad un esame

della commissione, che chiedereste successivamente. Quindi, così com'è, è respinto”.

ASSESSORE PORCILE

“Per quanto riguarda l'emendamento 1, il parere della Giunta è contrario, sia per le considerazioni già fatte rispetto al fatto che è evidente che la strategia ‘rifiuti zero’ contrasta, almeno in larga parte, con il piano regionale, ma anche con gli indirizzi assunti da questo Consiglio comunale; in quanto emendamento va respinto anche perché il piano finanziario ha la funzione esclusiva di determinare i costi da coprire con tariffa, in base alle risultanze della gestione dell'anno precedente. Questo eventualmente è ambito del piano industriale”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, sull'ordine del giorno n. 1, siamo certamente al corrente del fatto che il contratto di servizio è in atto e che è stato concertato tra Comune ed AMIU 16 anni orsono, ma da 16 anni a questa parte, per non parlare delle più recenti vicende che hanno coinvolto AMIU: Scarpino, trasferimento della spazzatura nelle regioni limitrofe, ma lasciamo perdere, sono problemi a noi tutti noti e certamente anche a lei, che ha accettato di gestire una delle deleghe più complicate e difficili del nostro Ente... Io accetto la sua proposta, nel senso che: facciamo una commissione consiliare, sentiamo dai membri della commissione consigliare quali articoli ritengono opportuno sottoporre, in termini di revisione, al soggetto AMIU, quindi una riunione propedeutica e preparatoria ad un'eventuale, come peraltro avevo scritto nel mio documento, revisione del contratto di servizio. Quindi accolgo la sua proposta”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, intervengo per rispondere che, per quanto riguarda l'ODG n. 7, va bene la proposta della Giunta di aggiungere anche eventualmente attraverso l'affidamento a soggetti esterni; per quanto riguarda, invece, l'ordine del giorno sulle visite a Scarpino, avremmo studiato un nuovo testo che prevede di sostituire le parole ‘ad organizzare settimanalmente le visite a Scarpino’ con le parole ‘svolgere un'intensa attività di sensibilizzazione e di visite a Scarpino per le scuole cittadine, in modo che si rendano conto dell'insostenibilità del sistema usa e getta’. Il resto rimane invariato. Può andare? Benissimo. Grazie”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 20 del 18 Giugno 2015 ad oggetto:
“PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015”

Rilevato dal Piano Finanziario TARI 2015 redatto da A.M.I.U.:

- 1. Modello gestionale ed organizzativo di riferimento

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è affidata dal Comune di Genova ad Amiu Genova SpA, società totalmente pubblica e sulla quale il Comune di Genova esercita il “controllo analogo” previsto dal c.d. regime *in-house*.

Il servizio è ad oggi disciplinato dal Contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21/6/1999 n. 76.

Considerato che il contratto di servizio risale al 1999

IMPEGNA SINDACO GIUNTA PRESIDENTI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Convocazioni commissioni consiliari per approfondire i sottoelencati affidamenti:

- *Gestione tributo ambientale*

Per conto del Comune di Genova, Amiu fornisce il proprio supporto per la gestione e riscossione della tassa sui rifiuti.

Cura in particolare:

- rapporti di *front-office* con l'utenza o (variazioni, cessazioni, reclami, informazioni), sia attraverso gli sportelli fisici sia attraverso le altre forme di contatto;
- pratiche amministrative di *back-office*;

- contenzioso relativo alla TIA.
 - 3. Rilevazioni qualità dei servizi

3.1. Le modalità di rilevamento

A partire dal 2009 Amiu e le Associazioni dei Consumatori hanno attivato un innovativo progetto di "Rilevazione Qualità dei Servizi" sotto l'egida e la valutazione dell'Autorità per i Servizi Pubblici del Comune di Genova.

La finalità dell'iniziativa è quella di misurare il livello di qualità erogato da Amiu nello svolgimento dei principali servizi.

- 4. Programma degli interventi 2015

Nel 2015 la gestione si muoverà in linea con gli ultimi esercizi focalizzandosi prevalentemente sul potenziamento dei servizi di raccolta differenziata.

Nel corso del 2015 sarà necessario imprimere un'accelerazione alla raccolta della frazione organica, anche alla luce della situazione legata all'impossibilità di smaltire in discarica i rifiuti che producono percolato.

A partire dal mese di gennaio 2015 verranno serviti con un sistema di raccolta porta a porta nuove utenze commerciali puntando su bar e ristoranti (oggi parzialmente coperti dal servizio);

Entro la fine dell'anno si estenderà progressivamente il servizio porta a porta presso ulteriori grandi produttori, in modo da coprire alla fine del 2015 l'intera categoria dei "grandi produttori";

- 5. Il metodo di definizione del gettito TARI

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma II dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Si rimarca da ultimo che, nella TARI "tributo", l'IVA versata dal Comune al fornitore del servizio non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art.

19, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633): pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

Dal momento che la discarica di Scarpino eroga servizi anche a terzi, i costi di gestione dell'impianto non sono tutti imputabili al Comune di Genova: in caso di spese non direttamente addebitabili, è stata dunque effettuata una ripartizione tenendo conto dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla città.

La significativa differenza su tali costi di servizio tra le due annualità confrontate risiede sostanzialmente nel fatto che a far data dal 22 ottobre 2014 i rifiuti precedentemente inviati a smaltimento presso discarica di Scarpino sono stati indirizzati presso impianti regolarmente autorizzati fuori regione (Piemonte e Lombardia). Conseguentemente questi costi hanno subito importanti aumenti dovuti sia al costo di smaltimento stesso, sia ai costi di trasporto.

L'interruzione dei conferimenti alla discarica di Scarpino è imputabile all'esaurimento dei volumi utili della stessa. Nel contempo la prevista richiesta di ampliamento della discarica stessa aveva subito un rallentamento tecnico legato a tutti gli eventi, emergenziali avvenuti e alle nuove prescrizioni richieste conseguentemente dagli Enti. Fino a che non sono stati soddisfatti tutti i prerequisiti tecnici e progettuali dovuti alle problematiche legate alla stabilità e produzione di percolato, la pratica per l'autorizzazione dei nuovi volumi non poteva, infatti, essere valutata dagli enti stessi. Si attende l'autorizzazione per i nuovi volumi di abbancamento sulla base del progetto finale presentato nel 2015 (20 aprile).

Si rammenta che a seguito degli eventi occorsi, sono state necessarie tutta una serie di investigazioni tecniche, che hanno inciso in modo significativo su tali costi così come i costi di smaltimento del percolato in eccesso tramite autobotti.

- *Costo per servizi*

- Sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida alla elaborazione del Piano Finanziario, è stato inserito il tributo regionale (c.d. "ecotassa") per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal Comune di Genova: tale componente – ammontante a circa 2,8 milioni di euro – costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti e come tale va dunque inserito nel Piano Finanziario, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento.

- Il costo per il servizio di depurazione del percolato, pagato a Mediterranea delle Acque, attribuito al comune di Genova ammonta a circa 1,2 milioni di euro; in aggiunta va considerato il costo sostenuto per smaltimento percolato con autobotti pari a circa 2,4 milioni di euro.

- A fronte dell'autorizzazione della discarica, è obbligatoria una polizza fideiussoria, il cui costo attribuito al comune di Genova ammonta a circa 505 mila euro.
- I lavori di manutenzione ordinaria della discarica (prevalentemente effettuati da Amiu Bonifiche), necessari per l'abbancamento dei rifiuti e per la messa in sicurezza della discarica (circa 800 mila euro).
- Il costo del trasporto e smaltimento dei rifiuti fuori regione ammonta a circa 5,3 milioni di euro (costo trasporto pari a 0,6 milioni di euro e smaltimento fuori regione pari a 4,7 milioni di euro).
- Il costo sostenuto per indagini tecniche pari a circa 0,3 milioni di euro.

- *9.2 Definizione del gettito tariffario*

Per determinare il gettito tariffario dal totale dei costi del piano finanziario dovranno essere dedotti gli eventuali stanziamenti effettuati dal Comune di Genova, a finanziamento di esenzioni previste dal Regolamento o per altre motivazioni.

Proponente: Guido Grillo (P.D.L.).

Ordine del giorno n. 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 20 del 18 Giugno 2015 ad oggetto:
“PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015”

- Considerato

Il “problema Scarpino” e la conseguente necessità di portare i rifiuti fuori Regione con i relativi altissimi costi;

- Considerando

che per il 2015 questa situazione ha gravato solo per due mesi, ma che per il 2016 il problema inciderà molto di più;

- Escludendo

che sia l'utenza a farsi carico degli errori altrui;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A individuare e porre in essere immediatamente soluzioni tecniche alternative che non generino sovracosti destinati a trasferire sui contribuenti le inefficienze del servizio.

Ordine del giorno n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Premesso che

Nel piano finanziario 2015 non vengono evidenziati cronologia e costi relativi all'impianto di trattamento del percolato previsto per far fronte all'inadeguatezza delle attuali vasche e del percolatodotto.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in apposita commissione consigliare sullo stato attuale di progettazione degli impianti in questione e sui costi di realizzazione degli stessi.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Premesso che

Nel piano finanziario 2015 al punto 4. Programma degli interventi 2015 si riporta il seguente testo:

“Sul fronte impiantistico, proseguiranno le attività per la realizzazione degli impianti di trattamento e recupero della frazione organica mediante un impianto di digestione anaerobica con recupero energetico.

Nel corso del 2015 verranno inoltre avviate le attività necessarie per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti. Tale impianto sarà

realizzato presso il sito di Monte Scarpino propedeutico alla gestione della nuova discarica di Scarpino 3”.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in apposita commissione consigliare sullo stato attuale di progettazione degli impianti in questione e sui costi di realizzazione degli stessi.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 5

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Premesso che

L'insediamento in territorio comunale di cantieri legati alla realizzazione del Terzo valico ferroviario, oltre alla produzione di rifiuti speciali, per l'elevato numero di personale che vi opera all'interno, sono oggetto di produzione di rifiuti assimilabili agli urbani.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire in apposita commissione consigliare su quali siano le tariffe TARI applicate nei confronti dei soggetti titolari dei cantieri in questione e quale importo sia stato versato dagli stessi nel 2014.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

A pagina 37 della relazione sui rifiuti, allegato 1 alla proposta di delibera, viene così giustificato l'aumento da 6.195 MLN di euro a 13.846 MLN di euro del costo di smaltimento, costi per servizi, tra il 2013 e il 2014:

“La significativa differenza su tali costi di servizio tra le due annualità confrontate risiede sostanzialmente nel fatto che a far data dal 22 ottobre 2014 i rifiuti precedentemente inviati a smaltimento presso discarica di Scarpino sono stati indirizzati presso impianti regolarmente autorizzati fuori regione (Piemonte e Lombardia). Conseguentemente questi costi hanno subito importanti aumenti dovuti sia al costo di smaltimento stesso, sia ai costi di trasporto. L'interruzione dei conferimenti alla discarica di Scarpino è imputabile all'esaurimento dei volumi utili della stessa. Nel contempo la prevista richiesta di ampliamento della discarica stessa aveva subito un rallentamento tecnico legato a tutti gli eventi emergenziali avvenuti e alle nuove prescrizioni richieste conseguentemente dagli Enti. Fino a che non sono stati soddisfatti tutti i prerequisiti tecnici e progettuali dovuti alle problematiche legate alla stabilità e produzione di percolato, la pratica per l'autorizzazione dei nuovi volumi non poteva, infatti, essere valutata dagli enti stessi. Si attende l'autorizzazione per i nuovi volumi di abbancamento sulla base del progetto finale presentato nel 2015 (20 aprile).

Si rammenta che a seguito degli eventi occorsi, sono state necessarie tutta una serie di investigazioni tecniche che hanno inciso in modo significativo su tali costi così come i costi di smaltimento del percolato in eccesso tramite autobotti.

Nel Costo per servizi, sono quindi comprese le seguenti principali componenti:

- Sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida alla elaborazione del Piano Finanziario, è stato inserito il tributo regionale (c.d. “ecotassa”) per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal Comune di Genova: tale componente – ammontante a circa 2,8 milioni di euro - costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti e come tale va dunque inserito nel Piano Finanziario, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento.

- Il costo per il servizio di depurazione del percolato, pagato a Mediterranea delle Acque, attribuito al comune di Genova ammonta a circa 1,2 milioni di euro; in aggiunta va considerato il costo sostenuto per smaltimento percolato con autobotti pari a circa 2,4 milioni di euro.

- A fronte dell'autorizzazione della discarica, è obbligatoria una polizza fideiussoria, il cui costo attribuito al comune di Genova ammonta a circa 505 mila euro.

- I lavori di manutenzione ordinaria della discarica (prevalentemente effettuati da Amiu Bonifiche) necessari per l'abbancamento dei rifiuti e per la messa in sicurezza della discarica (circa 800 mila euro).

- Il costo del trasporto e smaltimento dei rifiuti fuori regione ammonta a circa 5,3 milioni di euro (costo trasporto pari a 0,6 milioni di euro e smaltimento fuori regione pari a 4,7 milioni di euro).

- Il costo sostenuto per indagini tecniche pari a circa 0,3 milioni di euro.”

Poiché è evidente che sia i costi di gestione del percolato se la produzione riprendesse come logico attendersi, che quelli del continuo trasferimento dei rifiuti in altre regioni sono insostenibili per l'Azienda, e tantomeno lo sarebbero per i cittadini quando fossero riportati su base annuale (ricordiamo che alla data odierna il costo atteso per il 2015 solo sul trasferimento e trattamento fuori regione, calcolato su base proporzionale ai due mesi del 2014, comporterebbe un valore di circa 16 milioni di euro;

Considerato che la produzione di biogas da rifiuto è considerata pericolosa ed inquinante, specialmente quando gli impianti siano gestiti su base industriale.

Visto che rispetto al sistema anaerobico, esiste il più ecologico metodo aerobico per la produzione di ammendante da rifiuto urbano.

Visto che viene universalmente riconosciuto da tutte le associazioni ambientaliste che il CSS (combustibile solide secondario) comporta un pericolo per l'ambiente.

Considerato che in altri Comuni italiani un impegno forte verso la strategia Rifiuti Zero ha dato in pochissimo tempo risultati eccezionali se paragonati a quelli irrisori di Amiu nell'ultimo quinquennio.

Si rileva altresì che i maggiori costi dovuto all'uso del sistema “discarica / inceneritore” comporta costi di contributi regionali, di trasporto e smaltimento che potrebbero coprire le spese di avvio del metodo differenziata spinta porta a porta Considerato che nel Luglio 2012 la Giunta era stata impegnata da un Odg votato a larga maggioranza in Consiglio, per cui avrebbe dovuto sviluppare da subito il PAP e altre strategie di riduzione dei rifiuti, cosa mai avvenuta prima

che il successivo problema del percolato più di un anno dopo non avesse costretto la stessa ad operare un cambiamento nella politica di Amiu, comunque insufficiente.

Verificato che i timori che una strategia rifiuti zero potesse avere costi maggiori di quella programmata da Amiu con l'uso della discarica, si dimostrano alla prova dei fatti infondati, anzi che la rifiuti zero potrebbe far recuperare sui costi.

Visto che, dalle cifre proposte nel piano, risulterebbe che con il 30% di raccolta differenziata i costi di smaltimento sono di circa 5 milioni di euro, e quelli da ricavi da materiale riciclato di circa 7 milioni di euro, è desumibile che con un 60% di raccolta differenziata si potrebbero fin da subito ottenere circa 2 milioni di euro di minori costi sullo smaltimento e circa 7 milioni di euro di maggior ricavo sulla vendita del differenziato, per un totale di circa 9 milioni di euro a vantaggio dell'azienda tra minori costi e maggior ricavi, da utilizzare per incrementare la differenziata.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- A non tergiversare ulteriormente con politiche di gestione dei rifiuti fallimentari.
- Ad aderire alla rete dei Comuni Rifiuti Zero.
- A stabilire che la città di Genova non intende utilizzare impianti di produzione di biogas e gli inceneritori, né il CSS quali vie di trattamento massivo dei rifiuti.
- A dare indirizzo politico ad Amiu affinché sostituisca il piano industriale presentato, che contempla un impianto di produzione di biogas e la produzione di CSS, con un nuovo piano finanziariamente quotato e ecologicamente sostenibile, entro ottobre 2015, che utilizzi la strategia Rifiuti Zero, partendo da uno studio sulla riduzione dei rifiuti, per proseguire con la raccolta differenziata spinta porta a porta, l'utilizzo di un impianto cittadino di compostaggio per l'umido da RSU, un piano di istruzione ai cittadini per la sensibilizzazione al risparmio e alla separazione di rifiuti, accordi con la GDO e le associazioni dei commercianti e degli industriali per sviluppare un sistema di ottimizzazione della distribuzione a Genova osservante delle strategie rifiuti zero.
- A valutare insieme ad Amiu le necessità finanziarie per lo sviluppo del nuovo piano.

- A presentare il Piano così ottenuto al Consiglio comunale per la sua approvazione.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Visto che il servizio di restauro e vendita di mobili e oggetti usati nella Fabbrica del riciclo appare essere esiguo, con l'apertura poche ore al mese.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A dare mandato ad Amiu di aumentare considerevolmente il riciclo di mobili usati, attrezzando opportunamente le isole ecologiche e anche attraverso eventuale affidamento del settore ad associazioni locali che li utilizzino a scopo sociale dopo averli opportunamente restaurati.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Considerato che risulta che il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata sia eseguito da Amiu solo internamente.

Visto che in tutta la città si trovano bidoni ormai senza coperchio, e che quando questo avviene su quelli della carta è evidente che in caso di pioggia possa essere notevolmente sfalsato il dato del peso.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A dare mandato ad Amiu di riparare in modo sollecito i bidoni che richiedano manutenzione.

A dare mandato ad Amiu di utilizzare un servizio di certificazione esterno per la valutazione della percentuale di raccolta differenziata.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 - 2015

Visto il recente responso di Ippc sullo stato del pianeta, che indica un tempo massimo di 17 anni con la attuale tendenza per raggiungere il “punto di non ritorno” per la conservazione della vita sulla terra.

Fonte:http://www.repubblica.it/ambiente/2014/04/13/news/riscaldamento_globale_1_ipcc_dobbiamo_tagliare_emissioni_e_invece_continuano_ad_aumentare-83475966/

“Nuovo rapporto del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ippc): "Ogni anno un miliardo di tonnellate di gas serra in più nell'atmosfera.". L'obiettivo deve essere un taglio delle emissioni di almeno il 40% entro il 2050”.

Il rapporto sollecita un "trasferimento massiccio" dall'uso intensivo dei combustibili fossili alle energie rinnovabili entro i prossimi 16 anni per poter ancora invertire il riscaldamento globale in atto. Altrimenti, entro il 2100 le temperature medie globali aumenteranno fra 3,7 e 4,8 gradi. Appare in tutta la sua evidenza la stupidità di continuare a bruciare o interrare i rifiuti quando questi potrebbero prendere parte al risparmio di energia per la produzione di quegli stessi materiali recuperabili attraverso una raccolta differenziata ed una diminuzione di imballi utili solo al fine pubblicitario.

Si impegna il Sindaco e la Giunta e il Presidente del Consiglio
Comunale

A svolgere un'intensa attività di sensibilizzazione e di visite a Scarpino per le scuole cittadine, in modo che si rendano conto dell'insostenibilità del sistema

usa e getta e che acquisiscano coscienza della necessità per il pianeta di cambiare tendenza, anche nei piccoli gesti quotidiani.

A dare seguito al Regolamento del Consiglio Comunale che aveva sancito più di un anno fa di dematerializzare i lavori del Consiglio.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Ordine del giorno n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 0020 – 2015

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare mandato ad Amiu di modificare tutta la propria modulistica interna in modo che al lavoratore resti copia di qualsiasi modulo di servizio compilato (segnalazioni guasti, incidenti, ecc) o, in alternativa, a informatizzare il sistema interno di gestione anche per questa parte, secondo regole di trasparenza e affidabilità documentale.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Emendamento 1

Nell'impegnativa, aggiungere un punto 1 con il seguente:

“A richiedere all'Azienda Amiu S.p.A. di presentare un piano industriale revisionato, andando verso la strategia Rifiuti Zero, dove non si progetti la costruzione di impianti di produzione di Biogas e CSS, ed incrementando a tempi brevissimi la percentuale di raccolta differenziata, con obiettivo il 65% entro il 2016”.

Modificando di conseguenza i punti successivi.

Proponenti: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti (Movimento 5 Stelle).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: respinto con 10 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Gruppo misto: Baroni, Mazzei; S.E.L.: Pastorino), 25 contrari e 1 astenuto (Fed. della Sinistra: Bruno).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 4: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 5: respinto con 13 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Gruppo misto: Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno), 22 contrari.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 6: respinto con 8 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno; S.E.L.: Pastorino), 22 contrari e 1 astenuto (Lista Enrico Musso: Musso E.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 8: respinto con 14 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Balleari, Grillo, Lauro; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Gruppo misto: Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno; S.E.L.: Pastorino), 20 contrari e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

Ordine del giorno n. 9: dichiarato inammissibile.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 10: approvato con 34 voti a favore e 1 astenuto (P.D.L.: Campora).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 11: respinto con 10 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Gruppo misto: Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno) e 24 contrari.

Esito della votazione dell'emendamento 1: respinto con 8 voti a favore (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo misto: Mazzei; Fed. della Sinistra: Bruno; S.E.L.: Pastorino) e 24 contrari.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

“Presidente, in effetti, per quanto riguarda la delibera, cui darò il mio voto contrario, trovo molto sorprendente la non sorpresa che colpisce l'opinione pubblica e le principali forze politiche. Infatti, con questo piano finanziario apprendiamo che la raccolta differenziata è diminuita dello 0,5 per cento, nel momento in cui, invece, tutti gli indirizzi e tutti gli obblighi di legge riporterebbero ad andare velocemente verso il traguardo – di legge – del 65 per cento. Infatti, è un piano finanziario che descrive una TARI che ha in pancia il pagamento da parte dei contribuenti dell'ecotassa, che, se non sbaglio, ammonta a 2,8 milioni di euro; che ha in pancia anche la remunerazione del capitale investito di circa 5 milioni di euro, se non sbaglio, fatto di cui non avevo coscienza, finché non ho visto nei dettagli il piano finanziario.

È pur vero che nel giugno del 2011 il referendum abrogativo della remunerazione del capitale investito si riferiva esclusivamente alla tariffa del servizio idrico, referendum assolutamente non rispettato, ma è evidente che il segnale politico della maggioranza dei votanti italiani e liguri era che le attività dei servizi pubblici non dovessero generare profitti. Certo, in questa situazione, in cui AMIU è completamente in *house*, si ha solo l'effetto paradossale che i cittadini pagano la tassa e nella tassa pagano anche il capitale investito in qualche modo da essi stessi. Però, verso una prospettiva di apertura al mercato e ai fondi speculativi contenuti in alcune altre *multiutility*, è evidente che questo ci sorprende e ci porta a non essere d'accordo.

Nella delibera in oggetto, non riusciamo a trovare alcun impegno nella individuazione dell'impianto di trattamento più semplice, che è quello del *compost*, che invece viene portato, con un ulteriore aggravio sulla tariffa, fuori Regione. Apprendiamo, invece, che la prevista realizzazione degli impianti di separazione secco/umido presso Volpara e Rialzo vanno a Scarpino, cosa che può anche essere positiva, che può avere degli effetti positivi su quei quartieri, ma negativi sui costi di trasporto, ma che comunque è un dato interessante.

Apprendiamo, altresì, che è previsto un non meglio precisato impianto finale, e apprendiamo della necessità di passare alla digestione anaerobica con recupero energetico. Su quest'aspetto, pur avendo votato a favore dell'emendamento dei colleghi del gruppo del Movimento 5 Stelle, perché ne condividevo buona parte, segnalo che quella di un impianto di gestione anaerobica con recupero energetico è una scelta che non condivido, in quanto la combustione del biogas grezzo comporterà l'emissione di inquinanti, anche se in misura ridotta rispetto all'inceneritore. Diversa sarebbe stata – ed è questo mi differenzia al momento dai colleghi del Movimento 5 Stelle – la scelta di procedere alla metanizzazione del biogas, scelta incentivata economicamente a livello statale e prevista dal piano regionale, che consentirebbe anche sinergie

tra AMIU ed AMT, con l'utilizzo di bio-metano per i bus ATM e con miglioramento della qualità dell'aria cittadina.

Per questi motivi, il mio voto sarà negativo a questa delibera ed anche alla successiva, se la voteremo oggi”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Presidente, lo scorso anno avevamo apprezzato alcune parti del piano industriale di AMIU, perché ci sembravano in qualche modo percorrere, a parole, degli intenti coraggiosi ed in parte di rottura rispetto a quelli che avevamo sentito, come cittadini, negli ultimi dieci anni. Da questo punto di vista, devo dirlo, avevano aiutato sostanzialmente due cose: in primo luogo, che l'Europa aveva detto che erano finiti i soldi che l'Italia utilizzava per incentivare la chiusura a caldo dei cicli o, meglio, per incentivare, cosa che in parte fa ancora oggi, le strutture che comprendono la chiusura a caldo del ciclo dei rifiuti; in secondo luogo, perché aveva capito che la raccolta differenziata era realmente l'unica strada perseguibile per ridurre la necessità di trovare una collocazione di ampia dimensione per la raccolta dei rifiuti, e per cercare di riottenere delle materie prime che oggi sono sempre più preziose ed difficili da reperire. Quindi ci sembrava di cogliere questi stimoli. Poi, però, diversi spunti ed una non eccessiva voglia di andare a scontrarsi con quella che era invece la delibera regionale, che, a nostro avviso, percorreva strade totalmente non innovative, non adeguate, non coerenti, la legge regionale ci sembrava uscire da vent'anni fa e volere riportare tutto ad allora. Da quel momento in poi, è iniziato un braccio di ferro tra AMIU e Regione, rispetto al quale ci saremmo aspettati che il Comune appoggiasse fortemente l'azienda, per costringere la Regione a rispondere alla direzioni di cambiamento che, in qualche modo, l'azienda stava impostando. In realtà, non abbiamo visto queste forti prese di posizione in quest'Aula. Non dimentichiamo, infatti, che ci sono comuni di altre regioni che hanno impugnato leggi regionali sui rifiuti che non rimandavano ai comuni la possibilità di scegliere, come impone la Costituzione.

Ebbene, tutto questo ci porta a non riconoscere quel coraggio definitivo che noi ci aspettiamo ed al quale richiamiamo la Giunta, che speravamo, almeno in questo campo, di ritrovare. Per questo motivo, anche quest'anno voteremo contro. Aggiungo, inoltre, approfittando di questi ultimi minuti, siccome ogni tanto in quest'Aula sento dare da parte di alcuni Consiglieri dati o informazioni più per propaganda di sostegno alla Giunta, a seconda del momento, devo dire che ieri – combinazione – lo stesso Consigliere ha detto che più centri commerciali uguale più lavoro. Guarda caso, l'organizzazione del commercio e degli artigiani di Mestre ha fatto una ricerca in Italia dimostrando che, a fronte di un aumento del 65 per cento delle superfici della grande distribuzione, sono aumentati di 21 mila unità gli operatori all'interno della grande distribuzione;

contemporaneamente però sono stati chiusi 51 mila negozi, chiusura che equivale ad una perdita di 130 mila posti di lavoro. Quindi i calcoli sono presto fatti: 130 mila meno 20 mila fa 120 mila, a dimostrazione che l'equazione ci cui sopra – più grande distribuzione più lavoro – è sbagliata.

Allo stesso modo, non vi è assolutamente un nesso di causalità tra più inceneritori più raccolta differenziata, anzi è il contrario, perché se ci sono gli inceneritori non conviene fare la raccolta differenziata, altrimenti non si sa che cosa bruciare e, da questo punto di vista, il caso di Parma è emblematico.

Tale ragionamento rientra, più o meno, in quelle teorie di qualche anno fa (siamo intorno agli anni Sessanta), secondo le quali bisognava armarsi per mantenere la pace. Queste teorie stanno di nuovo tornando di moda. Spero solo che la gente nel frattempo si sia evoluta un po' nella consapevolezza e che quindi sappia distinguere quello che cerchiamo di vendere per tutelare una maggioranza o altro dai dati reali. Grazie”.

FARELLO (P.D.)

“Presidente, noi voteremo a favore di questa delibera. Ma è una delibera che leggiamo con una certa preoccupazione rispetto alle prospettive per il futuro. Ovviamente, per motivi molto diversi rispetto a quelli che abbiamo sentito dal consigliere Bruno ed al consigliere Putti, che hanno le loro argomentazioni, che sono assolutamente rispettabili e legittime, su cui però vorremmo tornare. Ebbene, questa Amministrazione ha avuto una capacità, alquanto paradossale, di cui noi siamo corresponsabili ovviamente, di essere ormai alla terza delibera, forse alla quarta, come minimo alla terza, in cui si richiama la necessità di una prospettiva industriale per AMIU, continuando però a non dire quale sia questa prospettiva industriale, continuando a galleggiare in termini tecnici. Purtroppo, il materiale su cui galleggiamo non è propriamente salubre, né dal punto di vista ambientale né dal punto di vista economico e finanziario della sostenibilità per i nostri cittadini. Ora, la situazione in essere che descrive questo piano finanziario è la seguente: dal momento in cui, per responsabilità della politica, variamente distribuite, facciamo che siano tutte del Partito Democratico, va bene anche questo, il Comune di Genova è costretto a prendere i propri rifiuti e, invece di portarli in una discarica, che è passata dall'essere in proroga ad essere chiusa, in assenza di qualunque investimento impiantistico nel corso di questi 35 anni, deve prendere questi rifiuti – dicevo – e portarne il ciclo a caldo in un inceneritore di qualcun altro e a pagare per chiudere questo ciclo i conti di qualcun altro facendoli immettere nelle tariffe dei genovesi. Bel risultato: noi non abbiamo l'impianto a caldo, non l'avremo mai, ma paghiamo per portare i nostri rifiuti nell'impianto a caldo di un altro. Questo è quel che abbiamo ottenuto. Quindi diciamo: ‘quella cosa lì non va bene’. Perfetto, non va bene. Quindi dobbiamo avere un ciclo impiantistico

diverso: differenziata più impianti, perché ho sentito che il consigliere Bruno non dice che ci vuole solo la differenziata, ma che ci vogliono gli impianti per sostenere la differenziata, che non sono gli impianti a caldo. Bene.

Non dobbiamo remunerare il capitale in tariffa e scambiamo la parola capitale con la parola profitto, che non sono esattamente la stessa cosa, perché quest'azienda può anche non produrre profitti, ma per fare gli impianti deve fare gli investimenti, e gli investimenti sono capitali. Le opzioni sono tre: ce li mette l'azienda? Ce li ha? Mi sembra di no, infatti fa un piano economico-finanziario dice: 'io devo prenderli dalla tariffa'. Ce li mette il Comune? Direi di no. Infatti, porta in votazione al Consiglio comunale un piano economico-finanziario che dice: 'dobbiamo prenderli dalla tariffa, perché altrimenti non sappiamo dove prenderli, perché non è che li prendiamo da qualche altro pezzo del bilancio del Comune di Genova'. La terza opzione è che li cerchiamo per via di alleanze industriali, cosa che abbiamo già votato in una delibera dell'anno scorso, del luglio dell'anno scorso, prospettiva che, in questo momento, ha applicazioni pari a zero. L'unica prospettiva che, in questo momento, ha la Città di Genova è: lavorare alacremente per tentare di riaprire una discarica, che continuerà ad essere in proroga, e non ha ancora dato la chiarezza su qual è il disegno industriale che permette di risolvere questi problemi, senza scaricarli tutti in tariffa. Tutti in tariffa! C'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa che oggettivamente non funziona!

Ora, è chiaro che la delibera che ci viene sottoposta oggi è l'unica delibera possibile nel quadro attuale, ma noi abbiamo il dovere di dire che il quadro attuale non è sostenibile né nel medio né nel lungo periodo, quindi questo piano economico-finanziario non è – ripeto: non è – la certificazione di una situazione sana che va bene, ma è la certificazione di una situazione di emergenza, che va superata applicando gli indirizzi che questo Consiglio ha già dato all'Amministrazione. Se poi qualcuno, che ha approvato quegli indirizzi, è contrario alle applicazioni che naturalmente derivano da quegli indirizzi, bisogna che lo sappiamo. Però ci vogliono delle applicazioni e delle proposte, che noi aspettiamo dall'Amministrazione, non le dobbiamo fare noi, noi siamo disponibili ad approvarle.

Ma non ci si venga a dire che la sostenibilità di tutti gli interventi che vengono proposti, a partire dal potenziamento della raccolta differenziata, sono a costo zero; possono produrre nessun profitto, ma costano in termini di investimenti, e qualcuno questi investimenti li deve fare. Se aspettiamo che li faccia qualche benefattore, secondo me, aspettiamo a lungo”.

MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)

“Presidente, a questo punto rinuncierei al mio intervento, condividendo pienamente quanto appena detto dal consigliere Farello, conseguentemente voteremo contro la delibera.

In questi tre anni di Amministrazione, non abbiamo visto nessun passo in avanti, anzi, vedasi la raccolta differenziata che è diminuita invece di aumentare; vedasi il disastro di Scarpino e tante altre cose, di cui ha parlato molto meglio di me il consigliere Farello.

Non vediamo nessuna buona volontà da parte di questa Giunta di venire incontro, perché tutto – gli errori altrui, gli errori di gestione – finirà in tariffa, finirà sui cittadini, finirà su tutti i genovesi. Pertanto, noi voteremo contro”.

PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)

“Presidente, quando sento certe dichiarazioni, fatte peraltro da colleghi che in questi anni mi sono stati vicini, mi stupisco un po’, anche perché io non vorrei fare accuse, però è oggettivo che la problematica di Scarpino parte da dagli anni Sessanta con ‘Scarpino 1’. Sembra che di questa roba non voglia sentirne parlare nessuno. Come non si vuole parlare di che cosa è successo a gennaio dello scorso anno e di come l'azienda abbia dovuto in corsa provvedere ad un cambiamento strutturale e culturale, che ha visto, a partire dal cambio della presidenza, un oggettivo impegno nei confronti di ciò che noi stiamo qui discutendo, cioè il bene collettivo. Noi abbiamo due situazioni da gestire, di cui la prima è la messa in sicurezza della discarica.

Si è sempre parlato di raccolta differenziata, ma qui non si sta parlando dello ‘zero virgola’, ma che cosa volete che importi la diminuzione o l’aumento dello ‘zero virgola’? La priorità da sempre è stata che la raccolta differenziata dovesse prevedere la separazione secco/umido, perché la parte organica era quella che manifestava poi la produzione di percolato e la problematica della discarica di Scarpino. Era quella la priorità. Potete immaginare che cosa volesse dire avere la costruzione di un inceneritore, che oggi sarebbe stato ancora in costruzione a Scarpino, quando in quella zona abbiamo visto come il dissesto idrogeologico abbia creato queste situazioni. Ma quanto avremmo dovuto pagare, se avessimo avuto l'inceneritore a Scarpino? Ma quanto avremmo dovuto pagare? Stiamo parlando di 500 milioni di euro! È di questo che stiamo parlando, rendiamocene conto.

In secondo luogo, questa Amministrazione per la prima volta ha affrontato la questione impegnandosi per una chiusura del ciclo senza incenerimento. È possibile? Sì, è possibile, ed è dimostrato anche da quel piano industriale che noi qui abbiamo votato tutti e che porta nella cultura il principio ‘rifiuti zero’, che, ripeto, non è la scomparsa della materia. Si tratta di

riconoscere che quegli elementi, quindi quella materia è una materia preziosa, sulla quale noi possiamo fare *business*, sulla quale possiamo fare profitto, sulla quale noi possiamo creare delle situazioni di sostenibilità per quest'azienda, che oggi non solo vede una dimensione comunale, ma come minimo anche quella della Città Metropolitana. Credo che questo sia il punto di cambiamento; credo che questo sia l'inizio di un salto culturale che tutti noi dobbiamo fare.

La questione non è stabilire se i cittadini facciano o meno la raccolta differenziata, perché il nostro impegno deve essere volto a mettere il cittadino nelle condizioni di avere un servizio efficiente, questo sì, un servizio efficiente, in modo tale che i costi siano contenuti in quella tariffa, che non potrà certo aumentare all'infinito; ma il nostro impegno dovrà essere volto anche a risolvere il problema, affrontando, anche da un punto di vista economico, la costruzione di quegli impianti a freddo che servono.

Su questo non concordo con quanto sostengono i colleghi del Movimento 5 Stelle, i quali non vedono positivamente l'impianto a biogas. In quel piano industriale vi è un passaggio importantissimo, nel senso che il piano prevede non solo il biogas per la parte che dovrà produrre energia, quindi bruciare, ma prevede anche la metanizzazione, che peraltro citava il consigliere Bruno. Quindi ci sono molti suggerimenti ed impegni che noi dovremo affrontare nei prossimi mesi e nei prossimi anni per la realizzazione di tali impianti. Pertanto, credo sia necessario votare a favore di questa delibera. Io credo che in questo documento vi sia un pensiero, che questa Amministrazione ha manifestato anche sostenendo il piano industriale di AMIU. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, devo dire che ho ascoltato attentamente gli interventi, soprattutto quelli dei Capigruppo della maggioranza. Ebbene, risulta alla fine dei conti, come in tante altre occasioni, che siete ideologicamente bugiardi, bugiardi con voi stessi. Infatti, in tutti questi anni, da quando siamo qui in questo Consiglio – ha detto bene il consigliere Farello: sicuramente è una mancanza comune –, non siete stati capaci – a meno che non ce li facciate ingoiare questi benedetti rifiuti (forse arriveremo anche a questo) – di gestire i rifiuti a Genova. Non siete stati capaci! Sono troppi i discorsi, Enrico Pignone, della Lista Doria, che sostiene il sogno. Questi rifiuti da qualche parte vengono portati e vengono pagati dai cittadini genovesi sempre di più. È inutile che diciate che non si deve bruciare. Se l'Amministrazione precedente, e qui mi rivolgo al consigliere Farello e all'Assessore qui presente, che era uno dei saggi del Sindaco Vincenzi, che aveva votato il gassificatore, un altro mito, che ce n'è uno solo in Giappone... Il Sindaco Vincenzi, quando ha voluto fortemente questo gassificatore, ossia il trattamento finale dei rifiuti, ha fatto anche la sua squadra di cinque saggi, ricordate? Uno è qui davanti a noi: l'attuale assessore

Porcile, che è un grande saggio, perché ha cambiato idea. Infatti, solo gli stolti non cambiano idea, lui ha cambiato idea, quindi non è uno stolto. Vorrà dire che si porterà a casa tutta la spazzatura. Mi auguro che abbia un grande giardino. Altrimenti vuol dire che, avendo cambiato idea sul gassificatore, credendo fermamente che riusciremo a polverizzare, non so come, a costo zero, anche questo mito del costo zero...”

(Intervento fuori microfono)

LAURO (P.D.L.)

“Chi l'ha detto? Non lo so, evidentemente lei non paga la tassa della spazzatura, perché un attimo fa ha detto che si può riciclare e vendere, ma bisogna avere le capacità per fare questo. Sono anni che avete il pallino e non avete avuto la capacità di produrre rifiuti utili, nel senso di vendere proficuamente i rifiuti. Siete stati capaci solo di votare il gassificatore, di benedire i cinque saggi, di cambiare idea. Intanto i genovesi pagano di più.

Pensate al miracolo, che effettivamente è un miracolo per voi: siete stati nulli e sulla nullità noi paghiamo di più. Almeno avessimo un trattamento finale dei rifiuti e non andassimo incontro a delle spese folli per gestire la discarica Scarpino, bonificarla, eccetera.

Pertanto, noi siamo fortemente contrari a questa presa in giro, a questa delibera politicamente bugiarda, assolutamente, profondamente dannosa per i cittadini. Perché bisogna avere il coraggio di fare delle scelte giuste, eque e non puntare su parole legate all'ambiente, quando veramente l'ambiente non c'entra assolutamente niente, perché i trattamenti finali dei rifiuti, lo vediamo nelle altre città, portano soltanto denaro ed energia alla comunità. Cercando consensi, che ormai vi stanno abbandonando, state producendo un danno incredibile alle tasche dei genovesi”.

BARONI (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Devo dire che sono d'accordo con la collega Musso, perché avendo ascoltato il capogruppo del PD Farello, la sua posizione politica e culturale su questa delibera, ovviamente la conseguenza è che si deve votare contro. Io vorrei stampare la registrazione perché, secondo me, se uno capisce l'italiano e se si spiega in italiano, siamo di fronte a delle contraddizioni abbastanza evidenti.

Innanzitutto, la delibera riguarda il piano finanziario degli interventi relativi, eccetera, e mi sembra che il ragionamento che fa il collega Pignone abbia una sua logica. Tuttavia, io vorrei rimanere nell'ambito dell'argomento di cui stiamo trattando, ossia i soldi, perché parlare di piano finanziario vuol dire

non fare il ragionamento a 360 gradi sul mondo, sull'universo, sui 500 milioni da mettere in sicurezza, e tutti questi ragionamenti... Io sto parlando terra terra di ciò che conosco e di ciò che in questo momento stiamo votando.

Ebbene, nel programma che ci avete presentato, nella delibera n. 75 del 2013, questo Comune ha stabilito che il *management* dell'azienda doveva adottare i necessari investimenti impiantistici difficilmente sostenibili agendo solo sulla politica tariffaria, ma che siano coerenti con il redigendo piano regionale dei rifiuti. A questo punto bisogna che ci capiamo: se già in premessa diciamo che abbiamo bisogno di fare degli investimenti, che non sono affrontabili con un continuo aumento delle tariffe, ch   bisogna anche dirlo, poi dir   una cosa molto, molto pi   semplice, proprio terra terra, per capire se quando parliamo, parliamo ideologizzando tutto o se partiamo dalla realt  , perch   se partiamo dalla realt  , allora bisogna dire che in quest'Aula    venuta AMIU a presentare un piano industriale che prevedeva investimenti da qui al 2020 per 150 milioni di euro. In commissione    stata fatta una domanda: di questi soldi quanti ce ne sono? La risposta del presidente, seduto li,    stata: 'zero'. Allora, se si viene a presentare un piano industriale in un'Aula consiliare, per presentare un programma importantissimo, che riguarda non solo i programmi della Giunta, del Sindaco, del consigliere Pignone, del consigliere Farello, del consigliere Baroni e quant'altri, ma riguarda la salute, il benessere, la pulizia, l'ordine, l'aria che respiriamo della citt  , e questo riguarda tutti e penso che a questo tutti teniamo, perch   non    che chi non    d'accordo allora ce l'ha a morte con i cittadini, o che chi salvaguarda le tariffe allora non guarda all'ambiente. Bisogna trovare un percorso virtuoso che metta insieme le cose.

Io credo che questa delibera non dica assolutamente niente di tutto questo, perch   per fare dei ragionamenti su Scarpino, sulla differenziata, sui sistemi di compattazione, eccetera, eccetera, occorrono degli investimenti, ma i soldi che li possono sostenere non ci sono, e bisogna dirlo chiaramente.    inutile continuare a predicare.

Faccio un esempio sulla raccolta differenziata. A Levante, per tre o quattro giorni,    partita di gran carriera la raccolta differenziata, con grande eco sui giornali. Ebbene, io abito a Levante, vi inviterei a venire su tutte le spiagge libere attrezzate del Comune, gestite dal Comune. Vi posso assicurare che non esiste nessuna differenziata, tranne che dei bidoni uniformi neri in tutte le spiagge libere attrezzate. Tenete presente che nelle spiagge libere attrezzate il sabato e la domenica, specialmente di questi tempi, ci vagano migliaia e migliaia di persone, che ovviamente consumano bottigliette, lattine, eccetera, eccetera. Allora, se vogliamo parlare di cultura, cominciamo dalle cose che la gente vede, che la gente pu   utilizzare subito.

Concludo dicendo che a volte bisogna avere il coraggio di riconoscere i propri limiti, di dire che la cosa    molto difficile, ed io lo riconosco perfettamente, per   bisogna anche sapere dove si vuole andare. Noi dobbiamo

stabilire che cosa vogliamo fare da oggi al 2020. Io vorrei che qualcuno mi dicesse quali sono gli investimenti e dove sono le fonti finanziarie per fare questi investimenti, perché per affrontare seriamente il problema del ciclo dei rifiuti occorre una cosa sola, sì la cultura, sì i volantini, sì gli articoli sui giornali, ma occorrono soprattutto dei grandi investimenti e consentire a quest'azienda di poterli effettuare, con il contributo dell'azionista di maggioranza, cioè del Comune di Genova, che è azionista al 100 per cento.

Personalmente voterò contro questa delibera, perché rappresenta il piano finanziario di una cosa che non esiste”.

Esito della votazione della proposta n. 20: approvata con 21 voti a favore e 13 contrari (Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; P.D.L.: Grillo, Lauro; Gruppo misto: Baroni, Mazzei; Lista Enrico Musso: Musso E., Musso V., Salemi; Federazione della Sinistra: Bruno).

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Presidente, come avevamo concordato nella mattinata di ieri, chiedo che venga convocata la Conferenza dei Capigruppo. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, accogliendo la richiesta del consigliere Anzalone, convoco immediatamente la Conferenza Capigruppo per una rapida riunione.

La seduta è sospesa”.

Dalle ore 17.33 alle 17.38 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“La seduta è ripresa. Colleghi, la Conferenza dei Capigruppo si è riunita ed ha stabilito di chiudere qui i lavori della seduta odierna.

Il Consiglio è convocato domani mattina, alle ore 8.30, con appello entro le ore 9.30. Buona serata a tutti. La seduta è tolta”.

Alle ore 17.38 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

8 LUGLIO 2015

CCXCVII (26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0116 - PROPOSTA N. 8 DEL 23/04/2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015-2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015 DEI LAVORI PUBBLICI.	4
GUERELLO – PRESIDENTE	4
ASSESSORE CRIVELLO	5
GRILLO (P.D.L.)	5
GUERELLO - PRESIDENTE	5
LAURO (P.D.L.)	5
GUERELLO - PRESIDENTE	6
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
GUERELLO - PRESIDENTE	6
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	6
GUERELLO - PRESIDENTE	6
GUERELLO - PRESIDENTE	7
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	7
GRILLO (P.D.L.)	8
GUERELLO - PRESIDENTE	13
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	13
PASTORINO (S.E.L.)	14
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	15
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	16
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	27
GRILLO (P.D.L.)	27
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	28
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	28
GUERELLO – PRESIDENTE	28
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	28
ASSESSORE CRIVELLO	29
ASSESSORE BERNINI	30
ASSESSORE CRIVELLO	31
ASSESSORE DAGNINO	31
ASSESSORE CRIVELLO	31
ASSESSORE DAGNINO	32
ASSESSORE CRIVELLO	32
GUERELLO - PRESIDENTE	34

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34
ASSESSORE CRIVELLO	34
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	35
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	35
ASSESSORE CRIVELLO	36
GUERELLO - PRESIDENTE	36
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)	36
GUERELLO - PRESIDENTE	36
CCXCVII BIS MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA MUSSO V. IN MERITO A PRESENZA CONSIGLIERI DELLA MAGGIORANZA IN AULA 77	
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	77
GUERELLO - PRESIDENTE	77
CCXCVIII (27) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 122 - PROPOSTA N. 18 DEL 18/06/2015: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI REGOLAMENTI IMU E TASI	78
GUERELLO – PRESIDENTE	78
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	78
GRILLO (P.D.L.)	78
ASSESSORE MICELI	79
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	81
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	82
CCXCIX (28) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0194 - PROPOSTA N. 19 DEL 18/06/2015: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). 82	
GUERELLO – PRESIDENTE	82
GRILLO (P.D.L.)	82
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	84
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	85
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	85
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	85
ASSESSORE MICELI	86
GRILLO (P.D.L.)	87
CCC (29) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0197 - PROPOSTA N. 20 DEL 18/06/2015 PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2015	93

GUERELLO – PRESIDENTE	93
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	93
GRILLO (P.D.L.).....	93
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	94
MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)	94
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	96
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	98
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	98
ASSESSORE PORCILE	99
ASSESSORE MICELI.....	100
ASSESSORE PORCILE	101
GRILLO (P.D.L.).....	101
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	101
BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)	115
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	116
FARELLO (P.D.)	117
MUSSO V. (LISTA ENRICO MUSSO)	119
PIGNONE (LISTA MARCO DORIA)	119
LAURO (P.D.L.)	120
LAURO (P.D.L.)	121
BARONI (GRUPPO MISTO)	121
ANZALONE (GRUPPO MISTO).....	123
GUERELLO - PRESIDENTE.....	123
GUERELLO - PRESIDENTE.....	123